ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Guido Guinizelli"
Via Risorgimento, 58 - 41013 - CASTELFRANCO EMILIA – MODENA
Tel. 059-926517 / 059-921576 - Fax 059-920927 – cod.mecc. :MOIC809003
indirizzo internet: www.icguinizelli-castelfrancoemilia.gov.it – e-mail: info@guinizelli.it

Prot. n. 7220 - 08/b del 31/10/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 gennaio 2016
con adeguamenti approvati il 26 settembre 2016

INDICE

	Pag.
Premessa, finalità della legge 107/2015 e compiti della scuola (commi 1- 4)	3
L'Istituto e il contesto	5
Priorità, traguardi ed obiettivi (legge 107/15, comma 7)	45
Priorità dal Rapporto di Autovalutazione	45
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	51
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	54
Piano di miglioramento	57
Scelte organizzative e gestionali	58
Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	85
Piano formazione del personale	99
I progetti	101
Fabbisogno di organico (L 107/15 art 1 comma 5)	103
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali (L.107/15 comma 6)	107
Allegato 1 Piani di miglioramento	109
Allegato 2 Schede di progetto	
Delibera n. 2 del Consiglio di Istituto del 14 gennaio 2016	

Premessa

- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Guinizelli" di Castelfranco Emilia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6047-14 del 29 ottobre 2015;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11 gennaio 2016;*
- *il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;*
- *gli adeguamenti sono stati approvati nella seduta del consiglio d'istituto del 26 settembre 2016;*
- *il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

Finalità della Legge 107/2015 e compiti della scuola (commi 1- 4)

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia

didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

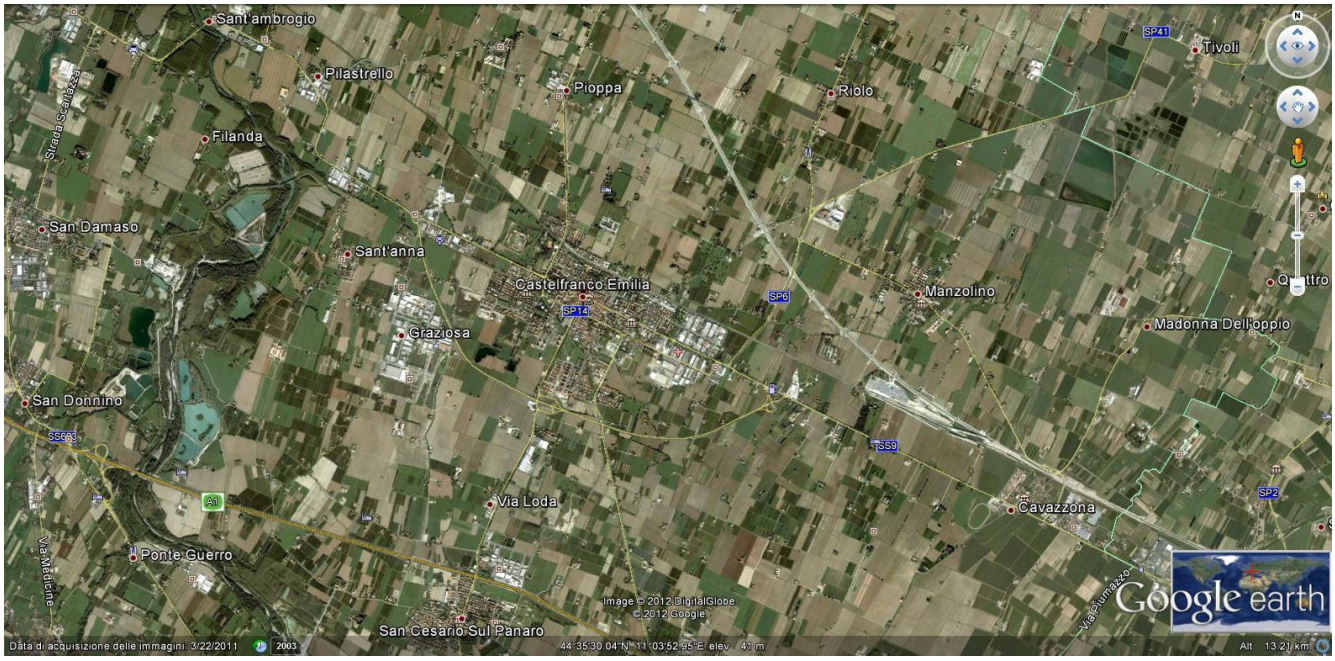
4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

LA DENOMINAZIONE

Guido Guinizzelli nacque a Bologna nel 1235, se è corretta - come ormai si ritiene - l'identità storica di Guido di Guinizello di Magnano, giurisperito, politico e ghibellino: le informazioni biografiche riguardo al poeta sono quasi inesistenti. Secondo questa identità storica, Guido sarebbe figlio di Guinizello di Magnano e di un'esponente della famiglia ghibellina dei Ghisilieri, ideologia politica che lo vorrà anche partecipe alla politica cittadina.
Si è certi che, sempre nel 1265 o poco tempo dopo, Guido inviò un sonetto a Guittone d'Arezzo, chiamandolo padre. Negli anni a seguire, nel periodo compreso tra il 1266 e il 1270, esercitò la professione di giurisperito. Terminata la carriera di giudice, viene nominato podestà, o magistrato a carico di Castelfranco Emilia.
Nel 1274, viene esiliato a Monselice, Padova, insieme alla sua famiglia a causa della sconfitta ghibellina a cui si era legato, in particolar modo alla sconfitta della famiglia Lambertazzi, sopraffatta dalla fazione guelfa dei Geremei. A Monselice si reca anche con la moglie, Bice della Fratta, e suo figlio, Guiduccio Guinizelli.
La data di morte non è ancora certa: risale però al 14 novembre 1276 un documento notarile che affida alla moglie di Guido la tutela del figlio minorenne. Con tutte le probabilità infatti Guido Guinizelli morì in quello stesso anno, nel 1276. (da Wikipedia)

IL CONTESTO



Contesto socio economico

Opportunità	Vincoli
La popolazione scolastica servita dal nostro Istituto proviene dal comune di Castelfranco Emilia (zona sud) e comprende la frazione di Cavazzona. Il contesto sociale è stato caratterizzato in anni recenti da una forte espansione demografica fino a superare i 32.000 abitanti. Il tasso di immigrazione (13,4%) è superiore alla media regionale, la più alta d' Italia. Il processo migratorio si caratterizza per un notevole grado di differenziazione geografica (circa 40 provenienze diverse). L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è del 19,15%. Importante, anche in termini demografici, la migrazione interna. Dal punto di vista economico, Castelfranco Emilia presenta significativi insediamenti industriali e artigianali, accanto ad un'importante attività agricola.	Castelfranco Emilia presenta un quadro di notevole complessità, sia per quanto riguarda il tessuto socio-culturale, sia per quanto riguarda le attività economiche. Il processo migratorio risulta nell'ultimo periodo più articolato, probabilmente a causa della crisi economica, in arrivi e partenze. Diversi alunni provengono da famiglie con disagi socio-economici (a volte seguite dai servizi sociali) e/o con difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, dovute spesso al fatto che in casa si parla la lingua madre. Talvolta, anche in corso d'anno, sono inseriti nelle classi alunni provenienti da campi nomadi o figli di famiglie di giostrai e di operatori circensi. La popolazione adulta si differenzia notevolmente per condizione socio-economica e per titolo di studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio di Castelfranco Emilia è collocato tra due città che attirano un buon numero di lavoratori; molte famiglie vivono nel Comune e lavorano a Modena o Bologna. Sono attive le linee di autobus e treno. Sul territorio di Castelfranco sono presenti due istituti comprensivi, un istituto di scuola secondaria di secondo grado (a indirizzo agrario ed enogastronomico), scuole e nidi d'infanzia comunali e privati. L'ente locale supporta la scuola con vari servizi: trasporto, mensa, pre e post scuola, servizi educativi per alunni diversamente abili, progetti che favoriscono la partecipazione a percorsi motori e la promozione di sani stili di vita nonché la co-gestione del disagio sociale anche attraverso gruppo socio-educativi, progetti di educazione ambientale e stradale ed altri ancora. Presso l'ospedale di Castelfranco E. opera il servizio di N.P.I. dell'A.S.L. in proficuo e costante rapporto con l'istituzione scolastica. Sono attive numerose associazioni di volontariato che interagiscono con la scuola attraverso progetti e attività. Il territorio offre vari servizi: due biblioteche pubbliche, la stazione degli autobus e dei treni, la caserma dei Carabinieri, un ospedale e vari centri medici, una piscina, una polisportiva, varie palestre, centri commerciali.	La posizione geografica e la presenza di servizi di trasporto pubblico determinano un forte pendolarismo da parte di cittadini residenti sul territorio il cui luogo di lavoro si trova fuori Comune. Per molti la scuola è la sola occasione di contatto con altre famiglie e l'unico legame con il territorio di residenza. Il tessuto sociale presenta complessità e problematiche che spesso comportano la necessità di predisporre percorsi formativi differenziati all'interno delle classi (alunni certificati, DSA, alunni con problemi comportamentali e con rilevanti difficoltà derivanti dal contesto di provenienza). Nei rapporti con alcune famiglie si riscontrano a volte difficoltà di comunicazione, dovute anche a limiti culturali e a ragioni prettamente linguistiche; in tali casi le famiglie incontrano rilevanti difficoltà nel prendere adeguata coscienza della condizione scolastica dei figli; ciò limita in modo significativo l'interrelazione con gli operatori scolastici l'efficacia dei loro interventi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'I.C. si articola in 8 plessi, ospitati in 7 edifici, dislocati nell'area urbana di Castelfranco e nella frazione di Cavazzona. Il polo scolastico di Via Risorgimento è il nucleo centrale frequentato dalla maggior parte degli alunni. E' dotato di un parcheggio proprio e si trova nelle vicinanze di altri parcheggi. È raggiungibile anche attraverso una pista	I laboratori non sono ancora sufficienti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto alle esigenze didattiche. L'istituto è privo di uno spazio adeguato per le proprie iniziative di carattere assembleare (aula magna) e per attività che coinvolgano un gran numero di persone. Solo il 30% circa delle aule di scuola primaria è dotato di LIM.

pedonale e ciclabile. **Scuola secondaria di 1° grado plesso di via Risorgimento** (7 classi): l'edificio è di recente costruzione (2005), sono presenti il laboratorio d'informatica, l'aula per le lezioni di musica, l'interciclo per attività con più di una classe e riunioni. In ogni aula è presente una LIM e un computer. **Scuola secondaria di 1° grado plesso di via Magenta** (12 classi): l'edificio, in muratura tradizionale, risale agli anni '30 e richiede importanti interventi strutturali e manutentivi. E' presente il laboratorio linguistico, quello scientifico e vari spazi per attività in piccolo gruppo. Tutte le classi di scuola secondaria nel corso del 2015 sono state dotate di LIM e computer. **Scuola primaria "Guinizelli" plesso di via Risorgimento**: 24 classi, 9 collocate nelle ala est, le restanti nell'ala ovest del polo scolastico; tutte le aule sono dotate di PC, 16 aule sono dotate di LIM. Sono presenti un laboratorio di scienze, uno di arte, la mensa, la palestra, un interciclo. È in previsione l'ampliamento della sede di via Risorgimento e il trasferimento della classi del plesso di via Magenta a partire dall'anno scolastico 2017/18. **Scuola primaria "Don Bosco" di Cavazzona**: l'edificio conta 5 aule (tutte dotate di PC, 3 dotate di LIM), un'aula speciale, una piccola biblioteca, una mensa, una palestra un laboratorio di informatica dotato di una LIM. **Scuole dell'infanzia**: "W. Disney" (4 sezioni), "Scoiattolo" di via Francia (4 sezioni), di via Risorgimento (1 sezione), "Pizzigoni" di Cavazzona (2 sezioni). In tutte le scuole dell'infanzia, (4 plessi, 11 sezioni) sia pure con diversità significative, soprattutto nel caso delle "Pizzigoni" di Cavazzona e al plesso di via Risorgimento, sono disponibili adeguati spazi per le attività di sezione	Le risorse economiche per l'adeguamento della dotazione informatica e per la manutenzione risultano inadeguate e troppo dipendenti dalle iniziative del Comitato Genitori e del privato (Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, associazione "La San Nicola" ecc.). La portata della connessione internet del plesso Don Bosco è insufficiente rispetto alle esigenze.

e comuni e il giardino. Le spese per lo stipendio del personale e per la retribuzione accessoria sono interamente coperte dallo Stato. Il 100% delle risorse economiche che provengono dalle famiglie, anche tramite il Comitato Genitori, viene destinato alla scuola e ai viaggi di istruzione. Le risorse che provengono dal Comune sono interamente destinate a progetti specifici e al funzionamento generale della scuola.	

Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Quasi l'85% del personale docente è a tempo indeterminato (dato superiore alle medie provinciali e regionali, in linea con il riferimento nazionale). L'età media dei docenti a tempo indeterminato è decisamente inferiore rispetto ai riferimenti; circa il 40% rientra nella fascia di età 35-44 anni. Buona è la stabilità dei docenti che rimangono titolari nell'istituto per più anni, garantendo in questo modo la continuità didattica. Essendo il Guinizelli di istituzione abbastanza recente, la stabilità del personale docente è andata via via consolidandosi solo negli ultimi anni, soprattutto nella scuola primaria. Parte dei docenti di scuola primaria ha titolo per l'insegnamento della lingua inglese. Buone le competenze a livello informatico. Stabile anche la presenza dei Dirigente scolastico. Le competenze professionali sono adeguate alle esigenze didattiche e si aggiornano e potenziano attraverso corsi di formazione.	Una parte significativa di docenti a tempo indeterminato proviene da fuori regione, risiede temporaneamente nel territorio e permette di garantire continuità didattica solo per alcuni anni. Le competenze professionali in campo informatico non sono ancora impegnate in modo sistematico e strutturato nella pratica didattica.

L'ISTITUTO

Il "Guinizelli" è un istituto "comprensivo". Ciò significa che comprende i tre gradi dell'istruzione che costituiscono il primo ciclo: scuola dell'infanzia (materna), scuola primaria (elementare), scuola secondaria di 1° grado (media). Il primo ciclo copre la fascia d'età che, salvo anticipi o ripetenze, va dai 3 ai 13/14 anni.

Nell'a.s. 2016/2017 l'Istituto comprende

- 11 sezioni di scuola dell'infanzia, per un totale di 270 alunni,
- 29 classi di scuola primaria per un totale di 611 alunni,
- 19 classi di scuola secondaria di 1° grado per un totale di 427 alunni.

Nei limiti del possibile, l'Istituto valorizza in chiave di continuità la strutturazione sui tre gradi scolastici, perseguendo l'unitarietà di tutto il percorso del primo ciclo di istruzione attraverso una referenza unitaria per le famiglie e la progettazione integrata nell'offerta formativa tra docenti di diversi segmenti formativi.

LE SCUOLE

Scuola secondaria di 1° grado	
Sede di via Risorgimento (polo scolastico)	7 classi
Sede di via Magenta	12 classi (fino all'a.s. 16/17)
Scuola primaria	
"Guinizelli" di via Risorgimento (polo scolastico)	24 classi
"Don Bosco" di Cavazzona	5 classi
Scuola dell'Infanzia	
di via Risorgimento	1 sezione
"W. Disney"	4 sezioni
"Pizzigoni" di Cavazzona	2 sezioni
"Scoiattolo" di via Francia	4 sezioni

La **scuola secondaria di I grado** offre l'**indirizzo di strumento musicale** che costituisce una peculiarità riconosciuta solo a pochi istituti della provincia. L'Istituto Comprensivo Guinizelli è stato il primo ad avere attivato il corso, già dal 1990, proponendo lo studio opzionale di quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

> *"(...) Nella maggioranza delle scuole, sia per ragioni ideologiche sia per ragioni economiche, tutti sono trattati nello stesso modo, si insegna a tutti nello stesso modo, tutti sono valutati nello stesso modo e tutti pensano di avere trattato tutti in modo giusto. In realtà è esattamente l'opposto, perché la scuola è impostata su un solo tipo di mente, mentre ci sono tante menti diverse."*
> *Howard Gardner*

La scuola moderna, chiamata ad affrontare un insieme sempre più complesso e articolato di problemi ed istanze, deve necessariamente dotarsi di un quadro organizzativo degli interventi condiviso, funzionale e leggibile per tutti gli attori del servizio formativo: docenti, vecchi e nuovi, alunni, famiglie e, per quanto attiene alle funzioni di supporto all'offerta formativa, personale non docente, amministrativo e ausiliario.

Oltre che da un dato socioculturale sempre più dinamico e variegato, questa necessità discende dalla concezione dell'individuo, e di conseguenza dell'alunno, come realtà complessa, come mosaico organico e originale di tante diverse potenzialità, ma anche di aree di difficoltà più o meno rilevanti e diffuse, nonché di diversi stili di apprendimento. Una concezione del genere, coerente con le più recenti acquisizioni della ricerca scientifica, confligge direttamente con qualsiasi semplificazione che ricorra a categorizzazione degli alunni per generica "qualità scolastica" o, ancor peggio, per "qualità umana". Mette peraltro in discussione ogni uniformazione dell'offerta che, anche quando sia determinata dalle più alte ragioni di eguaglianza , disconosca la diversità come valore positivo e, in campo formativo, nega di fatto la necessaria attenzione alle peculiarità di ogni singolo alunno, comportando di frequente la cristallizzazione delle differenze di partenza.

Il nostro Istituto, nell'esercizio della propria autonomia, nell'applicazione di quanto previsto dalle recenti riforme della scuola, intende ribadire alcuni princìpi:

1. dare di più a chi ha di meno: richiamandoci al principio espresso più di quarant'anni addietro da Don Lorenzo Milani la scuola opera con ogni mezzo per colmare le differenze sociali e culturali che, di fatto, limitano ancora oggi il pieno sviluppo della persona umana;

2. al centro del servizio scolastico c'è l'apprendimento; l'insegnamento, il "programma", le stesse discipline sono strumenti, non obiettivi. Per paradosso possiamo affermare che conta cosa (e come) l'alunno ha imparato e non ciò che gli è stato insegnato;

3. la personalizzazione è un valore condiviso e un traguardo cui tendere; essa
    a. non è da intendersi come conferma della differenza, ma come valorizzazione della diversità;
    b. non consta tanto nella diversità delle opzioni delle famiglie quanto piuttosto nella diversificazione degli interventi formativi più opportuni con esse condivisa perché a tutti gli

alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

c. è un principio metodologico generale che coinvolge tutte le attività, dell'orario obbligatorio e dell'orario aggiuntivo; non vi sono pertanto il momento dello standard e quello "specialistico" ma un organico unicum formativo
d. assume efficacia formativa se favorisce nell'alunno lo sviluppo dell'autocoscienza in merito a proprie potenzialità e/o carenze nei diversi ambiti disciplinari in ordine a precise competenze
e. deve indurre anche le famiglie a una più diretta presa di coscienza non solo sull'andamento scolastico ma anche sulla combinazione di interventi che costituiscono, insieme al nucleo curriculare, il progetto formativo sull'alunno;
f. deve contribuire ad aumentare la significatività degli apprendimenti: non è il criterio quantitativo a determinare il successo dell'insegnamento/apprendimento ma quello qualitativo (insegnare ad apprendere);

4. promuovere la valorizzazione delle molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;

5. applicare il principio di uguaglianza affinché

    a. le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche non limitino l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione;
    b. nessun alunno possa essere escluso da qualsivoglia attività per motivi economici, sociali o di provenienza;
    c. gli alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici possano avere garantita la regolare frequenza scolastica;
    d. sia possibile organizzare il servizio formativo per gli alunni costretti ad assentarsi per motivi di salute a periodi di cura, degenza o convalescenza che vadano oltre i 30 gg.

6. garantire regolarità e imparzialità in particolare nei seguenti ambiti:

    a. formazione delle classi e delle sezioni;
    b. definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
    c. assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione;
    d. formulazione degli orari dei docenti.

GLI ACCORDI TERRITORIALI E LE CONVENZIONI

L'istituto è parte attiva di un sistema di relazioni con enti territoriali, regolato sulla base di importanti accordi:

1. **Patto per la Scuola**, tra Comune di Castelfranco Emilia e istituzioni scolastiche, finalizzato a promuovere e sostenere un progetto educativo globale per la crescita e lo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale;
2. **Protocollo d'Intesa** tra Servizio Sociale, Comuni e istituzioni scolastiche del territorio, creato con l'intento di attuare una programmazione coordinata, concertata e di stretta collaborazione fra le realtà del distretto, istituzionali e non, che interagiscono con i minori, assicurando interventi continui ed organici sulle situazioni di disagio, per la prevenzione, il sostegno e la tutela dei minori.
3. **Protocollo d'Intesa** provinciale con l'Ufficio territoriale del Governo Modena Area Affari Sociali Assistenziali ed Economici per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza
4. **Convenzione territoriale per l'ammissione alle scuole d'infanzia** del Comune di Castelfranco
5. **R.I.S.MO.,** Rete delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Modena
6. **Accordo distrettuale di rete per il Sostegno alla Persona, Centro Servizi Handicap**
7. **Protocollo d'intesa in tema di sicurezza degli edifici scolastici** tra le Istituzioni scolastiche e i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro
8. **Accordo di programma distrettuale per l'integrazione** in attuazione della legge 104/92
9. **Convenzione** con il Comune di Castelfranco per l'ausilio del personale ATA alla gestione dei servizi di assistenza scolastica
10. **Progetto di raccordo interistituzionale e di continuità 0/6 anni**
11. **Convenzione per l'uso delle palestre** in orario scolastico ed extrascolastico
12. **Rete distrettuale "*Spazio d'ascolto*" per il supporto psicologico agli adolescenti**
13. **Rete tra le Istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale 10,** come previsto dall'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107

L'Istituto favorisce le collaborazioni con alcune Università per lo svolgimento delle attività di tirocinio per le nuove generazioni di insegnanti:

Università degli Studi di Modena e Reggio E.
Università degli Studi di Bologna
Università degli Studi di Parma
Università degli Studi di Firenze
Università Bocconi di Milano

e con il Liceo Socio-pedagogico Sigonio di Modena e con l'Istituto Spallanzani di Castelfranco.

La scuola persegue altresì le collaborazioni con i soggetti presenti sul territorio interessati più o meno direttamente alla formazione delle nuove generazioni e allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità.

Preziosa risulta la disponibilità dei volontari, associati (VolontariaMO sede di Castelfranco Emilia) o singoli, che consentono di far fronte a tante esigenze di cui la scuola della

complessità è portatrice: alfabetizzazione di stranieri, supporto agli alunni in difficoltà, corsi di avviamento allo studio del latino, assistenza alla mensa ecc.

IL COMITATO GENITORI

E' attivo da anni nell'Istituto il Comitato Genitori, formato da tutti i rappresentanti di classe e di sezione. Il Comitato ha funzioni di supporto all'attività della scuola e di proposta. Agisce in raccordo con la dirigenza per l'organizzazione di progetti e iniziative, nonché per rappresentare le esigenze dell'utenza rispetto al servizio scolastico.

AUTONOMIA, SPERIMENTAZIONE E RICERCA

La scuola è protagonista attiva del servizio formativo, responsabile della propria offerta e soggetto di sperimentazione e ricerca per l'innovazione che ha i suoi punti cardine:

- nell'innovazione didattica ed organizzativa;
- nella ricerca della più opportuna distribuzione e organizzazione degli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi;
- nell'articolazione flessibile del gruppo classe;
- nelle attività mirate ad innalzare il successo scolastico;
- nei progetti educativi per l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- nella collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, con particolare riguardo a quelle operanti sul territorio di Castelfranco Emilia;
- nella realizzazione di progetti in rete con gli Enti territoriali.

IMPEGNI DI SERVIZIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola

1. garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi; nel primo caso le lezioni possono essere sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola si impegna a fornire adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo
2. in caso di assemblea o sciopero, compatibilmente con la disponibilità di personale statale e/o comunale, garantisce servizi di assistenza e sorveglianza.
3. nei casi di emergenza (inagibilità dei locali a causa di eventi straordinari) garantisce comunque una adeguata e tempestiva informazione alle famiglie, mediante il sito dell'Istituto;
4. si attiva per assicurare la tempestiva sostituzione del personale statale assente per qualsiasi motivo, nei limiti della disponibilità di organico e delle normative vigenti.
5. garantisce la tutela della continuità delle attività di insegnamento, anche regolando nel modo più opportuno la fruizione delle ferie da parte del personale docente.

GLI OBIETTIVI GENERALI

Nell'erogazione del servizio tutti gli operatori dell'Istituto comprensivo di Castelfranco Emilia fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione ed una istruzione che, tenendo conto del contesto sociale e ambientale, sia adeguata alle complesse esigenze culturali del nostro tempo.
L'offerta educativa e formativa ha l'intento di valorizzare le esigenze e le necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.

In ogni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto la pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

1. **rispetto della unità psicofisica del bambino e del preadolescente**
   nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;
2. **centralità educativa della corporeità e delle capacità logiche**
   a. nella scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola primaria il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo che, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione;
   b. negli ultimi anni della scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado si svolge il progressivo passaggio alle operazioni formali del pensiero e del linguaggio, allo sviluppo delle competenze logiche, critiche e creative, pur nel permanere dell'attenzione agli aspetti pratici e corporei dell'esperienza.
3. **funzione educativa dell'esempio**
   i valori fondamentali di tolleranza, convivenza democratica, solidarietà non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare;
4. **atteggiamento di ricerca**
   la cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e assoluta; la scuola non è depositaria della verità, ma può e deve fornire ai ragazzi gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'*errore* diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe;
5. **impegno, responsabilità e affidabilità**
   ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; è fondamentale sviluppare nell'alunno il rispetto degli impegni assunti (affidabilità) e il senso di responsabilità, elementi che caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli;
6. **rilevanza del gruppo e del senso di appartenenza ad una comunità**
   a. il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo;
   b. i gruppi per classi aperte rinforzano il senso di appartenenza alla più vasta comunità educante.

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola. Ciò significa che nelle scuole dell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

CONTINUITA' DEI PROCESSI EDUCATIVI

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria nella prospettiva del successo formativo. In tal modo è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.
Le vigenti normative sanciscono l'unitarietà del primo ciclo di istruzione e prevedono che i piani di studio della scuola secondaria di I grado siano strutturati secondo una linea di continuità e di coerenza con quelli della scuola primaria.
La comune attività collegiale e di aggiornamento degli insegnanti è elemento fondamentale per la costruzione di una mentalità funzionale alla costituzione di un sistema integrato infanzia-primaria-sec. di 1° grado.
Nel concreto questi sono gli strumenti di cui disponiamo per realizzare la continuità:

1. la **collaborazione con le famiglie**:
   le famiglie contribuiscono in maniera attiva e partecipata alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli, nel rispetto delle loro vocazioni, capacità, attitudini ed inclinazioni, anche attraverso la scelta degli insegnamenti e delle attività educative.
2. la **formazione delle classi iniziali:**
   a. le insegnanti della scuola dell'infanzia forniscono un loro contributo agli insegnanti della scuola primaria, per la conoscenza dei futuri alunni attraverso colloqui e la compilazione di una scheda di passaggio concordata tra i due istituti comprensivi di Castelfranco;
   b. i docenti della scuola primaria danno la loro "consulenza" per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di 1° grado attraverso un colloquio con la commissione addetta alla formazione dei gruppi, durante il quale viene compilata una griglia relativa al profilo scolastico dell'alunno.
3. **gli incontri periodici fra gli insegnanti**:
   commissioni miste di docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Alcune attività di aggiornamento, per progettare proposte di attività per la continuità, sono rivolte ai docenti dei tre segmenti formativi.

CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dall'ascoltarne e rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.
La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.
La famiglia condivide con la scuola l'impegno a sviluppare nei ragazzi capacità di scelta (funzione orientativa), sia in senso lato, per progredire nella crescita personale, sia, in particolare alla fine della secondaria, per la scelta della scuola superiore più adatta alle possibilità e agli interessi dei ragazzi.

Compete all'istituzione scolastica:

1. formulare le proposte educative e didattiche;
2. fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
3. valutare l'efficacia delle proposte;
4. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e socio-relazionale;
5. individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà nei limiti delle disponibilità di organico.
6. esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata
7. favorire momenti di formazione per i genitori;
8. creare occasioni di incontro e di collaborazione tra docenti e famiglie.

Comunicazione scuola-famiglia

Riteniamo che i **momenti assembleari** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria

1. per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico;
2. per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
3. per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Nella Scuola dell'Infanzia la comunicazione scuola / famiglia si attua attraverso:

1. colloqui individuali che permettono lo scambio di informazioni sul bambino, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate;
2. assemblee di tutti i genitori per esplicitare i progetti e le attività programmate e per prendere in esame eventuali proposte o problemi che interessano la collettività

La famiglia è partecipe del contratto educativo e ne condivide responsabilità e impegni nel rispetto delle competenze e dei ruoli. Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini saranno informati durante un colloquio sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e, per quelli dell'ultimo anno, anche sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti della scuola primaria in prospettiva della formazione delle future classi prime di scuola primaria.

Nella scuola primaria l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
2. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti;
3. colloqui strutturati con le famiglie nel mese di novembre;
4. colloqui ad aprile su richiesta delle famiglie o nei casi in cui il team docente ne rilevi la necessità.
5. è possibile interagire anche tramite registro elettronico

Nella scuola secondaria di 1° grado l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
2. due ricevimenti generali, uno a dicembre l'altro ad aprile;
3. un'ora quindicinale da ottobre a maggio, di disponibilità di ciascun docente, con alcuni periodi di sospensione comunicati nel calendario fatto pervenire alle famiglie;
4. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, del Consiglio di classe o dei singoli docenti.
5. è possibile interagire anche tramite registro elettronico

Per ogni ordine di scuola **LA FAMIGLIA** si impegna a:

1. sottoscrivere il Patto di corresponsabilità (obbligatorio per la scuola secondaria e sperimentale per l'infanzia e la primaria, vedi modelli allegati);
2. intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di circolo o di istituto che si ritenga necessario indire;
3. tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
4. discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
5. sostenere i bambini e i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
6. partecipare ai colloqui individuali;
7. cooperare perché a casa e a scuola il bambino/ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

In situazioni problematiche di ordine educativo e/o didattico la scuola secondaria di primo grado si avvale di un particolare strumento di collaborazione e di corresponsabilità con la famiglia: il *Contratto formativo individuale,* sottoscritto dal'alunno, dagli insegnanti del Consiglio di classe e dai genitori con l'impegno reciproco di mettere in atto tutto quanto possa contribuire ad un graduale recupero dell'alunno alla vita scolastica e ad una serena socializzazione nell'ambiente scolastico, affinché il ragazzo divenga egli stesso consapevole e responsabile del proprio ruolo nel processo di formazione.

Patto di corresponsabilita'

La scuola è l'ambiente educativo e d'apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale, in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole è una condizione indispensabile e può avvenire solo con una efficace collaborazione tra la scuola, la famiglia e l'alunno. La realizzazione dell'offerta formativa dipende quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Secondaria

I DOCENTI al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio **si impegnano nei confronti degli alunni a:**	**LA FAMIGLIA ,** per una proficua collaborazione scuola-famiglia, **si impegna ad assicurare:**	**L'ALUNNO,** al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti**, SI IMPEGNA A:**
- Creare un ambiente educativo, sereno e rassicurante; - Favorire momenti di ascolto e di dialogo; - Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno; - Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà; - Promuovere la motivazione all'apprendere; - Rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento - Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti; - Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; - Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale; - Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curricolo opzionale; - Concordare, nel gruppo di insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno; - Pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire di selezionare gli strumenti di lavoro - Rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento.	- La costituzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione - Il rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola; - Atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti; - Atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' " altro" nei loro figli; - Il rispetto degli orari di entrata e d'uscita; - La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni; - Il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario; - La partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia; - Il controllo dell'esecuzione dei compiti assegnati.	- Essere cooperativo nei gruppi di compito, di livello e facoltativi; - Prendere coscienza dei personali diritti-doveri; - Rispettare persone, ambienti attrezzature; - Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario; - Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; - Attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo; - Rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curricolo mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; - Rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti

Primaria (Il patto di corresponsabilità è adottato seppure non espressamente previsto per la scuola primaria dalla normativa vigente.)

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
Offerta formativa	Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno ed a lavorare per il suo successo formativo.	Leggere, capire, condividere il P.O.F. e sostenere l'istituto nell'attuazione di questo piano.	Assumere un atteggiamento costruttivo e propositivo nei confronti dell'offerta formativa.
Relazioni	Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.	Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa, la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.	Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. Rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche. Utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale di uso comune. Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.
Interventi educativi	Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali, favorendo momenti di ascolto e di dialogo, al fine di renderli coscienti dei loro diritti e doveri.	Non delegare completamente l'educazione dei figli, bensì impartire loro le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da adottare e quelli da evitare nelle varie situazioni. Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.
Partecipazione	Essere disponibile a valutare e proposte di alunni, genitori ed enti esterni.	Partecipare attivamente alle riunioni previste. Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.	Esprimere il proprio pensiero. Collaborare alla soluzione di problemi.
Interventi didattici	Realizzare i curricoli disciplinari e le metodologie didattiche elaborate nel P.O.F. Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando anche interventi di recupero o di potenziamento.	Prendere periodico contatto con gli insegnanti ed essere collaborativi con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte.
Puntualità	Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.	Garantire la regolarità della frequenza scolastica. Garantire la puntualità del figlio. Giustificare le eventuali assenze e ritardi.	Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. Far firmare gli avvisi scritti.
Uscita dalla scuola	Affidare gli alunni all'uscita della scuola ai	Garantire all'uscita la presenza e la puntualità	Rispettare le regole e mantenere l'ordine per

	genitori o a persone maggiorenni delegate.	loro o eventualmente delle persone delegate.	favorire la vigilanza.
Compiti	Fare in modo che ogni consegna venga portata a termine. Controllare regolarmente i compiti.	Richiedere ai figli di svolgere i compiti con regolarità. Aiutarli pianificare e ad organizzarsi.	Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. Pianificare il lavoro da fare a casa Svolgere i compiti con ordine. Informarsi, in caso di assenza, del lavoro da svolgere.
Valutazione	Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.	Adottare nei confronti degli errori dei propri figli un atteggiamento coerente con quello assunto dagli insegnanti. Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Considerare l'errore occasione di miglioramento. Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

Infanzia (Il patto di corresponsabilità è adottato seppure non espressamente previsto per la scuola primaria dalla normativa vigente.)

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	**LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A**
Offerta formativa	Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno ed a lavorare per il suo successo formativo.	Leggere e conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto e collaborare alla sua realizzazione
Relazioni	Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra bambini ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.	Considerare la funzione formativa della scuola e dare ad essa, la giusta importanza.
Interventi educativi	Dare ai bambini competenze sociali e comportamentali, favorendo momenti di ascolto e di dialogo, al fine di renderli in grado di assumere comportamenti socialmente adeguati.	A rispettare il proprio dovere di educatori impartendo ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti, come previsto dal Codice Civile
Partecipazione	Essere disponibile a valutare le proposte di genitori ed enti esterni.	Partecipare attivamente alle riunioni previste, al fine di conoscere e sostenere la realizzazione dei percorsi educativi-didattici
Interventi didattici	Realizzare i curricoli e le metodologie didattiche elaborate nel P.O.F. Migliorare l'apprendimento dei bambini, effettuando anche interventi di recupero o di potenziamento.	
Puntualità	Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.	Garantire la regolarità della frequenza scolastica. Garantire la puntualità del figlio. Giustificare le eventuali assenze e ritardi. Conoscere e rispettare tutte le norme indicate nel Regolamento per

		garantire la sicurezza dei bambini e favorire l'organizzazione delle attività
Uscita dalla scuola	Affidare gli alunni all'uscita della scuola esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni delegate.	Garantire puntualità nel ritiro dei bambini per permettere il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica. Garantire informazioni chiare sull'identità delle persone delegate al ritiro dei bambini
Verifica e Valutazione	Verificare le competenze raggiunte dai bambini e valutare l'efficacia degli interventi didattici	Prendere periodico contatto con gli insegnanti ed essere collaborativi con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.

FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI

La formazione delle classi seguirà come criterio assolutamente prioritario quello dell'equieterogeneità (composizione diversificata allo stesso modo) raggiungibile per ogni gruppo classe tenendo conto di valutazione di profitto e comportamento, provenienza, difficoltà specifiche e non specifiche di apprendimento, inserimento di diversamente abili, numero di stranieri. Nella scuola secondaria si considera, ove e quando è possibile, anche l'opzione indicata dalle famiglie per lo studio della seconda lingua comunitaria.
Per gli inserimenti in corso d'anno viene considerata la compatibilità del gruppo classe con i parametri previsti dalla normativa in materia di sicurezza negli edifici scolastici, la presenza di alunni stranieri di recente immigrazione e di alunni con certificazione (L. 104/92).

ACCESSO AL TEMPO PIENO nella scuola primaria (a.s. 2016/17)

Per l'ammissione al Tempo Pieno qualora nella scuola risultino domande in esubero, sulla base dell'assegnazione per stradario si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri:

1. criteri di **priorità assoluta** rispetto alla precedenza in graduatoria:
   - alunno/a certificato ai sensi della Legge 104/92 o segnalati dell'A.S.L. di competenza;
   - appartenente a nucleo familiare seguito dai Servizi Sociali, su richiesta formale degli stessi.

2. criteri di formulazione della **graduatoria** stilata, in subordine ai criteri di cui al punto 1, attraverso la somma dei punteggi corrispondenti ai seguenti requisiti, in possesso dai richiedenti entro il 22/02/2016:

orfani o con unico genitore convivente che lavora (famiglia mono-parentale)	**9**
genitore con gravi patologie o disabilità (documentate ai sensi della Legge 104/92)	**7**
fratello/sorella portatore di disabilità (documentata ai sensi della Legge 104/92)	**4**
impegno lavorativo documentato di entrambi i genitori, con orari e distanze non compatibili con l'orario di uscita antimeridiano del Tempo Ordinario	**5**
altri fratelli o sorelle che frequenteranno (a.s. 16/17) classi a Tempo Pieno nella stessa scuola primaria	**2**
altri fratelli o sorelle che frequenteranno (a.s. 16/17) lo stesso Istituto Comprensivo	**1**

più figli conviventi (fino ai 14 anni)	**1**

In caso d'eccedenza rispetto ai posti disponibili a Tempo Pieno:

- l'alunno è inserito nelle classi a Tempo Ordinario in base alla disponibilità dei posti, secondo i criteri fissati per l'accesso al Tempo Ordinario;
- sentite le famiglie, può entrare nella graduatoria dell'altra scuola, nella quale concorrerà con lo stesso punteggio.

A parità di punteggio si terrà conto del numero di figli (0 - 14 anni). Ad ulteriore parità di punteggio, se non si raggiungono accordi tra le parti, si procederà con sorteggio.

Gli alunni non residenti nello stradario di Castelfranco centro e non in esubero nelle scuole di pertinenza, sono inseriti in coda alla graduatoria nell'ordine determinato dai criteri sopra descritti. Gli alunni non residenti nel comune sono accolti solo in via residuale anch'essi nell'ordine determinato dai criteri sopra descritti.

PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, dei genitori e dei nuovi operatori.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fondamentale per un'accettazione della scuola da parte del bambino e della sua famiglia, è il periodo dell'inserimento per tutti ma, soprattutto, per quei bambini che non hanno frequentato il nido.
Questo periodo non può essere delimitato in un tempo ben preciso, ma può essere più o meno lungo, secondo il numero dei bambini, la loro maturazione emotiva – affettiva ed i ritmi di sviluppo personale.
Durante questo periodo è necessaria una stretta collaborazione con la famiglia per stabilire produttivi rapporti, punti fermi su cui basare l'educazione del bambino stesso. E' su questo fondamento che, prima dell'inizio della scuola, le insegnanti incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti:

- per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola, sul calendario scolastico, sul corredo occorrente e sulle attività caratteristiche del plesso;
- le insegnanti incontrano i genitori per approfondire la conoscenza dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola organizza due specifici incontri rivolti alle famiglie degli alunni iscritti alla classe prima.
Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del progetto educativo.
Entro il mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, in ciascuna scuola primaria si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti alla presenza degli insegnanti di classe.
Nel mese di novembre tutti gli insegnanti incontrano individualmente i genitori.
Nel mese di gennaio la scuola organizza un incontro con i genitori delle classi prime dell'anno successivo per presentare il proprio progetto educativo e le modalità di iscrizione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel mese di settembre vengono organizzate assemblee con i genitori degli alunni delle classi prime per l'illustrazione dell'offerta formativa e dei regolamenti.

Nei primi giorni di scuola vengono somministrate, in raccordo tra i docenti di entrambi gli ordini, alcune prove per la rilevazione dei livelli di apprendimento in matematica e italiano.
Gli alunni delle classi prime sono coinvolti in attività di accoglienza, di conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti, del regolamento di istituto e delle norme di sicurezza vigenti nella scuola, che si sviluppano attraverso compilazione di schede, cartelloni e lettura del regolamento scolastico e che hanno come obiettivi:

- rendere l'ingresso nella scuola media un momento significativo nel processo di crescita;
- creare un senso di appartenenza alla scuola e alla classe;
- facilitare la conoscenza di compagni ed insegnanti;
- riflettere su paure e ansie collegate ai cambiamenti;
- stabilire un clima di fiducia nel quale gli alunni possono sviluppare le loro attitudini e siano motivati ad esprimersi.

Nel mese di gennaio la scuola organizza un incontro con i genitori delle classi prime dell'anno successivo per presentare il proprio progetto educativo e le modalità di iscrizione.

ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di 1° grado ha carattere orientativo; è finalizzata cioè a valorizzare in chiave di percorso di vita le competenze connesse alle diverse discipline. L'Istituto Guinizelli propone un percorso orientativo (progetto *Bussola*) di carattere formativo articolato sulle tre classi della scuola secondaria di primo grado. Lo scopo è aiutare ogni alunno a scoprire capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al proprio futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per conseguire conoscenze utili a comprendere la realtà e collocarsi in relazione con essa. L'orientamento è dunque un'attività interdisciplinare volta ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza del sé (*orientamento formativo*) e del mondo circostante (*orientamento informativo*).
Questo processo di maturazione si realizza nel lavoro scolastico di tutto il triennio e ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Un ruolo importante è svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti.
La scuola identifica all'interno dell'attività di orientamento, che si sviluppa nel triennio, tre ambiti formativi:

a) costruzione del sé
b) relazione con gli altri
c) rapporto con la realtà naturale e sociale.

Le principali azioni previste per realizzare un percorso orientativo-informativo sono:

- illustrazione del contesto socio-economico del territorio e delle opportunità lavorative che questo offre;
- visite virtuali delle classi alle scuole del territorio (Castelfranco Emilia, Vignola, Modena, San Giovanni in Persiceto)
- disponibilità di una sitografia via via aggiornata per le famiglie e gli alunni
- incontri in orario scolastico con alunni delle scuole secondarie di secondo grado.
- promozione delle visite alle scuole di II grado da parte delle famiglie degli alunni
- istituzione dei uno sportello di consulenza, virtuale e in presenza, per fornire informazioni anche alle famiglie.

PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Per "programmazione" intendiamo l'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del **processo educativo**, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, tenendo conto delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali, dei bisogni e delle opportunità del territorio in cui si opera ma anche delle risorse effettivamente disponibili.

La pianificazione prevede:

1. l'analisi della situazione iniziale;
2. la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze cui dovranno pervenire gli alunni;
3. la formulazione di obiettivi formativi,
   a. derivati dagli obiettivi di apprendimento di valenza nazionale
   b. che tengano conto delle esperienze maturate e delle competenze acquisite dagli alunni
4. la definizione delle metodologie e delle strategie più opportune per l'efficace dispiegarsi dell'insegnamento-apprendimento;
5. la definizione di procedure di verifica e di valutazione utili al processo formativo stesso.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come s'è detto la programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni che nella scuola dell'infanzia attengono principalmente ai seguenti bisogni:

1. rafforzare l'identità personale, corporea, intellettuale, psicodinamica;
2. conquistare l'autonomia personale intesa anche come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi;
3. sviluppare e consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
4. sviluppare della capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e di ricostruzione della realtà;
5. sviluppare l'interesse verso i diversi codici comunicativi;
6. vivere le prime esperienze di cittadinanza scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

SCUOLA PRIMARIA

Si fa riferimento alla necessità di:

1. sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati (gran parte degli alunni fa parte di famiglie con un unico figlio e con genitori entrambi lavoratori);
2. integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale - teatrale - ecc...);
3. disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;
4. disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;

5. praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie informatiche;

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Si fa riferimento alla necessità di:

1. consolidare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
2. integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale – teatrale ecc...);
3. disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva;
4. praticare un significativo utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
5. conoscere negli elementi essenziali una seconda lingua straniera;
6. attuare un percorso di formazione-informazione che agevoli la scelta della scuola secondaria di 2° grado .

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione dell'intervento didattico si realizza secondo le seguenti **linee operative** di massima:

SCUOLA DELL'INFANZIA

le insegnanti programmano con cadenza mensile le attività della sezione. Ogni bimestre inoltre vengono progettati per sezioni parallele percorsi laboratoriali, nei quali i bambini sperimentano le tecniche del cooperative learning, verificati attraverso incontri a plessi congiunti.

SCUOLA PRIMARIA

gli insegnanti programmano con cadenza settimanale; la programmazione didattica viene condotta anche, per classi parallele, con momenti comuni tra i docenti dei due plessi. Si predispongono periodiche inoltre prove comuni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. la programmazione didattica coinvolge i gruppi di classi parallele, i gruppi disciplinari e quelli che conducono eventuali moduli di recupero e sviluppo degli apprendimenti;
2. periodicamente i docenti si incontrano per discutere le opportunità e/o le difficoltà rilevate, anche allo scopo di uniformare modalità e strumenti della programmazione e della valutazione. A tal fine si predispongono prove comuni relative a Matematica, Italiano e Inglese.

COME SI INSEGNA - Linee metodologiche generali

Obiettivo della scuola è l'apprendimento: insegnamento, materie, attività e laboratori sono strumenti finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo, che gli insegnanti perseguiranno attenendosi alle sotto indicate metodologie negli interventi formativi e didattici:

Metodologia degli interventi formativi

Gli insegnanti:

- favoriranno un clima di serena e operosa convivenza, fissando regole comuni di comportamento, regolando la condotta degli alunni più esuberanti e presentando esempi positivi di relazioni personali, anche con riferimenti ad un quadro interculturale;
- renderanno gli alunni consapevoli del traguardo formativo cui tendono le attività proposte;
- abitueranno i ragazzi ad esprimere idee, opinioni, proposte, sollecitando opportunamente quelli più riservati, attraverso momenti di discussione sui problemi emersi;
- susciteranno interrogativi sui vari aspetti della realtà, focalizzando l'attenzione dei ragazzi sugli aspetti più problematici;
- svilupperanno argomenti interdisciplinari vicini alle esigenze, agli interessi e al mondo psicologico dei ragazzi;
- controlleranno sistematicamente il lavoro e lo studio svolto in classe e a casa dai ragazzi, specie da quelli meno impegnati, ed equilibreranno, quanto e quando è possibile, gli impegni degli alunni nell'articolazione dell'attività scolastica e dei compiti a casa;
- valorizzeranno i progressi, anche minimi, di ogni alunno;
- manterranno frequenti rapporti con le famiglie, segnalando eventuali problemi.

Metodologia degli interventi didattici

Gli insegnanti:

- renderanno gli alunni consapevoli del traguardo cognitivo cui tendono le attività proposte;
- li aiuteranno ad acquisire un metodo di studio, valorizzando opportunamente il pensiero creativo, gli stili cognitivi/espressivi difformi, i linguaggi non verbali;
- spiegheranno, di regola, i termini ed i concetti alla base degli argomenti di studio, fornendo inoltre, o costruendo insieme agli alunni, schemi, mappe concettuali, tabelle per l'analisi, la sintesi e la comparazione delle conoscenze acquisite;
- richiederanno la necessaria chiarezza e la dovuta precisione sia nell'esposizione orale che scritta;
- alterneranno la lezione tradizionale, frontale, a quella partecipata, o ad altre modalità di lezione (per gruppi di ricerca, per rapporto diretto insegnante/alunno, per rapporto diretto alunno/alunno), inserendo, ove possibile, anche momenti metodologici di ricerca, e utilizzando, quando opportuno, materiali multimediali, esperienze di laboratorio, visite "sul campo";
- programmeranno, entro periodi definiti, momenti di insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, volti al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività didattiche, nei tre ordini di scuola, possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, compatibilmente con i moduli orari e con le risorse effettivamente disponibili.

Lezione frontale a livello di classe.
Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi multimediali o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo
Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla cooperazione.

Cooperative learning
Un insieme di tecniche di conduzione della classe/sezione nelle quali gli studenti lavorano a piccoli gruppi per migliorare reciprocamente il proprio apprendimento e ricevono valutazioni individuali e di gruppo in base ai risultati conseguiti. Caratteristica dell'apprendimento cooperativo è l'interdipendenza positiva tra i componenti del gruppo: essa si realizza quando all'interno del gruppo si risolve un problema con il contributo effettivo di tutti i membri, impegnati in mansioni diverse a perseguire lo stesso obiettivo.

Attività a classi aperte
L'organizzazione a classi aperte, ove possibile e opportuno, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità degli alunni mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.

Interventi individualizzati
L'individualizzazione/personalizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;
- impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto;
- riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti
- adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni (come nel caso del protocollo dislessia) in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo potenziale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

L'individualizzazione/personalizzazione si sviluppa nell'ordinaria azione formativa ma anche dove è possibile, tramite attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti.

Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Compatibilmente con le risorse professionali disponibili si organizzano, anche in orario extrascolastico, laboratori/attività di recupero degli apprendimenti, con particolare riguardo agli ambiti di Matematica e Italiano.

Utilizzo della contemporaneità dei docenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le contemporaneità vengono utilizzate per:

- attività nel piccolo gruppo
- attività differenziate secondo le fasce di età
- attività di recupero e rafforzamento
- laboratori espressivi
- attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- assistenza durante il pasto
- uscite didattiche
- sostituzione di colleghi assenti.

SCUOLA PRIMARIA

Per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente piano si ritiene indispensabile prevedere interventi didattici con la contemporaneità dei docenti, qualora l'organizzazione generale lo renda possibile.

La contemporaneità è interamente destinata a questi scopi:

- adeguamento dell'offerta formativa in rapporto alle richieste delle famiglie (40 ore)
- individualizzazione degli interventi
- alfabetizzazione di alunni di recente immigrazione
- recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà (strategie didattiche efficaci per interventi in piccolo gruppo)
- sviluppo delle potenzialità
- attività di laboratorio e di ricerca
- uscite didattiche
- attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- sostituzione temporanea dei colleghi assenti.

COME SI VALUTA

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Naturalmente le procedure di valutazione alle quali si ricorre nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado differiscono da quelle utilizzate nella scuola dell'infanzia (in quest'ordine di scuola l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato).

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- adeguare collegialmente i piani personalizzati.

Tale valutazione, di tipo formativo, ha una serie di funzioni:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi controllo, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi ri-programmazione, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate differiscono nei diversi segmenti formativi.
Nella scuola **dell'infanzia** le procedure di verifica e valutazione si basano principalmente sull'osservazione, la comparazione e la documentazione. Mediante l'interpretazione dei dati ricavati, l'insegnante ha l'opportunità di regolare il proprio intervento apportando le dovute modifiche alle variabili del contesto, alle attività programmate e, complessivamente, alle modalità operative stabilite. Le sezioni parallele delle scuole dell'istituto sono impegnate in percorsi comuni a cadenza bimestrale di attività laboratoriali che prevedono verifiche collegialmente predisposte.
I docenti di scuola **primaria** e **secondaria di 1° grado**, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove comuni di verifica degli apprendimenti bimestrali e i relativi criteri di somministrazione e valutazione che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- in uscita.

Tali prove testano il grado di apprendimento raggiunto nelle varie discipline in base al percorso svolto; l'uso di griglie di osservazione facilita invece la rilevazione di aspetti non quantificabili (partecipazione, interesse, coinvolgimento).

La valutazione, in quanto verifica dei risultati raggiunti, fornisce un'indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate. Difatti, essa ha un'importante funzione di feedback sull'insegnante e sulle procedure metodologico - didattiche adottate, divenendo elemento privilegiato per la continua regolazione della programmazione educativo - didattica e permettendo di introdurre tempestivamente modificazioni o integrazioni che risultassero opportune.
La valutazione come costante adeguamento del piano di lavoro didattico permette agli insegnanti di:

1. personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
2. predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Parametri e criteri valutativi.
I docenti convengono che, al fine di mirare alla formazione integrale della personalità dell'alunno, daranno importanza al raggiungimento di traguardi formativi riguardanti la capacità di collaborare nei lavori, di attuare rapporti affettivi e relazionali positivi, di autocontrollare le emozioni negative. Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, si valuterà il grado di apprendimento oggettivo (raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline, possesso della strumentalità minima per il passaggio alla classe seguente) e quello dell'apprendimento soggettivo (capacità attentiva, tempi e ritmi di apprendimento progressivo rispetto alla situazione di partenza).

Giudizio sul grado di maturazione raggiunto (nella scuola primaria)
Il giudizio globale che compare nel documento di valutazione contiene una descrizione generale dell'alunno. Nel formularlo gli insegnanti, una volta stabilita la fascia di livello, si esprimono riguardo i seguenti indicatori:

Livello ottimo
Obiettivi pienamente conseguiti;
1 vivo interesse ed impegno concreto ed efficace;
2 cura dell'ordine e precisione nel lavoro;
3 metodo di lavoro organico e personale;
4 solida autonomia operativa;
5 partecipazione attiva e interventi sempre pertinenti e costruttivi.

Livello distinto
Obiettivi pienamente conseguiti;
1 interesse e impegno sempre costanti;
2 metodo di lavoro abbastanza organico;
3 padroneggia i contenuti appresi;
4 partecipazione attiva e interventi pertinenti.

Livello buono
Obiettivi conseguiti in modo soddisfacente;
1 impegno e interesse costanti;
2 metodo di lavoro adeguato;
3 buona autonomia operativa;
4 interventi spontanei, ma pertinenti.

Livello sufficiente
Obiettivi minimi conseguiti;
1 impegno ed interesse non sempre costanti;
2 metodo di lavoro approssimativo;
3 autonomia operativa debole;
4 interventi poco frequenti e sollecitati.

Livello non sufficiente
Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;
1 scarso impegno e interesse superficiale;
2 metodo di lavoro dispersivo;
3 necessità di sollecitazione continua per portare a termine un lavoro.

Giudizi sul comportamento

OTTIMO – si comporta in modo più che corretto con i compagni ed insegnanti, partecipa con notevole e costante interesse ed impegno alla vita scolastica.
DISTINTO – si comporta abitualmente in modo corretto con compagni ed insegnanti, partecipa alle attività con interesse ed impegno costanti.
BUONO – in genere controlla il proprio comportamento; l'impegno e l'interesse sono abbastanza continui.
SUFFICIENTE – fatica a controllare il proprio comportamento nelle diverse situazioni scolastiche e ciò si ripercuote sul profitto.

Valutazione disciplinare
Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza. Se la norma ha privilegiato la valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento (legge 53/03, art. 3), **tali oggetti non possono essere decontestualizzati e separati dall'alunno, che deve sempre rimanere al centro del processo valutativo, come della progettazione curricolare, ed essere considerato nella complessità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni** (*Indicazioni nazionali 2012*).
L'espressione del voto disciplinare tiene conto, oltre del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

1 impegno manifestato
2 grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
3 livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

Pertanto l'atto valutativo non esaminerà solo il prodotto dell'apprendimento, ma anche il processo attraverso il quale l'alunno riesce o meno a padroneggiare le sue conoscenze.
Gli insegnanti della scuola primaria condividono lo steso percorso, dalla misurazione alla valutazione, con il settore formativo di scuola secondaria. Apportano gli opportuni adattamenti in considerazione del carattere fondante delle competenze che si acquisiscono alla scuola primaria e della diversità dei traguardi.
Rimangono inscindibili l'osservazione e la riflessione sugli apprendimenti nella loro globalità, ritenendo i traguardi raggiunti dai bambini e dai ragazzi come un prodotto superiore alla sola somma delle parti.
Per le classi seconda e quinta della scuola primaria e terza della secondaria sono previste, da normativa, le **prove INVALSI**, questionari predisposti a livello nazionale. L'Istituto utilizza le prove anche come risorsa per predisporre curricoli verticali costruiti al fine dell'acquisizione delle competenze.

Griglia di valutazione per verifiche sommative
Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, si ritiene utile richiamare principi fondamentali quali:
- la VALUTAZIONE intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
- la VALUTAZIONE come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Inoltre, è opportuno ribadire che, affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione (sintesi ragionata tra misurazione ed osservazioni sistematiche) ed esplicitare i criteri di passaggio da misurazione e valutazione.

La MISURAZIONE richiede che si stabilisca:

1. cosa verificare (obiettivi, contenuti, comportamenti come previsto dalla programmazione del C.d.C. e personale)
2. come verificare (diverse modalità di verifica e osservazioni sistematiche coerenti con l'obiettivo);
3. come registrare ed interpretare i dati;
4. quando verificare (frequenza e sistematicità).

La costruzione equilibrata della verifica è fondamentale per una valutazione "giusta":

1. valida, cioè congruente rispetto agli scopi,
2. attendibile, cioè costante rispetto alla misurazione
3. graduata che prevede difficoltà crescenti con punteggi a piramide (una fascia di punteggi ampia per l'essenzialità e una più ristretta per l'eccellenza)

La VALUTAZIONE richiede:

1. un criterio in base al quale giudicare se l'obiettivo è stato raggiunto (uno standard prefissato o il punteggio medio della classe o l'itinerario individuale dell'alunno)
2. un linguaggio-codice per comunicare.

Il voto è il CODICE utilizzato per esprimere la sintesi valutativa, non è lo strumento per misurare.
Detto questo, se ne deduce che la misurazione delle verifiche (anche orali) deve avvalersi di altri strumenti quali:

- DESCRITTORI DI PRESTAZIONE, rispetto ai quali si possono individuare anche più livelli ai quali , eventualmente, far corrispondere dei punteggi
- *e/o* PERCENTUALI riconducibili a punteggi (verifiche oggettive, strutturate, semistrutturate,..)

Dalla misurazione alla valutazione delle verifiche sommative
Trasformare le misurazioni in valutazioni comporta in primo luogo definire a priori "*LA SOGLIA DI ACCETTABILITÀ* " ed eventualmente "l'eccellenza", riferimenti essenziali per determinare eventuali punteggi e percentuali.
L'ACCETTABILITÀ corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "6".
L'ECCELLENZA corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "10".
In quest'ottica, il voto dovrebbe esprimere una sintesi valutativa riconducibile ad una fascia di livello, non connotarsi ancora come misuratore.

Non è contemplata una valutazione inferiori al 4 nella scuola secondaria ed al 5 nella scuola primaria perché, in una dimensione sommativa, tale VOTO attesta il LIVELLO dell'insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti con interventi di recupero e sostegno alla motivazione. Inoltre, nell'ottica di

una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva alunni, durante la quale si forma l'immagine globale del sé, si deve preservare e promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé di bambini e ragazzi.

INDICATORI	DESCRITTORI	%	Voto	Fascia
Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	100-96	**10**	Voto **9**: i medesimi descrittori, pur con valori assoluti inferiori
Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata Sintesi efficace , rielaborazione personale, creatività, originalità	95-90	**9**	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	89-80	**8**	
Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, , precisa e articolata Sintesi adeguata , apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali			
Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	79-70	**7**	
Competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici			
Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	69- 55	**6**	FASCIA DI ACCETTABILITÀ'
Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata			
Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	54-40 Per la primari a <55	**5**	
Competenze	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa			
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari.	=< 39	**4**	Eventualmente, le percentuali o le rilevazioni saranno accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell' alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso
Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale			
Conoscenze	Assenti			
Competenze	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti Esposizione gravemente scorretta, confusa			

Griglia per misurazione e valutazione della verifica orale (su base 10)

	Punti 0	**Punti 1**	**Punti 1,5**	**Punti 2**
Conoscenza	Non conosce l'argomento	Conosce poco e in modo (frammentario-non sempre coerente-approssimativo) l'argomento	Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento anche se con qualche incertezza o inesattezza	Conosce l'argomento in tutti i suoi aspetti fondamentali
Competenza espositiva	Espone con linguaggio decisamente scorretto	Espone con linguaggio generico e lessico ripetitivo/incerto	Espone con linguaggio semplice: il lessico è adeguato	Espone con linguaggio corretto/fluido/ ricco/specifico
Capacità di analizzare, chiarire, approfondire	Non è in grado di chiarire	Se guidato sa dare chiarimenti e/o spiegazioni		E' in grado di chiarire e approfondire con efficacia e autonomia
Capacità di sintesi/di collegamento	Non è in grado di sintetizzare/collegare	Se guidato sa collegare gli aspetti principali dell'argomento		Sa collegare efficacemente e in modo autonomo gli aspetti principali dell'argomento
Capacità di valutare	Non è in grado di rielaborare	Se opportunamente guidato è in grado di esprimere giudizi validi		E' in grado, autonomamente, di esprimere giudizi validi/originali e/o di rielaborare
Punteggio totale/10				

valutazione	

La griglia costituisce riferimento anche per le classi quarte e quinte della scuola primaria. In situazioni meno definite, la sintesi valutativa, come sempre, scaturirà da ulteriori considerazioni del docente, sulla base della sua conoscenza dell'alunno.

Criterio assoluto
Tiene conto di finalità e obiettivi e degli effettivi risultati raggiunti dall'alunno in termini di competenza. Tenuto conto del fatto che i livelli non possono essere uniformi, ci si deve comunque riferire a livelli minimi di accettabilità.

Riferito al gruppo
La soglia di accettabilità, relativa alle competenze disciplinari indica che l'alunno ha dimostrato il possesso del livello standard di competenza, riferito al gruppo classe o di livello, di volta in volta stabilito dall'insegnante (risultante anche dal confronto tra docenti della stessa materia) nelle diverse prove di verifica o nei recuperi immediati o in esperienze successive.

Riferito all'alunno
Qualora un alunno non riesca a raggiungere i livelli di accettabilità in più aree disciplinari, va considerato il significativo e dimostrabile progresso personale e culturale evidenziato rispetto alla situazione di partenza. Ciò può consentire al Consiglio di Classe di esprimere un giudizio positivo sul livello globale di maturazione raggiunto, valorizzando le eventuali attitudini dimostrate.

Comunque è il Consiglio di Classe in autonomia e responsabilità, ad esprimersi nei confronti di una eventuale promozione o ripetenza, avendo come principale riferimento il " bene" dell'alunno.

In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza dell'alunno nella scuola per un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre il Consiglio di Classe a ritenere non opportuna la ripetenza.

La procedura valutativa dovrà perciò seguire il seguente iter:

a. predisposizione di prove coerenti con i criteri di valutazione
b. definizione dei descrittori e dei relativi punteggi
c. definizione dei criteri di accettabilità
d. somministrazione
e. misurazione con calcolo percentuale
f. assegnazione del punteggio di misurazione
g. assegnazione del voto di valutazione con eventuale commento.

Per le verifiche in itinere si decide di tener conto del punteggio medio ottenuto dalla classe; per le verifiche sommative di uno standard prefissato.
I docenti provvedono alla regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze, anche al fine di una adeguata certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'Istituto , dall'a.s. 2014/15, aderisce alla sperimentazione del modello ministeriale per la certificazione delle competenze di cui a C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015.

La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine

dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

In tale prospettiva si richiama anzitutto ciò che le *Indicazioni* affermano in modo specifico in materia di certificazione delle competenze.

> **La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.**
>
> **Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.**
>
> **Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo[1].**

[1] *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, in "Annali della Pubblica Istruzione", LXXXVIII, Numero speciale 2012, pp. 19-20. Nelle successive citazioni del documento si riporta direttamente nel testo, tra parentesi, il rinvio alla pagina di questa edizione.

Dall'ampia citazione riportata si desume chiaramente che:

1) **la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;**
2) **le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;**
3) **le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*;**
4) **le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;**
5) **le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;**
6) **solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.**

2.2. L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione

La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

La certificazione delle competenze, oltre a presupporre una corretta e diffusa cultura della valutazione, richiede un'azione didattica incisiva e specifica. Ciò vuol dire adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione. La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle *Indicazioni*, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano.

Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e

fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).

Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

1.4. Il Profilo dello studente

Elemento qualificante delle vigenti Indicazioni è il Profilo dello studente che si articola esplicitamente nelle competenze che l'alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Dal momento che «*il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano*» (p. 15), le medesime competenze dovranno essere oggetto della certificazione richiesta al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo. Il riferimento al profilo è dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente.

Un'attenta lettura del Profilo consente di ricondurre facilmente le competenze ivi descritte alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

2.3. Valutare l'apprendimento, il comportamento e le competenze

La certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità.

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.

Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.

2.4. I presupposti della certificazione

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle *Indicazioni*.

Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono costruirsi, il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente. Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

2.5. Gli strumenti per valutare le competenze

L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante. Tali tipologie di prove non risultano

completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato, ma veniamo ad ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza. Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- ***autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;**
- ***relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;**
- ***partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;**
- ***responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;**
- ***flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;**
- ***consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.**

Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio si potrà procedere alla loro certificazione mediante l'apposita scheda.

2.6. Finalità della certificazione

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- ***la prospettiva orientativa* (cfr. *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, di cui alla CM n. 43/09, e *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232), da cui deriva la scelta di certificare le competenze previste dal Profilo che, nell'ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell'attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate, considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;**
- ***la prospettiva di continuità*, da cui consegue la scelta di mantenere la stessa struttura all'interno del primo ciclo, creando una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/07.**

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- **un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;**
- **una descrizione degli esiti del percorso formativo;**
- **un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;**

per le istituzioni scolastiche che certificano

- **la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;**
- **la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;**
- **la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;**
- **una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;**
- **un maggiore riconoscimento sul territorio;**

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- **un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;**
- **un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.**

3. Il documento di certificazione delle competenze

3.1. Struttura del documento

La scheda di certificazione è proposta in due versioni: una per la scuola primaria e una per la secondaria di primo grado. Entrambe fanno riferimento alle competenze previste dal Profilo, ma alcune di esse sono state leggermente semplificate per la scuola primaria al fine di renderle più adeguate all'età

degli alunni. In entrambi i casi la scheda è articolata in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in quattro colonne per la descrizione analitica delle competenze:

Per la sola scuola secondaria di primo grado, in calce al documento è prevista l'indicazione del consiglio orientativo proposto dal consiglio di classe, che dovrà essere espresso tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni manifestate nelle diverse situazioni e contesti d'azione che i compiti significativi e i percorsi di apprendimento avranno permesso di rilevare.

(dalle Linee Guida per la Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, allegate alla C.M. n.3 prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015)

CRITERI DEROGATORI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

(scuola secondaria di 1° grado)

Ai sensi della circolare 20 del 4 marzo 2011, affinchè l'anno scolastico di un alunno possa essere considerato valido è necessario che la frequenza sia stata di almeno ¾ dell'orario complessivo annuale previsto dagli ordinamenti della secondaria di I grado.

Il Collegio Docenti del "Guinizelli" ha stabilito i seguenti criteri derogatori che consentono di non considerare nel computo le assenze dovute a:

1. degenza ospedaliera certificata;
2. malattie croniche, invalidanti o esantematiche certificate dal medico;
3. frequenza regolare in scuole del Paese di provenienza, per gli alunni stranieri di recente arrivo;
4. oggettive ragioni ostative indipendenti dalla volontà delle famiglie o dall'alunno;
5. particolari condizioni di disabilità e/o di grave disagio del contesto di provenienza;
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge 516/88 e 101/89).

Priorità, traguardi ed obiettivi (comma 7 legge 107/15)

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
5. definizione di un efficace sistema di orientamento
6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
9. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
10. alfabetizzazione/potenziamento all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
11. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
12. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità dal Rapporto di AutoValutazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=guinizelli&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, relativi all'a.s. 2013/14 per quanto riguarda gli esiti delle prove standardizzate e all'a.s. 2012/13 per quanto riguarda gli esiti a distanza.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i relativi traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO	MOTIVAZIONI
1) Risultati scolastici	Rinforzare la fascia medio-alta (voto 8-9) negli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo.	Aumentare del almeno del 3% la percentuale di voti medio-alti (8-9), rispetto a quelli dell'anno 2013/14.	Nei risultati degli esami conclusivi del primo ciclo si evidenzia una percentuale alta (56%) del livello medio-basso (6-7) e una percentuale del livello medio-alto (voto 8-9) inferiore alle medie di riferimento.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate, soprattutto nella scuola primaria.	Ridurre del 5% la varianza tra le classi negli esiti di italiano e di matematica nelle prove standardizzate	Nelle classi quinte il dato di variabilità tra le classi è più alto rispetto a quelli di riferimento.
3) Risultati a distanza	Predisporre le condizioni per contribuire ad un maggiore successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado.	Aumentare del 3% il numero degli alunni promossi al 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.	Sulla base dei dati disponibili, risulta che gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado sono ammessi per l'87% al secondo anno della scuola secondaria di II grado.

AREA DI PROCESSO	**OBIETTIVO DI PROCESSO**	**MOTIVAZIONI**
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinizione del curricolo verticale anche per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, con attenzione all'interdisciplinarietà delle "educazioni".	*Dare organicità e coerenza al percorso verticale degli alunni consente di*

	Definizione un sistema di verifica, documentazione di tutte le fasi della progettazione di istituto, con attenzione agli esiti.	*autovalutazione dei processi interni*
	Somministrazione in tutte le materie le prove comuni con cadenza periodica e con somministrazione e controllo esterni.	
	Documentazione e verifica degli interventi per eventuali criticità che dovessero emergere dalle prove comuni.	
2) Ambiente di apprendimento	Estensione del ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica, valorizzare le capacità e motivare anche gli alunni in maggiore difficoltà.	*Estendere il ricorso alle nuove tecnologie motiva gli alunni e valorizza le competenze disciplinari e trasversali, anche degli alunni più ai margini dell'azione didattica.*
	Articolazione, anche per singole classi, di percorsi di recupero delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua straniera.	*In casi specifici in cui, per diverse ragioni, una classe dovesse evidenziare nell'insieme esigenze di allineamento negli apprendimenti rispetto alle altre, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'istituto, è doveroso proporre adeguate azioni di recupero.*
	Estensione dei corsi di recupero e potenziamento anche all'orario scolastico tramite ridefinizione dello stesso per modalità di lavoro a classi aperte.	*Proporre attività di recupero in orario scolastico consente di raggiungere tutti gli alunni cui sono indirizzati. Accanto alle attività di recupero è opportuno attivare spazi di potenziamento/ approfondimento per alunni che presentino adeguati presupposti nella preparazione di base.*
	Estensione e radicamento del ricorso all'apprendimento cooperativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.	*Si è dimostrata una strategia efficace per la gestione delle attività nella classe, anche per gli effetti di responsabilizzazione dei singoli alunni nei confronti del gruppo di riferimento.*
3) Inclusione e differenziazione	Coinvolgimento degli alunni della secondaria con bisogni educativi speciali nel processo di costruzione, verifica e adeguamento del PDP	*Gli alunni della scuola secondaria con bisogni educativi speciali, se personalmente coinvolti nel processo di costruzione, verifica e rimodulazione del proprio PDP, hanno la possibilità affrontare il scolastico con maggiore*

		consapevolezza dei propri bisogni e del senso delle azioni intraprese dalla scuola per soddisfarli, con conseguente miglioramento dei propri risultati.
	Rinforzo degli interventi per alunni di origine migratoria di recente arrivo.	*E' necessario ampliare il tempo destinato alle azioni inclusive nei confronti di alunni che non conoscono la lingua italiana e rendere più tempestivi gli interventi.*
	Percorsi di Italiano lingua2 di secondo e terzo livello (Italiano per lo studio) per alunni di origine migratoria.	*Strutturare percorsi di Italiano lingua2 di secondo e terzo livello (Italiano per lo studio) per consentire agli studenti con background migratorio raggiungere risultati medio-alti. Va migliorata l'attenzione dei docenti alle esigenze linguistiche connesse alle attività di studio e di rielaborazione personale dei propri alunni stranieri.*
	Organizzazione di corsi di matematica per alunni discalculici di scuola primaria e secondaria	*E' necessario prestare un'attenzione più specifica alle esigenze degli alunni discalculici, in modo da non "confonderle" con quelle di altri alunni DSA e da fornire indicazioni, suggerimenti e strategie effettivamente utili ed efficaci.*
4) Continuità e orientamento	Orientare le strategie e personalizzare la didattica sulla base delle indicazioni dei docenti del ciclo precedente in merito agli alunni.	
	Triennalizzazione del percorso di orientamento nella scuola secondaria	*Un'azione orientativa condotta durante l'intero arco di scuola secondaria di I grado aiuta i docenti a meglio calibrare il consiglio orientativo e le famiglie e gli alunni ad effettuare scelte ponderate e consapevoli.*
	Integrazione dei consigli orientativi con una motivazione articolata degli stessi.	*Le famiglie e gli alunni, di fronte alla difficile scelta della scuola superiore, devono conoscere anche le motivazioni che inducono i docenti a consigliare una certa tipologia di istituto piuttosto che un'altra. Motivare il consiglio orientativo può ridurre il*

		numero delle scelte non sufficientemente consapevoli.
	Rilevazione sistematica degli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto nel I anno di scuola secondaria di II grado.	*Rilevare in modo sistematico gli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto nel I anno di scuola secondaria di II grado consente una riflessione puntuale sui risultati.*
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istituzione della figura del consulente per la scelta della scuola superiore, anche per le famiglie.	*Serve una figura "ponte" che accompagni le famiglie degli alunni di terza media nella scelta della scuola superiore. Il docente preposto al servizio può agevolare la lettura del consiglio orientativo, prospettare le opportunità offerte dal sistema scolastico provinciale ed extra-provinciale, supportare nella valutazione degli aspetti normativi dell'iscrizione e fornire ogni informazione utile e disponibile, rinviando in ogni caso ai siti delle scuole di possibile destinazione per ogni approfondimento sull'offerta formativa delle stesse.*
	Realizzazione di un archivio digitale delle prove comuni nella scuola primaria e nella scuola secondaria.	*Da anni nell'istituto, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, vengono proposte prove "comuni" a tutte le classi in italiano, matematica e lingua straniera. E' importante, anche per i nuovi insegnanti, poter accedere ad un archivio che consenta un'agevole riproposizione delle prove da un anno all'altro, con le opportune modifiche.*
	Piena attuazione dei dipartimenti.	*E' necessario per favorire un rapporto professionale più stretto tra docenti dei tre ordini di scuola distinti per ambiti disciplinari, in modo di dare attuazione reale alla continuità, al curricolo verticale, alle opportune considerazioni sugli esiti negli apprendimenti e adottare, dopo le opportune riflessioni, i correttivi che risultassero necessari per recuperare sulle aree più deficitarie e potenziare quelle più*

		soddisfacenti.
	Predisposizione di un archivio elettronico di documentazione delle esperienze didattiche e di condivisione dei materiali.	*E' opportuno far circolare nell'istituto le esperienze che si siano dimostrate efficaci per l'ordinaria azione didattica o per specifici interventi in situazioni particolari.*
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti di scuola primaria e secondaria sulle tematiche del metodo di studio.	*Gli alunni in genere non studiano abbastanza e non nel modo dovuto. La scuola deve assumersi l'onere di fornire agli alunni chiare strategie per la rielaborazione personale e per l'acquisizione effettiva delle conoscenze. A tale scopo è necessario riprendere la riflessione sulle metodologie dello studio individuale.*
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Introduzione di strumenti di riscontro delle comunicazioni inviate alle famiglie tramite registro elettronico.	*La comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico sta diventando una prassi ormai condivisa da docenti e famiglie. E' però importante che gli insegnanti possano avere conferma dell'avvenuta lettura da parte dei genitori delle comunicazioni a loro inviate. Per questo é necessario che Madisoft, gestore del registro elettronico dell'istituto, predisponga gli opportuni moduli software che consentano il riscontro di lettura avvenuta.*
	Presa di coscienza da parte dei genitori dell'importanza dei corsi di recupero/potenziamento offerti dalla scuola.	*Potenziare i canali di comunicazione con le famiglie rispetto ai risultati degli figli consente un intervento più puntuale e tempestivo.*

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Punti di Forza

1. I risultati delle prove di italiano e matematica sono in linea con i dati generali ed evidenziano una netta superiorità rispetto ai dati di riferimento per le classi seconde della primaria. Questo induce a considerare un'utenza di partenza di buon livello che, nel corso degli anni, non subisce significative flessioni.
2. I risultati delle prove di Italiano si concentrano maggiormente nella fascia 5 (su una scala da 1 a 5) e i livelli appaiono omogeneamente distribuiti. Per quanto riguarda i risultati di matematica nella classe seconda primaria, quasi la metà degli alunni è di livello 5.
3. Sia per Matematica sia per Italiano, nel confronto dei risultati DENTRO le classi nella scuola primaria si evidenzia che non si discosta dai valori nazionali.

Punti di Debolezza

1. Metà degli allievi delle classi quinte della primaria, osservando i risultati delle prove di Matematica, si concentrano nei livelli 2 e 3.
2. Riguardo ai risultati delle prove di Matematica nelle classi terze della secondaria, si può osservare un certo squilibrio nei livelli con una suddivisione prevalente sul 2 e sul 5.
3. Riguardo ai risultati delle prove di Italiano nella scuola primaria, si osserva un'alta variabilità TRA le classi.
4. Riguardo ai risultati delle prove di Matematica nella scuola primaria, si osserva una variabilità molto alta DENTRO le classi, di poco superiore al dato nazionale, ma inferiore al dato del nord-est.
5. In matematica si evidenzia un progressivo aumento del divario tra livelli di apprendimento, maggiore rispetto al dato nazionale e a quello del nord-est.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV con il seguente: *dare piena attuazione ai dipartimenti, anche per un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e una definizione comune degli ambiti che richiedano maggiore attenzione e adeguamenti della didattica*.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

1) Curricolo, progettazione e valutazione

1. ridefinire il curricolo verticale degli ambiti disciplinari orientandolo all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con maggiore attenzione ai percorsi interdisciplinari relativi alle "*educazioni*";
2. definire un sistema di supporto, accompagnamento, verifica e documentazione delle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti rispetto ai risultati attesi;

3. rendere i criteri di valutazione più coerenti con i reali processi di insegnamento/apprendimento in modo che quanto concordato a livello di istituto diventi effettivo riferimento per tutti i docenti, anche per una maggiore trasparenza delle valutazioni.

2) Ambiente di apprendimento

1. sviluppare il pensiero computazionale (coding);
2. avvicinare gli alunni alla robotica;
3. proporre esperienze e-twinning per il gemellaggio a livello europeo;
4. proporre esperienze di comunicazione multimediale;

3) Inclusione e differenziazione

1. articolare anche per singole classi percorsi di recupero delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua straniera;
2. favorire l'accesso da parte degli studenti alle attività extracurriculari
3. ampliare gli spazi di supporto allo studio per alunni non adeguatamente seguiti nella rielaborazione personale attraverso un'estensione delle aperture pomeridiane
4. proporre la definizione di un protocollo territoriale per l'inserimento degli alunni di origine migratoria che stabilisca procedure concordate per gli alunni privi di licenza media.

4) Continuità e orientamento

1. predisporre procedure strutturali di accompagnamento nella scelta della scuola superiore e nella fase di primo inserimento per alunni certificati ai sensi della L. 104/92, segnalati ai sensi della L. 170/10, portatori di bisogni educativi speciali e/o di origine migratoria;
2. definire formalmente i protocolli di accoglienza, i contenuti dell'offerta formativa e i criteri di valutazione per gli alunni di origine migratoria;
3. monitorare gli esiti nelle scuole superiori anche in relazione al grado di corrispondenza tra consigli orientativi e scelta della famiglie;
4. rivedere, anche con strumenti di elaborazione digitale dei dati, i materiali da utilizzare per le attività di orientamento in classe.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie, della dematerializzazione e della trasparenza;
2. implementare il protocollo elettronico;
3. utilizzare il sito internet della scuola a scopo informativo, di comunicazione e di reperimento di materiali normativi e didattici.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti su:

1. comprensione del testo, con particolare riguardo al testo "problematico";
2. aspetti linguistici del campo logico-matematico;
3. competenze nell'ambito geometrico (spazi e figure);
4. competenza digitale;
5. gestione della classe, con particolare attenzione ai comportamenti oppositivo-provocatori;
6. connessioni tra processi di insegnamento e difficoltà specifiche di apprendimento, con particolare riguardo a dislessia e discalculìa;
7. orientamento all'uso integrale delle opportunità offerte dal registro elettronico.

Formare il personale di Segreteria sui nuovi ambiti di dematerializzazione amministrativa (protocollo elettronico, digitalizzazione dei documenti, conservazione dei dati ecc.)

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. migliorare il sistema di comunicazione, anche attraverso il registro elettronico;
2. favorire la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni su obiettivi perseguiti, modalità di gestione, risultati conseguiti;
3. proporre la realizzazione di un servizio bibliotecario digitale integrato sul territorio di Castelfranco Emilia in raccordo con le altre scuole e con la Biblioteca Comunale;
4. formalizzare un accordo di rete con le istituzioni scolastiche del Distretto di Castelfranco Emilia che faccia da premessa e contenitore a tutti gli accordi in atto e a quelli futuri nei diversi ambiti (disabilità, formazione, dotazioni strumentali, piani di miglioramento ecc.)

Proposte provenienti dal territorio e dall'utenza

ISTITUZIONE SOGGETTO	PROPOSTE	PUNTI INTEGRATIVI DEL PIANO
Comune	Legalità	Iniziative per la promozione del senso di cittadinanza e di legalità, anche in collaborazione con soggetti esterni (es. Libera)
	Consulenza e supporto psicologico	Sportello psicologico per supporto agli alunni e consulenza a genitori e insegnanti nella scuola secondaria (Spazio d'ascolto) Sportello di consulenza a genitori e insegnanti nella scuola dell'infanzia (Spazio d'ascolto)
	Cinema	Proposte di proiezioni cinematografiche su richieste delle scuole
	Educazione stradale	Attività con percorsi educativi gestiti con l'intervento della Polizia Municipale
	Letture in Biblioteca	Letture animate da attori ed autori su temi concordati con i docenti dell'infanzia, primarie e secondarie. Avviamento all'utilizzo della dotazione bibliotecaria.
	Nuoto	Corsi di nuoto per alunni di 3e 4^ di scuola primaria.
	Laboratori di animazione e cortometraggio	I laboratori OTTOmani, destinati ad alcune classi di scuola primaria e secondaria, finalizzati alla realizzazione di cortometraggi di animazione da presentare al pubblico in una sessione del programma del Nonantola Film Festival, sono finanziati dal Comune Castelfranco Emilia.
Comune/E.R.T.	Teatro spettacoli	Proposte di spettacoli teatrali per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie
Officine	Laboratori socio-educativi	Gestione del tempo libero, attività socializzanti, laboratori, con la possibilità di apprendere nuove competenze e linguaggi.
	Officine della solidarietà	Percorsi finalizzati a stimolare tra i giovani riflessioni riguardo al mondo della solidarietà, del volontariato e ad introdurre alla cittadinanza attiva rendendo coscienti i ragazzi degli aspetti critici della realtà che li circonda sulle tematiche di protezione civile, tutela ambientale, immigrazione, aiuto ai paesi più poveri ecc. Partecipano le classi seconde della scuola secondaria di primo grado
Officine musicali	Laboratori musicali	Consulenza e supporto ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria sulle più efficaci pratiche di educazione ai suoni ed alla musica.

CNA e LAPAM	Orientamento e conoscenza della realtà economica del territorio	Introduzione degli alunni delle seconde classi di scuola secondaria alla conoscenza delle realtà produttive del territorio.
Anter	Il sole in classe	Progetto formativo nato per diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini e ragazzi di scuola primaria e secondaria. Attraverso un approccio ludico-didattico che fa uso di cartoni animati e filmati multimediali, Il Sole in Classe mostra le opportunità di creare ed utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative; inoltre, offre agli studenti spunti affinché possano contribuire, con comportamenti quotidiani, a diffondere uno stile di vita eco-sostenibile.
Fondazione Cassa di Risparmio	Bandi scuole	Progetti di potenziamento dell'efficacia formativa per le scuole dell'infanzia e primarie, di integrazione degli alunni di origine migratoria e contro la dispersione scolastica per scuola secondaria. Le iniziative si svolgono in collaborazione con istituzioni culturali (musei, teatri, biblioteche, gallerie, ecc.) del territorio.
Associazione "La San Nicola"	Corsi di cucina	Realizzazione di corsi di cucina tradizionale rivolti agli adulti, utili anche al *fundraising* dell'Istituto.
A.S.L.	Mani in pasta, Sani stili di vita ed altro	Proposte di educazione alla salute, di educazione alimentare, ai sani stili di vita e alla affettività/sessualità
C.E.A.S.	Percorsi di educazione ambientale supportati da esperti, con laboratori di osservazione naturalistica su siti territoriali di specifico interesse.	
Amici del Cuore	Svolgere opera di sensibilizzazione e di informazione per una corretta cultura della prevenzione delle cardiopatie.	
Città degli Alberi		Organizzazione di attività e manifestazioni sportive per alunni di scuola primaria
H.E.R.A.	Riciclandino	Progetti sulle tematiche inerenti il rispetto dell'ambiente, del riciclo e riuso dei materiali
Questura di Modena	Awake	Progetto di supporto alle scuole per la cultura della legalità ed il rispetto delle leggi per l'acquisizione di corretti stili e modelli di vita e la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.
Coop Estense	Azione Coop Cl@sse 2.0	Finanziamento e supporto alla Cl@sse 2.0. per l'innovazione tecnologica.
	Educazione al consumo consapevole	Proposte di percorsi di educazione alimentare per la scuola primaria e secondaria.
	Una mano per la scuola	Raccolta di materiale scolastico nei punti vendita Coop Estense (quaderni, matite e

		gomme, penne, pennarelli e colori, astucci e zaini).
Servizio Marconi di Bologna	Supporto alle Istituzione Scolastiche della regione sulle problematiche connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo al tema dell'innovazione della didattica, in linea con quanto previsto dal PNSD.	
Fondazione "Golinelli" di Bologna	Scuola delle idee	Introduce i ragazzi all'importanza del metodo scientifico, valorizza la creatività, 'integrazione culturale, la capacità di cooperare e di cogliere le infinite possibilità offerte dal mondo che cambia. Le attività educative e didattiche impiegano metodi innovativi e scientificamente rigorosi.
Frutta nelle Scuole	Affidamento della fornitura e distribuzione, nell'ambito del Programma "Frutta e verdura nelle scuole", di prodotti ortofrutticoli e per la realizzazione di misure di accompagnamento agli allievi degli istituti scolastici della scuola primaria.	
Comitato Genitori	Contribuisce alla realizzazione del calendario delle classi, per il finanziamento del progetto "Uno Psicologo a Scuola", del diario scolastico, delle feste dell'Istituto e interazione con gli operatori scolastici, per la gestione di problematiche e lo sviluppo di proposte utili al miglioramento del servizio. Contribuisce alla realizzazione dei progetti "Arte", "Scacchi" e "Teatro" nella scuola primaria.	
S.O.S. Genitori	*La Scuola Racconta* Risparmia con la Lotteria	Favorisce la partecipazione attiva dei genitori alla vita delle Scuole. Opera con le diverse componenti delle Scuole per offrire alle famiglie e agli studenti un servizio sempre più adatto alle esigenze ed ai bisogni dell'utenza. Progetta e collabora alla realizzazione di attività a sostegno del successo scolastico, formativo e personale degli studenti. Finanzia il progetto *Hands-on* per lo sviluppo della cultura scientifica dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, attraverso un percorso con approccio laboratoriale. Dà voce alle scuole attraverso la pubblicazione "*La Scuola Racconta*", che raccoglie resoconti di interessanti esperienze scolastiche del territorio
Osservatorio sulla scuola	Incontro e confronto tra le istituzioni scolastiche di Castelfranco Emilia e i referenti politici, economici e culturali del territorio, finalizzato a predisporre e sviluppare le opportune sinergie tra mondo della scuola e portatori di interesse del territorio.	

Piano di miglioramento

Ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, le scuole pianificano un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

Il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo di valutazione:

- favoriscono e sostengono il coinvolgimento diretto della comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzano le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiano la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovono la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Guinizelli è consultabile in coda al presente documento (ALLEGATO 1).

Scelte organizzative e gestionali

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della L107/15, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso:

a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. (Legge 107, art. 1, comma 3)

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di socializzazione, apprendimento e gioco.
Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.
Le attività didattiche dei plessi sono organizzate in progetti curricolari dove vengono delineati:

- le finalità
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze
- contenuti
- organizzazione
- metodologie
- verifiche e valutazione

Le attività vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini, attraverso:

- conversazioni
- attività di gruppo in sezione
- attività di piccolo gruppo
- attività laboratoriali
- giochi liberi e/o guidati

All'interno di ogni scuola vengono individuati spazi idonei per l'allestimento di angoli strutturati significativi dove il materiale a disposizione dà la possibilità ai bambini di svolgere giochi e attività in modo libero od organizzato.
Questi angoli possono essere modificati nel corso dell'anno per dare ulteriori stimoli e permettere ai bambini di ampliare le loro esperienze, le capacità organizzative e sviluppare la loro fantasia e creatività.

Scuola dell'infanzia "Pizzigoni" di Cavazzona		
7.30	**8.00**	PRE-SCUOLA
8.00	**9.00**	ACCOGLIENZA
9.00	**9.30**	COLAZIONE – APPELLO - CALENDARIO
9.30	**11.15**	ATTIVITÀ INDIVIDUALI O COLLETTIVE o a PICCOLI GRUPPI
11.15	**11.30**	PRIMA USCITA (SENZA PASTO)
11.20	**12.30**	PREPARAZIONE AL PASTO E PASTO
12.30	**13.15**	ATTIVITÀ LIBERE E SECONDA USCITA
13.15	**15.10**	RIPOSO
15.10	**15.45**	MERENDA
15.45	**16.00**	USCITA
16.00	**18.00**	POST-SCUOLA

Scuola dell'infanzia "W. Disney", via Risorgimento e Scoiattolo		
7.30	**8.00**	PRE-SCUOLA
8.00	**9.00**	ACCOGLIENZA
9.00	**9.30**	COLAZIONE –APPELLO CALENDARIO
9.30	**11.20**	ATTIVITÀ DIDATTICHE
11.20	**11.30**	PRIMA USCITA
11.30	**12.30**	PREPARAZIONE AL PASTO – PASTO
12.30	**13.00**	ATTIVITÀ LIBERE E SECONDA USCITA
13.00	**15.00**	RIPOSO
15.00	**15.30**	MERENDA
15.30	**16.00**	USCITA
16.00	**18.00**	POST-SCUOLA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività didattiche, ludico e ricreative si svolgono in 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato.
I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione ai tempi a disposizione.
Per alcune attività vi sono, nella scuola, locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici.
Da diversi anni l'attività didattica nella scuola è improntata ai seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;

- creazione di una biblioteca di classe aggiornata;
- impiego degli strumenti multimediali: sono estremamente motivanti, valorizzano il saper fare e le forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

SCUOLA PRIMARIA – TEMPO SCUOLA 27 ORE DAL LUNEDì AL SABATO "Guinizelli", via Risorgimento		
7,30	**8,00**	PRE-SCUOLA
7.55	**8.00**	ENTRATA
8.00	**10.00**	LEZIONE
10.00	**10.20**	INTERVALLO
10.20	**12.30**	LEZIONE
12.30		USCITA

SCUOLA PRIMARIA – TEMPO SCUOLA 40 ORE DAL LUNEDì AL VENERDì "Guinizelli" e "Don Bosco" di Cavazzona		
7,30	**8,00**	PRE-SCUOLA
7.55	**8.00**	ENTRATA
8.00	**10.00**	LEZIONE
10.00	**10.20**	INTERVALLO
10.20	**12.00**	LEZIONE
12.00	**14.00**	PRANZO E ATTIVITÀ INTEGRATIVE STRUTTURATE
14.00	**16.00**	LEZIONE
16.00		USCITA
16,00	**18,00**	POST SCUOLA

Il tempo scuola è di:

- 40 ore settimanali nella scuola primaria di Cavazzona e nelle classi a tempo pieno di via Risorgimento
- 27 ore settimanali nelle classi a tempo ordinario nella scuola primaria di via Risorgimento. In caso di adeguata disponibilità dell'organico potenziato per la rimodulazione del monte ore, l'orario settimanale per le classi 3e, 4e, 5e verrà portato a 30 ore, con la ripartizione oraria tra le discipline come alla tabella del TP.

Il tempo scuola e gli ambiti disciplinari sono suddivisi tra gli insegnanti secondo la logica della funzionalità e dell'organizzazione dell'intero Istituto, tenendo conto delle competenze personali dei docenti, nel rispetto delle norme vigenti e dell'organico assegnato.

Struttura dell'offerta formativa

TEMPO PIENO	I	II	III	IV	V
italiano	9	8	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
matematica	8	8	8	8	8
tecnologia	1	1	1	1	1
storia	2	2	2	2	2
geografia	2	2	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
arte e immagine	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
ed. fisica	1	1	1	1	1
religione	2	2	2	2	2
Pranzo	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
attività laboratoriali	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
TOTALE ORE	40	40	40	40	40

*La flessibilità organizzativa consente al team docente di ogni classe di gestire in autonomia e flessibilità 3 ore dell'orario settimanale, **motivando** adeguatamente la scelta rispetto alle priorità; andrà comunque ricavata un'ora settimanale per ogni classe da destinare al pensiero computazionale.*

T. ORDINARIO	I	II	III	IV	V
italiano	8	7	6	6	6
inglese	1	2	3	3	3
matematica	7	7	6	6	6
tecnologia	1	1	1	1	1
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	1	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
arte e immagine	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
ed. fisica	1	1	1	1	1
religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

In caso di adeguata disponibilità dell'organico potenziato, ai sensi del comma 7 art 1 L107/15 -rimodulazione del monte ore - l'orario settimanale per le classi 3e, 4e, 5e verrà portato a 30 ore, con la ripartizione oraria tra le discipline come alla tabella del TP.

Vista l'effettiva dotazione dell'organico di diritto 2016-17, il Collegio docenti ha deliberato l'utilizzo di 2 dei 3 docenti dell'organico dell'autonomia assegnati nel potenziato per l'ampliamento del tempo scuola a 40 ore in una classe prima e in una classe seconda a T.O. del plesso "Guinizelli", ricavando una disponibilità oraria utile ad attività di potenziamento o recupero per articolazioni di gruppi di classe (L.107/2015, art. 1, comma 7, punto n).

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il piano dell'offerta formativa della scuola, tenendo conto delle rapide trasformazioni della società contemporanea, si pone come obiettivo di fornire localmente risposte sempre più adeguate ai bisogni espliciti ed impliciti di crescita personale e culturale degli studenti in una logica di cooperazione educativa con la famiglia e con le altre agenzie educative del territorio.

Il piano dell'offerta formativa, nella sua più generale valenza orientativa, vuole dare agli studenti la possibilità di sperimentarsi consapevolmente in percorsi di apprendimento meno rigidi e più personalizzati e ha come risultato atteso il miglioramento della qualità del servizio scolastico erogato e la diminuzione della differenza di percezione, da parte dell'utenza, tra qualità offerta dalla scuola e qualità vissuta.

Struttura dell'offerta formativa

DISCIPLINE	ORE
Italiano, storia e geografia	9
approfondimento in materie letterarie	1
matematica	4
scienze	2
tecnologia	2
inglese	3
2° lingua comunitaria: francese o spagnolo	2
arte e immagine	2
musica	2
educazione fisica	2
religione / alternativa	1
totale orario obbligatorio	30

strumento* (per gli alunni iscritti al l'indirizzo musicale)	2

ORARIO		
dal lunedì al sabato		
entrata	7,55-8,00	
uscita	13,00	
scansione oraria della mattinata		
1ª ora	8,00	9,00
2ª ora	9,00	10,00
intervallo	10,00	10,10
3ª ora	10,10	11,10
4ª ora	11,10	12,05
5ª ora	12,05	13,00

*Le lezioni di strumento si svolgeranno in orario pomeridiano, secondo quanto concordato dalle famiglie con i singoli insegnanti.

LINGUE STRANIERE

Nella scuola dell'infanzia è previsto un progetto di lingua inglese riservato alle sezioni dei 5 anni.
In tutte le classi di scuola primaria viene assicurato l'insegnamento della lingua inglese con personale specializzato, con la seguente dotazione oraria:

classi prime: 1 ora settimanale
classi seconde: 2 ore settimanali
classi terze, quarte e quinte: 3 ore settimanali.

Nella scuola secondaria, oltre all'inglese per tutti, è previsto lo studio obbligatorio di una seconda **lingua** straniera (*francese* o *spagnolo*). All'atto dell'iscrizione le famiglie possono esprimere una preferenza**, con solo valore indicativo,** di cui la scuola terrà conto nei limiti delle esigenze di funzionalità organizzativa e di formazione dei gruppi-classe.

Non è pertanto certa l'assegnazione della seconda lingua richiesta.

E' utile segnalare che presso la sede di via Magenta è in funzione il laboratorio linguistico-informatico interattivo comparativo destinato agli alunni di scuola secondaria e primaria, agli stranieri ed eventualmente agli adulti.

NUOVE TECNOLOGIE

"*Lo sviluppo della competenza digitale, non solo di quella strettamente tecnologica, è un compito imprescindibile della scuola, nell'ambito della società della conoscenza*" *(Indicazioni nazionali 2012).*
Le nuove tecnologie didattiche (e quelle multimediali in modo particolare) rappresentano un decisivo elemento di innovazione della società e, di conseguenza, dello stesso sistema scolastico:

- la cultura e la operatività necessarie all'uso funzionale e cosciente della tecnologia che caratterizza il nostro tempo rivestono un ruolo fondamentale nel processo formativo;
- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma costituisce essa stessa una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto costituisce un utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti.

La recenti leggi di riforma del sistema scolastico sottolineano l'importanza delle competenze informatiche per gli alunni di tutti i gradi scolastici. La recente Legge 107/2015 dedica uno spazio normativo specifico a tale ambito in connessione con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nel nostro progetto è previsto un uso attivo delle tecnologie per:

- l'espressione e la comunicazione;
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza;
- la fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale;
- offrire alle scuole dell'Istituto la possibilità e l'opportunità di conoscere il ricco patrimonio storico e artistico del territorio;

- gestire nel modo più efficace la proposta didattica;
- dare la possibilità alle famiglie degli alunni di conoscere le proposte didattiche e di sentirsi coinvolte nelle fasi di organizzazione e fruizione;
- la produzione di materiale multimediale da divulgare tramite Internet o altri supporti.

Al fine di sviluppare ulteriormente le possibilità degli allievi di scambiare esperienze, prendere confidenza con i più moderni sistemi di comunicazione, di adeguare quanto appreso alle opportunità di comunicazione che oggi la tecnologia consente, di interagire al meglio con le risorse informative e con gli operatori della scuola, il nostro Istituto ha provveduto alla riconfigurazione della dotazione hardware ed al cablaggio degli ambienti scolastici. Su progetti ministeriali, del Centro servizi alla persona e della Fondazione Cassa di Risparmio, si procede alla progressiva installazione di lavagne interattive-multimediali. Inoltre l'Istituto ha presentato la propria candidatura al **Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "*Per la scuola*", Competenze e ambienti di apprendimento** attraverso due progetti, per il miglioramento delle competenze e per gli interventi infrastrutturali necessari a

- creare ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze della comunità scolastica
- realizzare attività volte ad elevare il livello di competenza digitale nei docenti e negli studenti
- supportare l'adozione di approcci didattici innovativi
- favorire il rinnovamento dello spazio e del tempo di apprendimento
- contribuire allo sforzo di digitalizzazione delle attività scolastiche (amministrative e didattiche)
- garantire ai membri della comunità scolastica un accesso adeguato alle risorse presenti nella rete internet (open source, materiale didattico, buone pratiche)
- valorizzare le migliori esperienze attraverso la promozione di reti di condivisione.

Si prevede di organizzare un corso di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche rivolto agli alunni della scuola secondaria, in orario extrascolastico. Per l'iscrizione sarà richiesto un contributo alle famiglie.
Anche un filone della formazione del personale docente è dedicato all'acquisizione di competenze, di diverso livello, nell'uso delle nuove tecnologie; la scuola attiva a tale scopo corsi di formazione interna.

Coding
Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola primaria partecipa al progetto ministeriale *Programma il Futuro*: "Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia sarà uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer."
"Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco."

Sperimentazione Cl@sse 2.0
Web 2.0 è una locuzione utilizzata per indicare genericamente uno stato di evoluzione di Internet rispetto alla condizione precedente, ovvero l'insieme di tutte quelle applicazioni online che permettono uno spiccato livello di interazione sito-utente.
Il Web 2.0 è una nuova visione di Internet, entrata prepotentemente nel nostro quotidiano: nel lavoro, nel tempo libero degli adulti e dei ragazzi, i quali, in modo particolare, prediligono mezzi sempre più veloci e socializzanti per scambiare informazioni, acquisire e condividere saperi.
La Cl@sse 2.0 è, quindi, una classe che mutua i modi, i tempi, le procedure, gli strumenti del Web 2.0.
Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, ha promosso l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, denominate appunto Cl@ssi 2.0.
Dall'anno 2013/14 anche nel nostro istituto è stato possibile avviare la sperimentazione grazie alla disponibilità delle competenze interne e al progetto *Azione Coop Estense Cl@sse 2.0*, che ha scelto di finanziare l'innovazione tecnologica nelle scuole dell'Emilia Romagna. Alla classe sperimentale è stato fornito di un kit 2.0 composto da LIM e PC per la postazione docente, tablet per gli studenti e router WiFi. I docenti della classe sperimentale hanno opportunità di formazione relative in particolare alla didattica cooperativa con software cloud free di condivisione.

Robotica
Dall'anno scolastico 2015/16 la sperimentazione Cl@sse2.0 verrà integrata dal Progetto Robocoop: utilizzo didattico di un kit tecnico di nuova generazione, fatto di minirobot programmabili pronti all'uso ed alcuni set per la costruzione di meccanismi ed automi.

COMPETENZA MUSICALE
Per la scuola **dell'infanzia** è previsto un progetto di musica per le sezioni dei 4 anni (VADO CANTANDO)
Per la **scuola primaria** è previsto un progetto di musica con l'intervento di docenti della scuola secondaria (MUSICANTO)

INDIRIZZO MUSICALE
Partendo dal presupposto che la musica riveste un ruolo importante nella vita dei giovani, riteniamo che lo studio dello strumento musicale offra ai ragazzi:

1. la possibilità di un più completa formazione della personalità attraverso l'acquisizione di nuove tecniche espressive e creative;
2. l'affinamento del gusto, del senso estetico e delle capacità di giudizio critico;
3. l'appropriazione di uno dei più importanti linguaggi non-verbali;
4. una più vasta esperienza musicale che permette all'alunno di conoscere le proprie attitudini e di migliorare l'autostima;
5. l'acquisizione di un costume di rigore e di precisione nei comportamenti individuali e nelle attività di gruppo, favorita dal fatto che lo studio di uno strumento musicale richiede un impegno giornaliero metodico e costante;
6. diverse occasioni di aggregazione, attraverso le esperienze di musica d'insieme, condotta anche con la partecipazione di un consistente numero di ex-allievi;
7. il superamento di un approccio passivo e solo consumistico del prodotto musicale a favore di una fruizione più personale e diretta della musica come strumento espressivo.

L’organizzazione oraria dei corsi prevede, oltre alle ore curriculari, 1 ora settimanale di pratica strumentale individuale o di coppia il cui orario viene concordato con il docente e 1 ora di musica d’insieme, teoria e lettura musicale in piccoli o grandi gruppi.
E’ opportuno rilevare inoltre che lo studio dello strumento musicale può diventare un importante fermento culturale sul territorio. L’istituto infatti organizza saggi, incontri e “scambi” musicali fra diverse scuole, lezioni-concerto e concerti veri e propri aperti al pubblico.
Gli alunni hanno l’opportunità di esibirsi in concerti, concorsi e rassegne musicali in tutta Italia.
Sono ormai numerosi coloro che, terminato il triennio, hanno proseguito gli studi musicali presso i Conservatori di Modena o Bologna e il Liceo musicale Sigonio di Modena.

Elementi distintivi dell’Indirizzo musicale e modalità accesso

1. la scelta è triennale e una volta scelto tale percorso, la frequenza è obbligatoria per l’intero triennio, in quanto l’insegnamento in questione ha pieno valore disciplinare
1. l’accesso è a numero chiuso
2. si accede tramite prova attitudinale
3. la scelta impegna due ore settimanali pomeridiane aggiuntive
4. le lezioni (individuali o di piccolo gruppo) vengono distribuite nell’arco della settimana, al pomeriggio, anche in giorni diversi, in orari concordati tra le famiglie e i docenti;
5. la scelta non comporta l’automatica assegnazione dello strumento prescelto, ma dipende
    a. dall’esito della prova attitudinale
    b. dalle preferenze espresse dalle famiglie;
    c. dalle esigenze di equilibrio nella composizione dei gruppi;
6. eventuali rettifiche dell’iscrizione vanno proposte entro il 30 maggio dell’anno di riferimento e verranno accolte soltanto nel rispetto dei punti precedenti.

Prova attitudinale:
La Commissione è costituita da almeno tre dei docenti di Strumento Musicale. In caso di assenza di uno o più docenti si richiede la presenza di un docente di Musica.
La Commissione, terminate tutte le prove attitudinali, stila una graduatoria con il punteggio attribuito e lo strumento assegnato. Vengono ammessi tanti ragazzi quanti sono i posti disponibili per ogni strumento. I candidati esclusi saranno inseriti nelle liste d'attesa seguendo l'ordine della graduatoria. A parità di punteggio, se necessario, si procederà a sorteggio per i posti disponibili.
La valutazione è ad insindacabile giudizio della Commissione.
La graduatoria degli idonei al corso ad indirizzo musicale è stilata in base ai risultati del test attitudinale, alla valutazione della attitudine fisica allo studio di uno specifico strumento e ad un breve colloquio volto a valutare l’interesse verso l’uno o l’altro strumento.
Il test attitudinale tende a verificare la musicalità del candidato, cercando di valutare le sue attitudini naturali, non è richiesta pertanto alcuna pregressa competenza specifica.
Se l'alunno ha già studiato uno strumento la commissione potrà ascoltare un eventuale brano preparato dal candidato. L'esecuzione non influirà comunque sul punteggio finale della prova.
Il test è suddiviso in tre momenti:

- prova di percezione e riproduzione ritmica
- prova di percezione di suoni di altezze diverse

- prova di riproduzione melodica

Ad ognuna di queste tre prove viene assegnato un punteggio in decimi e il voto finale, espresso sempre in decimi, risulta dalla media dei tre.

LE EDUCAZIONI

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie" (Indicazioni nazionali 2012).

La nostra scuola opera a tal fine in verticale (dall'infanzia alla secondaria) e in orizzontale (per obiettivi disciplinari e trasversali) e tramite l'insegnamento di **"cittadinanza e costituzione**", anche attraverso le cosiddette "educazioni".

Le educazioni non sono "materie" ma apprendimenti trasversali, coinvolgenti cioè, a diverso titolo, tutte le materie e tutti gli insegnanti.

Si differenziano ovviamente per complessità e articolazione dei contenuti nei tre gradi scolastici (infanzia, primaria e secondaria).

Ogni alunno fruirà comunque di insegnamenti, esperienze e attività inerenti

1. l'educazione stradale,
2. l'educazione ambientale,
3. l'educazione alla salute,
4. l'educazione alimentare,
5. l'educazione all'affettività
6. l'educazione alla sicurezza.

Gli insegnanti delle diverse aree disciplinari o delle diverse materie concordano in appositi gruppi di lavoro le modalità di sviluppo interdisciplinare delle attività connesse con ciascuna delle educazioni.

EDUCAZIONE STRADALE

In ogni segmento formativo si svolgono attività di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale di Castelfranco Emilia con i seguenti contenuti:

- scuola dell'infanzia : circolazione pedonale
- scuola primaria: circolazione ciclistica
- scuola secondaria: circolazione motorizzata.

La scuola aderisce alle iniziative dell'Amministrazione comunale in materia di sicurezza stradale.

Continua in tale ambito il progetto "PIEDIBUS" per la mobilità compatibile che coinvolge, su adesione volontaria, gli alunni della scuola primaria "Guinizelli".

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per la scuola dell'infanzia e primaria si prevedono Itinerari di educazione ambientale (anche in collaborazione con il C.E.A.S. e altre realtà territoriali),

Nella scuola secondaria viene da tempo seguito un percorso di conoscenza e valorizzazione dei beni ambientali-artistici presenti nel territorio. Il progetto è strutturato sulle trasformazioni del paesaggio locale, sui momenti storici più importanti, sui problemi dell'inquinamento.

Alcune delle attività previste sono svolte in collaborazione con Enti pubblici e privati o gruppi del Volontariato locale: ANEC, ARPA, C.E.A.S., HERA Comune, ASL. e Istituto Spallanzani associazione ANTER.

In collaborazione con HERA e con l'Amministrazione comunale, l'Istituto partecipa al progetto *Riciclandino*, volto a sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata e al conferimento dei rifiuti presso le isole ecologiche.

Nel plesso di scuola primaria Don Bosco di Cavazzona continua l'esperienza dell'*orto didattico* in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il coinvolgimento della cittadinanza. Il progetto ha valenza trasversale, interessando l'ambito dell'educazione ambientale, alla salute, alimentare e ha notevoli possibilità di raccordo con le discipline tradizionali (geografia, storia, tecnologia, arte, matematica, italiano) secondo la programmazione della classe coinvolta.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le caratteristiche che rendono significative le attività di prevenzione sono:

- istituzionalità: le varie attività si svolgono regolarmente - pur con le necessarie modifiche - di anno in anno e sempre in ore curricolari, rientrano nelle normali attività della Scuola;
- partecipazione: diverse classi partecipano ogni anno ad un Progetto nell'ambito dell'Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASL
- struttura del curricolo: il concetto che sta a fondamento del percorso è quello di un approfondimento successivo del tema della salute e di un allargamento dei suoi ambiti;
- la metodologia è di tipo interattivo: lavori di gruppo, intergruppi, ricerche.

L'azione volta a "promuovere salute" si articola nei seguenti progetti mirati:

- Progetto "Sani stili di vita" in collaborazione con l'A.s.l. n. 16 di Modena e il Comune di Castelfranco Emilia, con monitoraggi ed interventi di formazione per operatori e genitori;
- Progetto Accoglienza (nella scuola dell'infanzia ,primaria e secondaria di 1° grado)
- Progetto Educazione Ambientale (nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)
- Progetto Sicurezza (nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)
- Progetto di Educazione Alimentare (scuola primaria e secondaria) in collaborazione con Cooperative alimentari e Asl;
- Progetto Orientamento (nella scuola secondaria di 1° grado)
- Progetto Piedibus (nelle classi della scuola primaria)
- Progetti di educazione alla raccolta differenziata dei rifiuti.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'Istituto si occupa di promuovere corretti e sani stili di vita anche attraverso un percorso di educazione alimentare, in collaborazione con USL, COOP Estense.
Nella scuola dell'infanzia si sviluppano progetti specifici nell'ambito dell'attività ordinaria.
L'Istituto aderisce al progetto ministeriale "Frutta nelle scuole" (scuola primaria) che consiste in:

- fornitura di frutta fresca da consumare come merenda;
- visite di istruzione a fattorie didattiche;
- attività di verifica del progetto mediante rielaborazione delle esperienze svolte.

All'interno dei curricoli della scuola dell'infanzia sono previste attività riguardanti l'importanza di una corretta alimentazione.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA', ALLE PARI OPPORTUNITA' E ALLA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

"Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. […] Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro […] (*La scuola*) Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. (Indicazioni Nazionali, 2012)

In rapporto a tali finalità e a quanto previsto dalla Legge 107/2015 al comma 16, il nostro istituto dedica particolare attenzione all'aspetto psicologico della crescita degli alunni adolescenti attraverso il progetto "Affettività e relazioni tra pari", rivolto a classi di scuola secondaria, in collaborazione con esperti esterni.
Tale progetto tende a :

- migliorare le relazioni interpersonali, favorendo la conoscenza di sé e la costruzione dell'identità personale, attraverso la metodologia del laboratorio;
- sviluppare consapevolezza rispetto al proprio sé in divenire promuovendo autostima e rispetto di sé e degli altri.

Per gli alunni di classe 3^ della scuola secondaria l'istituto aderisce al progetto "*Conosci lo Spazio Giovani e il Consultorio Familiare*" promosso ogni anno dall'A.S.L. di Castelfranco Emilia, integrabile con percorsi formativi da sviluppare in modo più sistematico e consono alle caratteristiche delle singole classi, da parte di docenti curriculari, secondo altre proposte previste in *Sapere&salute*.

L'Istituto propone inoltre per i genitori degli alunni di classe 4^ e 5^ di scuola primaria e 1^ di scuola secondaria il corso "*L'ape e il fiore*" di educazione alla sessualità tra infanzia e adolescenza.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

In tutti i tre i segmenti formativi vengono fornite informazioni strutturate in merito alla sicurezza, con particolare attenzione alle modalità di gestione delle emergenze (incendio, terremoto ecc.). Viene inoltre svolto l'addestramento previsto dalle normative almeno due volte nel corso dell'anno scolastico con prove di evacuazione degli edifici scolastici differenziate per tipologia di emergenza.
Secondo quanto previsto dal comma 10 L.107/15 l'Istituto realizza in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale, con dell'associazione "Amici del cuore" e con il contributo e la disponibilità di genitori

competenti, iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e la prevenzione dei rischi.

COMPETENZA MOTORIA ED ATTIVITA' SPORTIVE

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

L'educazione motoria svolge un ruolo fondamentale, riconosciuto dalle Indicazioni per il Curricolo che valorizzano la conoscenza e la padronanza del corpo e del movimento, ritenendola espressione primaria della persona e delle sue possibilità di rapportarsi con l'ambiente e con gli altri.

Nella scuola dell'infanzia è previsto un progetto di psicomotricità riservato alle sezioni dei 3 anni.

Nella scuola primaria vengono proposti un corso di nuoto per le classi 3e e 4e a tempo pieno e un percorso di avviamento allo sport psicomotorio nell'ambito del Progetto GiocoSport, a seconda delle disponibilità delle società sportive che prestano personale specializzato.

Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, le ore curriculari di scienze motorie vengono integrate con ore di gruppo sportivo (Centro Sportivo Scolastico) con la possibilità di praticare diverse discipline sportive (nuoto, pallavolo, pallamano, basket tennis tavolo, atletica leggera ecc.)

La Scuola Secondaria di 1° grado partecipa validamente ogni anno ai giochi sportivi studenteschi, ai giochi della Gioventù organizzati dal CONI, alla Coppa Speranze FIAT e ad attività a livello territoriale, ad attività ministeriali e ad attività proposte dalle varie federazioni sportive.

STRUTTURE UTILIZZATE dalle scuole dell'Istituto:

- palestra del Polo scolastico di via Risorgimento;
- palazzetto della Sport di via Magenta;
- Centro Sportivo "Ferrarini";
- palestra adiacente alla scuola Don Bosco;
- palestra "Ferrante" di via Punta a Cavazzona.

<table>
<tr><th colspan="8">Attività fisica e sportiva</th></tr>
<tr><th>SCUOLA DELL'INFANZIA⇨</th><th colspan="5">SCUOLA PRIMARIA⇨</th><th colspan="3">SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO⇨</th></tr>
<tr><th>3, 4 anni</th><th>1</th><th>2</th><th>3</th><th>4</th><th>5</th><th>1</th><th>2</th><th>3</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Educazione psicomotoria</td><td colspan="5">scienze motorie e sportive (1 ora settimanale)</td><td colspan="3" rowspan="2">scienze motorie e sportive (2 ore settimanali)</td></tr>
<tr><td colspan="5">NUOTO: classi 3^ e 4^ a tempo pieno</td></tr>
<tr><td>Progetto "Giocoinsieme"</td><td colspan="5">AVVIAMENTO ALLO SPORT</td><td colspan="3">Centro Sportivo Scolastico
(facoltativo)</td></tr>
</table>

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo questa modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- attività grafico – pittoriche
- eventuali attività di recupero o consolidamento delle competenze
- qualora se ne presenti la necessità, attività di rafforzamento della comunicazione in lingua italiana

SCUOLA PRIMARIA

- attività alternativa assistita da un docente
- attività didattica di recupero/approfondimento inerente la programmazione, anche in classi parallele
- qualora se ne presenti la necessità, attività di rafforzamento della comunicazione in lingua italiana

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- attività di studio assistite da un docente
- possibilità di entrata posticipata o uscita anticipata
- eventuali attività (programmate in accordo con i C.d.C. La valutazione di tali attività sarà relativa all'impegno e alla partecipazione)

Obiettivi dell'ora di Alternativa all'insegnamento della religione cattolica nei vari ordini di scuola:

- rafforzare l'autonomia e l'identità
- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive
- stimolare la creatività
- ampliare competenze e patrimonio linguistico
- sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione della lingua italiana come elemento-chiave per la piena cittadinanza
- favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

PIANO PER L'INCLUSIVITÀ

La classe, la sezione nella scuola dell'infanzia, è un sistema complesso dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, del disagio sociale e dell'inserimento degli alunni stranieri. Gli alunni rientranti in tali categorie sono portatori di bisogni educativi speciali (certificati ai sensi della Legge 104/92, DSA, stranieri, in condizione di disagio ecc.)

La scuola, affinché il suo lavoro risulti efficace ed equo, prevede l'articolazione di interventi che tengano conto di caratteristiche e contesti rispetto ai quali adeguare le proprie proposte didattiche e formative, anche attraverso la condivisione tra famiglia e scuola di un piano didattico personalizzato (PDP).

SOSTEGNO ALLA PERSONA

L'inserimento degli alunni disabili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.
L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, collaboratori scolastici, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.
Per ciascun alunno disabile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato", per favorire l'integrazione avvalendosi di insegnanti statali specializzati e, se necessario, di personale educativo/assistenziale messo a disposizione dall'Ente Locale. Ove possibile e opportuno la scuola ricorre anche alla collaborazione di personale volontario e dell'associazionismo impegnato nel settore.
In ogni caso le attività di integrazione (e il conseguente intervento degli operatori) riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo e sono limitate al minimo indispensabile per favorire l'integrazione del bambino nel gruppo sezione/classe.
Nell'istituto funziona un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione.
Il GLH di Istituto è invece composto da: Dirigente Scolastico, referente del Servizio di Neuropsichiatria, insegnanti di sostegno, personale educativo-assistenziale, coordinatori di classe, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e genitori dei ragazzi certificati ai sensi della legge 104/92. A seconda delle tematiche trattate e dei problemi da affrontare, il gruppo può essere esteso ad altri operatori, onde assicurare la massima concertazione sugli interventi da adottare.
Il gruppo predispone progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'istituto, dagli Enti Locali e dal M.I.U.R.
Attualmente per la scuola secondaria di 1° grado sono attivi i progetti:

- "IN PAESE E FUORI" per l'introduzione degli alunni alla vita sociale, allo scambio commerciale, all'uso della moneta e per l'orientamento alla scuola superiore;
- "ANCH'IO A TEATRO" per la fruizione di proposte teatrali programmate per classi diverse dell'istituto, indipendentemente dalla classe di appartenenza;
- "ANCH'IO SO FARE": attività laboratoriali di cucina, piccola manifattura, manipolazione di materiali diversi, anche in collaborazione con strutture territoriali come l'Istituto "Spallanzani".
- "LABORATORIO CREATIVO": realizzazione di manufatti, disegni, collage utilizzando materiali di recupero insieme agli anziani della casa di riposo Repetto.
- "PROGETTO MOTORIO DISABILI E SPORT" : progetto sperimentale in collaborazione con istruttori CIP (Comitato Italiano Paraolimpico) promosso da Medicina dello sport di Modena al fine di :

    1. sviluppare abilità specifiche che possano contribuire all'evoluzione delle capacità motorie dei ragazzi;
    2. favorire l'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva con tutta la classe;

3. far conoscere giochi, attività ludiche mirate e avviare alla pratica sportiva come momento di conquista di autonomia personale;
4. fornire ai ragazzi momenti di confronto che possano favorire la scelta della pratica sportiva extra-scolastica.

In collaborazione con U.S.L. e Servizi Sociali si predispongono percorsi scuola-extrascuola, per il recupero motivazionale, l'acquisizione di un rapporto regolato col mondo esterno, nell'obiettivo di sviluppare abilità funzionali anche a più adeguati livelli di apprendimento scolastico, quando questi risultino gravemente compromessi.

AREA DELLE DISLESSIE

Per un primo screening di eventuali sintomatologie collegabili alle dislessie, fin dalla scuola dell'infanzia viene attivato un monitoraggio, condotto da personale interno adeguatamente formato, denominato "ALTREVIE". Gli elementi di interesse che possono emergere dallo screening vengono trattati nell'assoluto rispetto della riservatezza dei dati personali. Vale la pena osservare che si tratta di accertamenti del tutto preliminari e che quanto eventualmente ne derivasse dovrà essere considerato in termini ancora molto precauzionali e provvisori.
Per gli alunni con diagnosi di DSA , ai sensi della L. 170/2010, viene predisposto entro i primi 3 mesi dell'anno scolastico il Piano Didattico Personalizzato, concordato con le famiglie.

INFANZIA	**PRIMARIA**			**SECONDARIA**
SEZ. 5 anni PREVENZIONE	CLASSI 1^{e} e 2^{e} PREVENZIONE	Classi 3^{e}/4^{e}/5^{e} FORMAZIONE-AZIONE	Classi 5^{e} LABORATORIO a.m.	CLASSI 1^{e}/2^{e}/3^{e} LABORATORIO a.m.
Questionario osservativo: generale e specifico Screening: prove metafonologiche prove grafiche	Screening: -Dettato 16 parole (cl1^{a}) -Dettato 26 parole (cl 2e) -Lettura non parole (cl 2e) Protocollo segnalazione fine seconda	Didattica inclusiva: -preparazione di una lezione condivisa in collaborazione con il referente: 2 ore in ogni classe	Potenziamento delle abilità di studio con l'uso di strumenti digitali e non in continuità con il percorso della scuola secondaria	Potenziamento delle abilità di studio con l'uso di strumenti digitali e non
personale coinvolto				
docenti di sezione con la consulenza del referente DSA	docente di classe con la consulenza del referente DSA	docente di classe e referente DSA	docente referente DSA	esperto esterno (dott.ssa Lisa Vescogni) e referente DSA

Nell'Istituto opera una **commissione mista** docenti-genitori per la gestione delle problematiche connesse alla condizione di DSA. La commissione sviluppa le seguenti azioni:

1. monitoraggio dei casi di dislessia, disortografia, disprassia e discalculia nell'Istituto
2. applicazione degli screening nella scuola dell'infanzia (5 anni) e nella scuola primaria (1^ e 2^)
3. rilevazione delle problematiche nell'integrazione didattica e nell'attuazione dei piani didattici personalizzati
4. organizzazione di corsi per genitori e alunni sull'uso delle tecnologie utili
5. raccordo con il C.S.H. di San Cesario sul Panaro, con particolare riguardo allo sportello di consulenza
6. monitoraggio sull'applicazione del protocollo scuola-famiglia e proposte di adeguamento

DISAGIO E SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

Spesso sono presenti nella scuola condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Da tali condizioni derivano spesso nell'alunno difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo e il rischio di insuccesso scolastico.
Noi riteniamo che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato; in particolare riteniamo che la scuola abbia il compito di accogliere al meglio il bambino, il ragazzo e il preadolescente considerati nella loro interezza, offrendo loro la possibilità di riflettere sulle loro conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle e ampliarle.
Tutti conoscono cose diverse e in modo diverso perché le conoscenze scaturiscono da esperienze diverse.
Accettare il bambino, il ragazzo e il preadolescente, e soprattutto quello svantaggiato, significa accettare che egli porti a scuola la sua esperienza e la sua conoscenza; quindi l'insegnante si dovrà impegnare ad iniziare sempre il lavoro scolastico da quello che ogni alunno realmente conosce dell'argomento proposto.
Educare significa cercare di capire, instaurando un rapporto adulto-alunno indirizzato più alla comprensione che al giudizio.
Educare non è solo informare o istruire; significa prima di tutto creare una relazione che permetta all'alunno di sentirsi accolto così come è, di essere guidato ad apprendere e a crescere come persona, di sentirsi più compreso che giudicato
Ciò presuppone da parte del docente un atteggiamento di accettazione e disponibilità nei confronti di tutti gli alunni e in particolare di quelli svantaggiati.
Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola

1. sviluppa, nei limiti del possibile, un modello organizzativo e didattico flessibile,
2. applica metodologie pluralistiche,
3. favorisce l'uso dei linguaggi non verbali,
4. organizza laboratori e attività scolastiche come: teatro, piscina, gite, film, uscite sul territorio, visite guidate ecc.
5. collabora costantemente con altre agenzie educative o servizi comunque connessi alle problematiche dell'età evolutiva (famiglia, Enti locali, A.S.L., Servizi Sociali, associazioni).

In collaborazione con i servizi territoriali e con il volontariato sono attuati progetti mirati per affrontare i casi più problematici attribuibili in genere a contesti di deprivazione sociale.

Nella scuola secondaria di 1° grado, di concerto col Distretto U.S.L. di Castelfranco Emilia e col Servizio Sociale Minori, si attivano percorsi di continuità con la scuola superiore e scuola-extrascuola e si offre la possibilità ad alcuni ragazzi della scuola secondaria di frequentare a scuola, una volta alla settimana, una attività di sostegno nello studio.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Un discorso a parte va riservato agli alunni stranieri, che superano il 15% della totalità.
L'istituto, cosciente dei compiti che discendono dalla Carta Costituzionale in termini di diritto all'istruzione, rimarcati da indirizzi e disposizioni della Comunità Europea, nella convinzione di dover contribuire alla costruzione di un contesto sociale più armonico e quindi meno problematico, supportato anche finanziariamente dall'Ente Locale, favorisce la frequenza degli alunni stranieri fin dalla scuola dell'infanzia.
A tale scopo il Collegio Docenti progetta iniziative di accoglienza, percorsi di integrazione che si avvalgono di docenti interni per attività di prima, seconda e terza (italiano per lo studio) alfabetizzazione. In modo particolare l'Istituto prevede:

- monitoraggio dell'azione di accoglienza di alunni stranieri;
- organizzazione dei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana in orario curriculare per i ragazzi di recente immigrazione ed extrascolastico per gli altri.;
- raccolta di materiale multiculturale;
- raccordo progettuale con docenti di classe;
- sperimentazione di strumenti, metodologie e interventi didattici volti al raggiungimento delle competenze di base;
- esplorazione e attuazione di percorsi formativi interculturali.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria gli alunni stranieri di recente immigrazione saranno accompagnati all'esame con il progetto "TRAGUARDI" finalizzato ad una maggior sicurezza durante il colloquio pluridisciplinare.

La presenza nella scuola di alunni di etnie e religioni diverse rappresenta un'occasione importante per la conoscenza reciproca tra i popoli e le culture. Se ben gestita, questa presenza può determinare un arricchimento anche per gli alunni del posto; offre loro infatti l'opportunità di ragionare, valutare e procedere in termini di complessità, di diversità e, di fatto, di modernità. Se infatti riteniamo importante che i ragazzi acquisiscano la proprietà delle lingue straniere, che si attrezzino per l'utilizzo della telematica per poter "navigare" su una dimensione planetaria, dove è importante proprio il superamento del confine, della differenza, della particolarità, intesi come ostacolo ed impedimento, allora sarebbe paradossale che nel contempo negassimo la necessità del contatto con le persone portatrici di culture e sensibilità diverse. L'integrazione tra culture si può realizzare senza smentire valori e specificità della cultura ospitante; questa avrà piuttosto in tal modo l'opportunità di maturare secondo una struttura più articolata, più ricca e più funzionale alle esigenze di un mondo globalizzato.
Per gli alunni stranieri di recente arrivo vengono predisposti piani didattici personalizzati che tengono conto della situazione di partenza sia dal punto di vista delle competenze che del livello di acquisizione della lingua italiana.
Nella scuola primaria sono previsti interventi specifici per gli alunni stranieri gestiti da docenti dell'istituto in situazione di piccolo gruppo.
Per la scuola primaria e secondaria vengono attivati corsi di 1° e 2° e 3° (italiano per lo studio) livello per l'alfabetizzazione e l'integrazione.

SUPPORTO PSICOLOGICO

1. E' possibile per i genitori e per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria rivolgersi ad un esperto psicologo per la trattazione di eventuali problematiche, secondo un calendario da stabilirsi.
2. E' aperto a scuola, per i ragazzi della scuola secondaria, uno sportello di ascolto, "Spazio Ascolto", attivato anno per anno in base a quanto previsto dai Piani di Zona, con uno psicologo disponibile a colloqui individuali con alunni, genitori o insegnanti che ne facciano richiesta, secondo un orario a cadenza settimanale.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'organizzazione che l'istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.
Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano fattivamente.
Dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Nel concreto è prevista:

- la produzione di comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative attuate a livello di istituto,
- è stato predisposto un sito WEB, www.icguinizelli-castelfrancoemilia.gov.it , rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni:
    - informare i visitatori sulle attività delle scuole,
    - consentire l'accesso alle informazioni di tipo organizzativo e di servizio,
    - favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche,
    - animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola.

REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall'anno scolastico 2013/14 il nostro Istituto ha messo a disposizione delle famiglie delle scuole primaria e secondaria il Registro Elettronico attraverso la piattaforma *"Nuvola",* un software cloud che risponde alle esigenze di dematerializzazione e di portabilità. La famiglia ha la possibilità di reperire informazioni sull'andamento scolastico del proprio figlio e di raccordarsi con i docenti utilizzando qualunque dispositivo connesso alla rete (PC, smartphone, tablet ecc.) attraverso il seguente link: https://nuvola.madisoft.it/login

Le funzioni attualmente attive per le famiglie sono:

1. mostra assenze/ritardi/uscite
2. visione voti

3. testo di spiegazione per voti
4. visione note
5. visione di argomenti di lezione
6. visione di documenti/eventi per classe
7. visione di documenti/eventi per classe/materia
8. visione di documenti/eventi per alunno
9. visione dei documenti di valutazione quadrimestrale (pagella)
10. testo di spiegazione per documenti scrutinio (riferimento a persistenti carenze)
11. possibilità di prenotare i colloqui quindicinali (scuola secondaria)
12. possibilità di giustificare le assenze.

SEGNALAZIONI E PROPOSTE

Procedura per le segnalazioni

La scuola accetta e anzi sollecita ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati; considera tali segnalazioni come utili indicazioni per migliorare la qualità del servizio.
Le segnalazioni possono essere presentate al Dirigente Scolastico in forma orale, scritta, telefonica, via fax o per posta elettronica (e-mail: moic809003@istruzione.it) e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
A ogni segnalazione il Dirigente Scolastico risponde in forma scritta entro una settimana.
Se la disfunzione segnalata attiene le competenze di altri Enti (per esempio del Comune) il Dirigente scolastico chiede immediatamente l'intervento, tenendo informato l'utente.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per una seria applicazione dell'autonomia scolastica è necessario prevedere fasi di controllo dei percorsi, dei progetti e dei servizi.

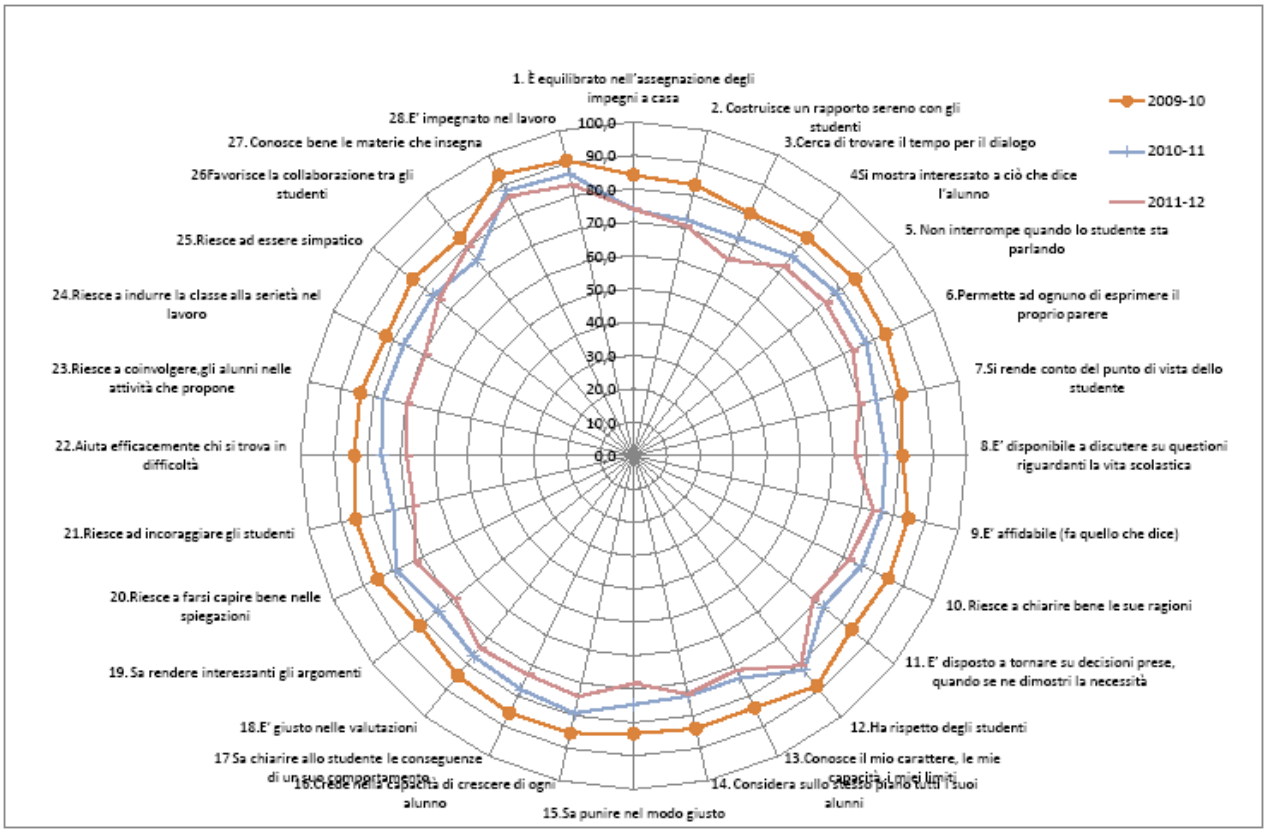
Dall'a.s. 2014/15 è stato introdotto Il rapporto di autovalutazione (RAV) per tutte le scuole.
Il RAV è articolato in 5 sezioni.
La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione.
La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola.
La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola.
L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

In merito alla soddisfazione dell'utenza la nostra scuola conduce consultazioni delle famiglie. A seconda delle priorità, per ogni anno scolastico si individuano circoscritte aree di indagine che forniscano elementi utili all'adeguamento dell'offerta formativa, in termini di contenuti e di organizzazione.
Il nostro istituto a tale scopo ricorre a strumenti diversi a seconda degli ambiti da considerare e dei soggetti coinvolti:

1. autoanalisi dei team docenti impegnati nelle attività;
2. analisi della congruenza tra obiettivi di progetto e risultati raggiunti, da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza;

3. questionari rivolti agli alunni, alle famiglie, agli operatori interni per verificare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione del servizio;
4. Prove comuni su competenze di area matematico-scientifica e linguistica, organizzati per classi parallele. I risultati costituiscono un' importante banca dati che consente un fondamentale lavoro di autoanalisi per i docenti.

Gran parte delle rilevazioni vengono condotte tramite registro elettronico onde semplificare le procedure di raccolta e di elaborazione dei dati.



uno degli strumenti utilizzati per l'autoanalisi di istituto: il punto di vista dello studente

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la formazione in servizio dei docenti d ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale […]” L.107/15, art 1, comma 124.

L'aggiornamento professionale, di cui anche l’Istituto si fa promotore, è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.
La ricerca-azione diventa dunque una modalità didattica legata ai percorsi di formazione dei docenti. Ne sono un esempio la proposta formativa promossa dal Distretto e rientrante nel più ampio *Progetto 0-6*, il percorso di ricerca-azione sulle tecniche del cooperative learning, il progetto ArAl, le misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali.

Questi i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nell’istituto:

1. l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all’organizzazione dell’insegnare, all’integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi; a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto
2. le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti
3. le proposte sono rivolte a tutti i docenti di ogni ordine di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica
4. vengono privilegiate le attività in rete con le altre istituzioni scolastiche del territorio, per ottimizzare le risorse e per favorire gli scambi e operare verso una uniformità degli aspetti fondamentali della vita scolastica

Per quanto riguarda i docenti, il Collegio ha stabilito i seguenti criteri di adesione ai corsi di aggiornamento:

- hanno la precedenza i corsi collegiali rispetto a quelli individuali;
- si autorizza all’inizio dell’anno scolastico la partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento di loro preferenza purché non impediscano il normale funzionamento dell’attività didattica;
- Il Dirigente Scolastico ha la delega per autorizzare la partecipazione a corsi di aggiornamento dei quali si viene a conoscenza successivamente;
- Il Consiglio di Istituto può finanziare la partecipazione a corsi di aggiornamento di singoli docenti su mandato del Collegio.

ORGANIGRAMMA 2016/17

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F. la scuola si organizza anche tramite incarichi a referenti e a gruppi di lavoro, in un'ottica di responsabilità diffusa.

Staff di Direzione	
predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	
Docente vicario	collaborano con il Dirigente scolastico per l'attuazione del P.T.O.F. nel segmento formativo di competenza in raccordo con gli altri referenti.
Referenti di segmento formativo – scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria	
Referenti di plesso	
Scuola secondaria via Magenta **Scuola primaria** "Guinizelli" "Don Bosco" **Scuola dell'infanzia** via Risorgimento "W. Disney" "Pizzigoni" "Scoiattolo"	1. coordinano le attività del plesso. 2. verificano l'accuratezza delle programmazioni, la congruità degli orari settimanali, il rispetto dei doveri di docenti e A.T.A. 3. conferiscono con il DS nel caso in cui si rilevino situazioni anomale o non conformi alla deontologia professionale; 4. collaborano a definire gli ambiti di competenza dei collaboratori scolastici; segnalano quotidianamente il numero di bambini presenti (scuola dell'infanzia); 5. segnalano le assenze dei docenti o dei collaboratori; tengono i rapporti con i rappresentanti dei genitori; 6. coordinano gli incontri di intersezione/interclasse e coordinano i momenti di definizione e di verifica della programmazione (scuola dell'infanzia e primaria); 7. curano il rispetto del regolamento e verificano che vengano segnalate con tempestività eventuali situazioni di rischio, in raccordo con l'ASPP.
Funzioni strumentali	
Autovalutazione: – 1 docente per la scuola primaria e dell'infanzia – 1 docente per la scuola secondaria	1. predispongono e pianificano l'autovalutazione di Istituto e le attività connesse alla produzione del R.A.V. 2. monitorano la tabulazione delle prove comuni 3. producono relazione agli organi collegiali sulle rilevazioni di pertinenza
Famiglia e territorio – 1 docente per l'istituto	1. cura il raccordo con i servizi territoriali 2. organizza i progetti di supporto psicologico:"*0-6 Supporto psicologico*", "*Uno psicologo a scuola*", "*Spazio d'ascolto"* 3. cura i rapporti con il Comitato genitori 4. coordina la festa finale di Istituto 5. coordina le iniziative connesse all'educazione all'affettività 6. organizza momenti di formazione per le famiglie
Inclusione - stranieri – 1 docente per l'istituto - alunni certificati ai sensi della L 104/92 per la scuola dell'infanzia e primaria - alunni certificati ai sensi della L 104/92 per la	1. curano il monitoraggio, la verifica e la revisione del piano per l'inclusione 2. tengono i contatti con i servizi territoriali per quanto di competenza 3. effettuano il monitoraggio delle situazioni di disagio socio-relazionale, con rilevazione degli interventi 4. curano il raccordo con i docenti di classe, relativamente alle situazioni di bisogno educativo speciale 5. curano il raccordo con il CSH, altri servizi territoriali e altre

scuola secondaria - alunni con disturbi dell'apprendimento e borderline cognitivo della scuola primaria - alunni con disturbi dell'apprendimento e borderline cognitivo della scuola secondaria	istituzioni scolastiche 6. seguono i progetti di alfabetizzazione, di recupero degli apprendimenti, le iniziative contro la dispersione scolastica e a favore dell'integrazione degli alunni certificati 7. favoriscono l'accesso delle famiglie di alunni DSA ai servizi specifici erogati dalla scuola 8. offrono consulenza a docenti e famiglie riguardo a metodologie, strategie e strumenti compensativi per gli alunni DSA 9. curano il raccordo con il servizio di neuropsichiatria, relativamente ai disturbi specifici dell'apprendimento 10. organizzano iniziative di formazione per i docenti
Informatica nella didattica – 1 docente per la scuola primaria – 1 docente per la scuola secondaria	1. predispongono e controllano le apparecchiature informatiche 2. mantengono il raccordo con il servizio di assistenza 3. organizzano l'accesso ai laboratori 4. compilano i questionari di monitoraggio 5. offrono consulenza e assistenza sull'uso del registro elettronico
Progettazione ricerca e formazione – 1 docente per l'istituto	1. cura la raccolta dei progetti e delle verifiche dei medesimi 2. predispone le schede analitiche dei progetti di istituto 3. cura la raccolta delle documentazioni didattiche, delle progettazione d'istituto, delle esperienze e dei materiali prodotti; ne favorisce la consultazione da parte dei docenti e si raccorda con le iniziative di documentazione territoriale e sovraterritoriale 4. cura il piano di formazione dell'istituto 5. coordina il gruppo di lavoro

Referenti di settore	
Attività teatrali – 1 docente per la scuola primaria – 1 docente per la scuola secondaria	1. coordinano le attività di progettazione dell'ambito di pertinenza 2. collaborano con il DS per la definizione dei processi di miglioramento del servizio 3. tengono i contatti con gli Enti competenti in materia 4. organizzano le attività nel settore assegnato
Educazione alimentare, alla salute, somministrazione farmaci – 1 docente per l'istituto	
Educazione ambientale – 1 docente per la scuola primaria – 1 docente per la scuola secondaria	
Continuità – 1 docente per l'Istituto	
Orientamento + sportello – 2 docenti per la scuola secondaria	
Coordinamento giochi matematici – 1 docente per l'istituto	
Psicomotoria – 1 docente per l'infanzia – 1 docente per la primaria	

Referente mensa – 1 docente per l'istituto	
Educazione stradale – 1 docente per l'istituto	
Referente alunni adottati – 1 docente per l'istituto (linee di Indirizzo per favorire il Diritto allo Studio degli alunni adottati' emanate dal MIUR nel Dicembre 2014 e richiamate nella Legge 107, c.7 lettera l)	1. cura i contatti scuola-famiglia 2. predispone il protocollo di accoglienza sulla base delle linee guida ministeriali 3. ne segue e ne verifica l'applicazione

Referenti di dipartimento verticale (istituto) - 1 docente per ogni dipartimento	
italiano	1. curano il raccordo tra i segmenti formativi per l'area di pertinenza in un'ottica di continuità 2. coordinano i gruppi di lavoro dell'area disciplinare e ne curano la verbalizzazione 3. collaborano alla raccolta della documentazione di istituto 4. collaborano ad eventuali iniziative di formazione. 5. organizzano e pianificano le prove comuni insieme ai colleghi del dipartimento 6. certificano l'adeguatezza della progettazione formativa d'istituto per l'ambito di pertinenza
area antropologica	
area logico-matematica-scientifica	
lingua straniera	
espressione musicale	
espressione artistico-figurativa	
espressione motoria	
religione	
didattica digitale	

Referenti di dipartimento (settore formativo primaria e secondaria) - 1 docente per ogni dipartimento di scuola primaria e 1 docente per ogni dipartimento di scuola secondaria	
italiano	1. coordinano i gruppi di lavoro dell'area disciplinare e ne curano la verbalizzazione. 2. collaborano alla raccolta della documentazione nel settore formativo. 3. collaborano all'organizzazione di eventuali iniziative di formazione. 4. organizzano e pianificano le prove comuni insieme ai colleghi. 5. verificano l'adeguatezza della progettazione formativa d'istituto per l'ambito di pertinenza
area antropologica	
area logico-matematica-scientifica	
lingua straniera	
espressione musicale	
espressione artistico-figurativa	
espressione motoria	
religione	
didattica digitale	

Coordinatori di interclasse (scuola primaria) - 1 docente per ogni interclasse
1. coordinano le sedute dei Consigli di interclasse nel rispetto dell'o.d.g. 2. controllano l'adeguatezza della verbalizzazione delle sedute dei Consigli di interclasse 3. tengono i rapporti con i colleghi, con la referente di segmento e con il DS per la gestione dei progetti di interclasse

Coordinatori di classe (scuola secondaria) – 1 docente per ogni classe
1. coordinano le sedute dei Consigli di Classe nel rispetto dell'o.d.g. e dei tempi prefissati

2. controllano l'adeguatezza della verbalizzazione delle sedute dei Consigli di Classe 3. tengono i rapporti con i colleghi e con il DS per la gestione di eventuali problematiche relative alla classe o a singoli alunni. 4. curano la relazione finale.

Gruppi di lavoro	
Formazione classi – 2 docenti di scuola dell'infanzia – 2 docenti di scuola primaria – 3 docenti di scuola secondaria	1. cura la formazione delle classi prime, utilizzando i criteri fissati dal Collegio e gli strumenti predisposti 2. raccoglie le informazioni utili sui nuovi alunni 3. fornisce informazioni preliminari ai docenti 4. collabora con il DS per l'inserimento di nuovi alunni
Continuità Un'ins. per ogni plesso di infanzia e primaria, facente parte dei team degli anni ponte	1. collabora alla predisposizione del piano delle attività annuale, in merito alla continuità verticale e orizzontale, in accordo con le iniziative degli altri gruppi di lavoro e con i dipartimenti
Orario e flessibilità organizzativa – 1 docente di scuola primaria "Guinizelli" – 1 docente della scuola primaria "Don Bosco" – 1 docente di scuola secondaria	1. predispone l'orario settimanale delle lezioni del segmento formativo di competenza, tenendo presenti le esigenze didattiche, quelle organizzative (laboratori e palestre) e, nei limiti del possibile, di quelle personali dei docenti 2. fornisce gli orari di tutte le classi e di tutti i docenti del segmento di pertinenza 3. si occupa delle eventuali esigenze di flessibilità organizzativa che risultassero necessarie e/o opportune
Ricerca, innovazione, progettazione, formazione – 1 docente di scuola dell'infanzia – 2 docenti di scuola primaria – 2 docenti di scuola secondaria	1. contribuisce all'elaborazione di proposte sul curricolo, con particolare riguardo alla continuità verticale 2. contribuisce alla riflessione dei docenti sull'efficacia delle pratiche didattiche 3. contribuisce all'organizzazione delle iniziative di formazione. 4. elabora modelli e strumenti utili al raggiungimento dei traguardi di competenza 5. contribuisce al miglioramento dei criteri e degli strumenti di valutazione, comprese le prove comuni
Elaborazione del piano di miglioramento e del piano triennale dell'offerta formativa	1. contribuisce all'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, in base ai contributi di tutte le componenti della scuola, con particolare riferimento al segmento formativo di pertinenza 2. collabora alla diffusione del piano e alla verifica della sua attuazione
Comitato per la valutazione	1. individua i criteri per la valorizzazione dei docenti 2. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente 3. valuta i servizio di cui all'art 448 del TU, su richiesta dell'interessato

Addetti al servizio di prevenzione e protezione – 1 docente per ogni plesso	
– secondaria Via Magenta – primaria “Guinizelli” – secondaria “Guinizelli” – primaria “Don Bosco” – infanzia “Pizzigoni” – infanzia “Walt Disney” – infanzia “Scoiattolo” – infanzia “Via Risorgimento”	1. contribuiscono alla valutazione dei rischi 2. collaborano all'individuazione ed all'elaborazione delle misure, anche procedurali, di prevenzione e protezione 3. propongono programmi di informazione e formazione 4. partecipano alla riunione periodica 5. informa i lavoratori e gli allievi del plesso di competenza. 6. compilano il registro dei controlli 7. coordinano il servizio di prevenzione e protezione nel plesso

Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione – 1 docente per l’Istituto
1. cura la documentazione in materia di sicurezza, anche raccordandosi con il RSPP 2. organizza in collaborazione con gli ASPP le prove di evacuazione 3. sovrintende alle modalità di segnalazione (vie di fuga, divieti, punti di raccolta ecc.) destinata agli operatori e al pubblico

Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo contesto va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

individuazione e nomina dell'animatore digitale	E' stato individuato un animatore digitale interno all'istituto nella persona di un docente della scuola primaria. L'animatore seguirà, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola - organizzando attività e laboratori per formare i colleghi e gli altri operatori della scuola sui temi del PNSD; - individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); - operando per la diffusione di una cultura digitale condivisa; - stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti
scelte per la formazione degli insegnanti	Competenze nell'ambito geometrico, anche tramite software dedicato
	Competenze per la cittadinanza digitale
	E-twinning
	Orientamento all'uso efficace delle opportunità offerte dal registro elettronico
azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola	Adesione a bandi pubblici (P.O.N.), delle Fondazioni e a finanziamenti (es. Coop) e concorsi promossi da soggetti privati (es. ACE)
quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi	Primaria: pensiero computazionale (coding) e principi di robotica Secondaria: elaborazione testi, calcolo digitale, presentazioni pensiero computazionale (coding) ed esperienze di robotica interazione internazionale tramite e-twinning
bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività	P.O.N. per l'ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/ WLAN P.O.N. per gli ambienti digitali (aule aumentate e laboratori mobili)

Cos'è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107 del 2015. Il PNSD

- ha funzione di indirizzo
- punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.
- è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato

rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti
prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge 107/15 e dai Fondi strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) per un totale di un miliardo di euro. Il PNSD sarà attuato da qui al 2020 (piano pluriennale).

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica ⟶studenti e i docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive cooperative⟶ attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento ⟶ superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva

cambiamento del ruolo del docente da..	**a..**
trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte	facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida
colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento	colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento
cambiamento del ruolo dello studente da..	**a..**
destinatario passivo di informazioni	partecipante attivo nel processo di apprendimento
colui che riporta le conoscenze	colui che produce e condivide conoscenze
colui che apprende mediante un' attività solitaria	colui che apprende in collaborazione con altri

L'uso delle tecnologie digitali

- consente un apprendimento personalizzato
- permette di porre attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con bisogni educativi speciali)

- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- permette il riutilizzo del materiale «digitale»
- trasforma i device in oggetti per l'apprendimento
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante
- permette l'accesso a quella "miniera d'oro che è la rete

Occorre fare delle considerazioni sull'utilizzo delle nuove tecnologie
L'insegnante ha il compito di proporre un utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) **con dimestichezza** e **spirito critico,** incoraggiando l'apprendimento collaborativo, favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem - solving
Non bisogna mai perdere di vista **la relazione umana**; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e docenti.
Le nuove tecnologie **non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano**; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l'esperienza e costituire un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; per il docente non devono essere un ostacolo o un nemico, ma un **valido alleato nel lavoro quotidiano** con gli studenti: il loro uso deve essere semplice, agevole, anche alla portata di chi con gli strumenti informatici ha poca dimestichezza.
I docenti quindi non devono stravolgere il loro modo di fare lezione, ma pensare di innovarlo dal punto di vista del "canale comunicativo". La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il contatto umano.

Normativa di riferimento del PNSD

Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:
a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università' e della ricerca;
d) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
e) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
f) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

L'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD)

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"* (rif.Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #28.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

***FORMAZIONE INTERNA**: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.*

***COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.*

***CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di*

particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

1. **PUBBLICAZIONE** del *Piano Nazionale Scuola Digitale* sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase potrebbe essere svolta tra gennaio e febbraio 2016 mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.

2. **RICOGNIZIONE.** Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta a febbraio-marzo 2016 e tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE**. Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell'immediato e su lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Ma mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire. Si potrebbe svolgere questa fase a marzo-aprile 2016.

4. **INTERVENTI AD HOC**. Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.

5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE**. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lei coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubric *ad hoc*. Questa fase potrebbe essere svolta nel mese di giugno 2016.

Il PNSD nel PTOF dell'Istituto Comprensivo "Guinizelli"

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano triennale dell'Offerta formativa

Finalità

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Obiettivi generali

1. miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana
2. miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via sms o e-mail.
3. innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.
4. realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.
5. promozione, nella scuola Primaria, del pensiero computazionale (coding) e dei principi di robotica
6. promozione nella scuola Secondaria dell'elaborazione di testi, del calcolo digitale, del pensiero computazionale (coding), di esperienze di robotica, di interazione internazionale tramite e-twinning.

Durata

Sebbene il progetto abbia una durata pluriennale di 5 anni con termine ultimo 2020, la pianificazione viene effettuata per tre anni in relazione al PTOF per il triennio 2016-2019.

Modalità e linee metodologiche di intervento

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti:

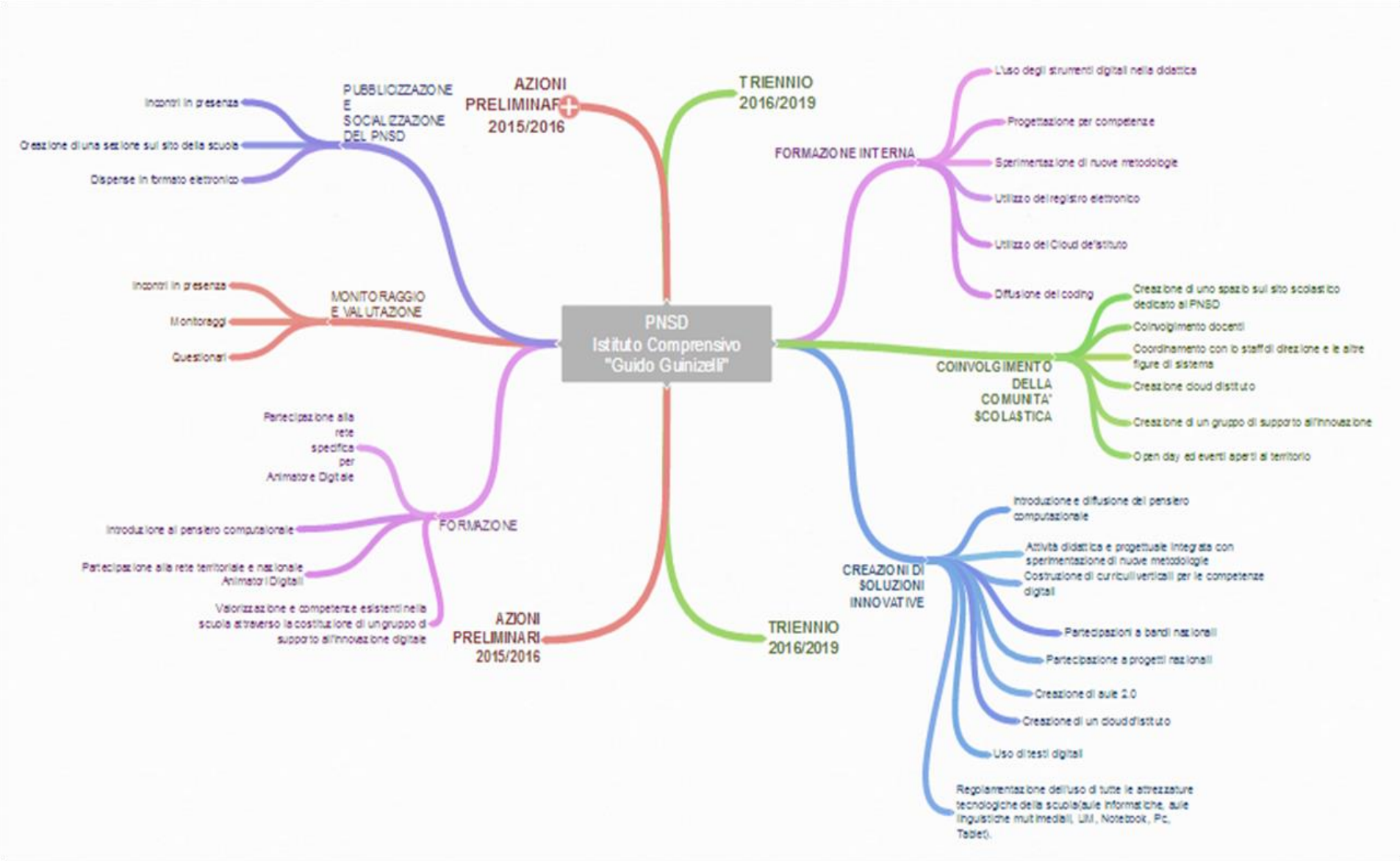
- strumenti (ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO- IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE- AMMINISTRAZIONE DIGITALE)
- competenze e contenuti
- formazione e accompagnamento

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste.

Risultati attesi

- miglioramento della didattica e del profitto degli studenti
- innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- ruolo degli studenti più attivo e collaborativo
- creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata

- miglioramento dell’organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso


PNSD
Istituto Comprensivo
"Guido Guinizelli"
AZIONI PRELIMINARI 2015/2016
PUBBLICIZZAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEL PNSD
Incontri in presenza
Creazione di una sezione sul sito della scuola
Dispense in formato elettronico
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
Incontri in presenza
Monitoraggi
Questionari
FORMAZIONE
Partecipazione alla rete specifica per Animatore Digitale
Introduzione al pensiero computazionale
Partecipazione alla rete territoriale e nazionale Animatori Digitali
Valorizzazione e competenze esistenti nella scuola attraverso la costituzione di un gruppo di supporto all'innovazione digitale
TRIENNIO 2016/2019
FORMAZIONE INTERNA
L'uso degli strumenti digitali nella didattica
Progettazione per competenze
Sperimentazione di nuove metodologie
Utilizzo del registro elettronico
Utilizzo del Cloud dell'istituto
Diffusione del coding
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD
Coinvolgimento docenti
Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema
Creazione cloud distituto
Creazione di un gruppo di supporto all'innovazione
Open day ed eventi aperti al territorio
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE
Introduzione e diffusione del pensiero computazionale
Attività didattica e progettuale integrata con sperimentazione di nuove metodologie
Costruzione di curricoli verticali per le competenze digitali
Partecipazioni a bandi nazionali
Partecipazione a progetti nazionali
Creazione di aule 2.0
Creazione di un cloud d'istituto
Uso di testi digitali
Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola(aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, Pc, Tablet).
TRIENNIO 2016/2019

Piano di intervento

FASE PRELIMINARE

Azioni dell'Animatore Digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e valutazione
FORMAZIONE INTERNA	✓ Individuare i bisogni formativi del personale scolastico e degli alunni	✓ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti, del personale ATA e degli alunni	Pubblicizzazione degli esiti dei questionari
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	✓ Informare sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti al piano	✓ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD. ✓ Incontro informativo, in assetto Collegiale, sugli aspetti salienti del PNSD. ✓ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale e dal DSGA	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	✓ Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti ✓ Potenziare le infrastrutture di rete	✓ Ricognizione della dotazione tecnologica d'istituto e sua eventuale integrazione e revisione ✓ Revisione e integrazione della rete WIFI dei vari plessi con l'attuazione del progetto PON	Pubblicizzazione della ricognizione delle dotazioni tecnologiche Pubblicizzazione del PON

FASE ATTUATIVA TRIENNALE

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e Valutazione
FORMAZIONE INTERNA	✓ Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale	✓ Formazione specifica per Animatore Digitale-Partecipazione a Comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ✓ Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordini di scuola (per la scuola Primaria sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di	✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitale acquisite. ✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. ✓ Pubblicizzazione

		programmazione), rivolti ai docenti su: ➢ uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; ➢ uso di alcuni software OpenSource; ➢ uso delle LIM; ➢ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; ➢ sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (Coding); ➢ uso di applicazioni utili per l'inclusione; ➢ utilizzo di testi digitali; ➢ gestione del registro elettronico. ✓ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.	degli esiti dei questionari
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	✓ Sviluppare le competenze digitali degli alunni. ✓ Condividere le esperienze digitali.	✓ Costituzione di uno staff costituito da docenti che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di primo Grado. ✓ Partecipazione a bandi nazionali. ✓ Produzione di dispense in formato elettronico dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ✓ Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria fino alla terza classe secondaria di primo grado, con l'utilizzo di software specifici on line e non	✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni. ✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. ✓ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.

		(Didapages, MovieMaker, Powtoon, Go Animate, Power Point), con pubblicazione sul sito della scuola. ✓ Aggiornamento costante del sito della scuola in riferimento alle azioni svolte per il PNSD. ✓ Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	✓ Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione digitali.	✓ Acceso a Internet wireless per tutto il personale della scuola. ✓ Accesso a Internet wireless per tutte le classi dell'istituto. ✓ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, Pc, Tablet). ✓ Aggiornamento dei *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ✓ Sviluppo del pensiero computazionale. ✓ Diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica. ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ✓ Selezione e presentazione di siti dedicati e Software OpenSource utili alla didattica.	✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione. ✓ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari

Azioni dell'Animatore Digitale nel corso dell'anno scolastico 2018/2019

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e Valutazione
FORMAZIONE INTERNA	✓ Potenziare l'innovazione didattica e la cultura digitale	✓ Formazione specifica per Animatore Digitale-Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ✓ Percorsi di formazione e/o	✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ✓ Questionario di

		autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordini di scuola(per la scuola Primaria sotto forma di ricerca-azione, utilizzando una percentuale delle ore di programmazione), rivolti ai docenti su: ➢ uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (formazione avanzata); ➢ uso di alcuni Software OpenSource (formazione avanzata); ➢ uso delle LIM (formazione avanzata); ➢ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata(formazione avanzata); ➢ sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); ➢ uso di applicazioni utili per l'inclusione (formazione avanzata); ➢ uso delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica; ➢ gestione del registro elettronico. ✓ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.	monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. ✓ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	✓ Potenziare le competenze digitali degli alunni . ✓ Condividere le esperienze digitali.	✓ Mantenimento di uno staff costituito da docenti disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro"all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di primo Grado.	✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali dagli alunni. ✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. ✓ Pubblicizzazione

		✓ Partecipazione a bandi nazionali. ✓ Produzione di dispense in formato elettronico dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ✓ Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria fino alla terza classe secondaria di primo grado,con l'utilizzo di software specifici on line e non (Didapages, MovieMaker, Powtoon, Go Animate, Power Point), con pubblicazione sul sito della scuola. ✓ Formazione per gli studenti e le famiglie su : uso dei Social Network, educazione ai media. ✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola in riferimento all'azione svolte per il PNSD. ✓ Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network ✓ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e per la diffusione delle buone pratiche.	degli esiti dei questionari.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	✓ Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale.	✓ Mantenimento dell'accesso ad Internet Wireless per tutto il personale della scuola; ✓ Mantenimento dell'accesso ad Internet Wireless per tutte le classi dell'Istituto. ✓ Mantenimento della dotazione in ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado di un Pc o Notebook o Tablet. ✓ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule	✓ Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione. ✓ Pubblicizzazione degli esiti dei questionari

		linguistiche multimediali, LIM, Notebook, Pc, Tablet). ✓ Costante aggiornamento dei *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ✓ Sviluppo del pensiero computazionale. ✓ Potenziamento dell'utilizzo del coding nella didattica. ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ✓ Selezione e presentazione di siti dedicati, GooglesApps e Software OpenSource utili alla didattica. ✓ Individuare soluzioni per introdurre nella scuola secondaria di primo grado soluzioni BYOD. ✓ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. ✓ Partecipazione ad eventi, Workshop e concorsi sul territorio. ✓ Creazione di aule 2.0 e di realtà aumentata.	

Piano formazione del personale

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.
Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

DESTINATARI	***TEMATICHE***	***Priorità L. 107/15 art 1 comma 7***	***minimo triennale in ore***
Primaria e secondaria	Tematiche del metodo di studio	a, b, e, l, q, r	18
Primaria e secondaria	Comprensione del testo, con particolare riguardo al testo problematico	b	24
Tutti i settori formativi	Aspetti linguistici del campo logico-matematico		24
Tutti i settori formativi	Competenze nell'ambito geometrico, anche tramite software dedicato		24
Primaria e secondaria	Competenze per la cittadinanza digitale	b, c, d, f, h, i, l, p, r	30
Tutti i settori formativi	Gestione della classe, con particolare attenzione ai comportamenti oppositivo-provocatori	d, e, l	18
Tutti i settori formativi	Connessioni tra processi di insegnamento e difficoltà specifiche di apprendimento	a, b, d, l	18
Tutti i settori formativi	Retraining e 2° livello del Cooperative-learning	d, e, l, i	10
Primaria e secondaria	Orientamento all'uso efficace delle opportunità offerte dal registro elettronico	s	12
Primaria e secondaria-docenti interessati	E-twinning	a, d, h, i	12
Infanzia	Scuola all'aperto	i	16

Personale di segreteria	Digitalizzazione della gestione amministrativa		24
Collaboratori scolastici	Assistenza agli alunni disabili	integrazione alunni disabili in situazione di particolare gravità	15

Personale e figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza	Sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.Lgs 81/2008)	Sicurezza sul luogo di lavoro	da definire anno per anno a seconda delle specifiche figure e della composizione dell'organico

I PROGETTI

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività progettuali, con sviluppo annuale e/o pluriennale. In coda al documento sono consultabili le schede di progetto.

Inclusività

sostegno alla persona	*In paese e fuori* *Anch'io so fare* *Laboratorio creativo* *Disabili e sport*
disagio e svantaggio socio-culturale	*Faccio una cosa e torno*
area delle dislessie	*Altrevie*
integrazione alunni di origine migratoria	*Tu problema tu risorsa* *Traguardi*
supporto psicologico	*Sportello psicologico 0-6* *Uno psicologo a scuola* *Spazio d'ascolto*
attenzione alle difficoltà scolastiche	*Aspettami arrivo* *Passi avanti* *Recupero degli apprendimenti di matematica* *Recupero degli apprendimenti di italiano* *Recupero degli apprendimenti di lingua straniera*

Valorizzazione del merito

competizioni	*Giochi matematici* *Kangourou della lingua inglese 2016* *Gare sportive*

Accoglienza e orientamento

accoglienza sc. dell'infanzia	*Benvenuti a scuola*
orientamento sc. secondaria	*Bussola*

Ampliamento dell'offerta formativa

tecnologia e progettazione nella didattica	*Robocoop* *Scacchi a scuola*
italiano e matematica	*Lab.competenze/invalsi- italiano e matematica* *Avviamento al latino*
lingua inglese	*English day* *Baby English (Costruire il domani)* *Child in time*

	City camp
area scientifica	*Hands on*
area artistico-espressiva	*Laboratorio d'arte*
	Teatro in classe
	Lettura in biblioteca
	Educare al teatro
area musicale	*Vado cantando (Costruire il domani)*
	Musicanto
	Nostramusica
area motoria	*Gioco insieme (Costruire il domani)*
	Nuoto
	Avviamento al basket
	Gruppo sportivo
area delle educazioni e sani stili di vita	*Educazione alimentare*
	Sorridi alla prevenzione
	Piedibus
	Orto didattico
	Educazione ambientale
	Riciclandino
	Il sole in classe
	Legalità
	Educazione stradale
educazione all'affettività, alle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni	*Affettività e relazioni tra pari*
	Conosci lo spazio giovani
	L'ape e il fiore
gemellaggi	*E-twinning*

Ampliamento dell'offerta formativa

Sperimentazioni matematiche per la scuola dell'infanzia – metodo Soroban	*Magico Abaco*
feste	*Bambini in festa*
	Guininfesta

FABBISOGNO DI ORGANICO (L 107/15 art 1 comma 5)
In questa sezione viene indicato il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità		Fabbisogno per il triennio		
		Posto comune	Motivazione	Posto di sostegno	Motivazione
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	22	11 sezioni a 40 ore settimanali	1	Il calcolo comprende o.d.d, o.d.f e deroghe dell'a.s. 2015/16, arrotondato per difetto (4 ore)
	a.s. 2017-18	22		1	
	a.s. 2018-19	22		1	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	51	E' considerata una classe prima a Tp formata nell'o.f. 2015/16. Il dato delle classi prime per il triennio ha necessariamente mero carattere previsionale ed è coerente con le tipologie di tempo scuola richieste delle famiglie per l'a.s. 2015/2016. Per la ripartizione Tempo Pieno/Tempo Ordinario si rimanda alla tabella che segue.	13	Il calcolo comprende o.d.d, o.d.f dell'a.s. 2015/16, arrotondato per eccesso (4 ore), e ore concesse in deroga (23 ore)
	a.s. 2017-18	52		13	
	a.s. 2018-19	52		13	

	CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA											DOCENTI		
	1^		2^		3^		4^		5^					
	TP	TO	TP	TO	TP	TO	TP	TO	TP	TO	TOT.	TP	TO	*TOT.*
2016/17	4	2	4	2	4	2	4	2	4	1	29	40	11	51
2017/18	4	2	4	2	4	2	4	2	4	2	30	40	12	52
2018/19	4	2	4	2	4	2	4	2	4	2	30	40	12	52

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19		Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
n. classi	**19**		**19**		**18**		1. Il calcolo per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 è determinato dalle prevedibili compensazioni tra stradari. 2. Le classi ipotizzate seguono un orario di 30 ore settimanali
Classe di concorso/sostegno	**posti**	**ore**	**posti**	**ore**	**posti**	**ore**	
A043	10	10	10	10	10	0	
A059	6	6	6	6	6	0	
A345	3	3	3	3	3	0	
A245	0	12	0	12	0	12	
A445	1	8	1	8	1	6	
A028	2	2	2	2	2	0	
A033	2	2	2	2	2	0	
A032	2	2	2	2	2	0	
A030	2	2	2	2	2	0	
A077	1	0	1	0	1	0	
A077	1	0	1	0	1	0	
A077	1	0	1	0	1	0	
A077	1	0	1	0	1	0	
RELIG.	1	1	1	1	1	0	

b. Posti per il potenziamento (L. 107/2015, comma7) secondo le esigenze della scuola, sulla base dell'organico, di diritto e di fatto, disponibile nell'a.s. 2015/16

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*		Priorità	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
classe di concorso	classe di concorso affine			Priorità da RAV: 1. Rinforzare la fascia medio-alta (voto 8-9) negli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo. 2. Predisporre le condizioni per contribuire ad un maggiore successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado.
Posto comune primaria		**1**	1	Sostituzione docente vicario
A059		**2**	1	Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso l'acquisizione di competenze digitali, con classi aperte e attività per singole classi o gruppi di livello in orario pomeridiano
Posto comune primaria		**3**	1	Alfabetizzazione degli alunni stranieri di1° livello della scuola primaria (comunicazione di base), di 2° livello (perfezionamento dell'italiano come lingua seconda) e 3° livello (italiano per lo studio), tramite laboratori per studenti con cittadinanza non italiana in orario scolastico . Potenziamento del tempo scolastico e/ o rimodulazione del monte orario.
Posto comune primaria		**4**	1	Gestione di classi numerose con situazioni di comportamento e apprendimento particolarmente problematiche, anche attraverso la suddivisione in gruppi, con obiettivi e metodologie personalizzati.
A043	A345	**5**	1	Alfabetizzazione degli alunni stranieri di1° livello della scuola secondaria (comunicazione di base), di 2° livello (perfezionamento dell'italiano come lingua seconda) e 3° livello (italiano per lo studio), tramite laboratori per studenti con cittadinanza non italiana in orario scolastico (1° livello) e pomeridiano (2° e 3° livello).
Posto comune primaria		**6**	1	Potenziamento del tempo scolastico e/ o rimodulazione del monte orario.
A033	A059	**7**	1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nella scuola secondaria e nella scuola primaria.

IPOTESI DI UTILIZZO DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO	DISPONIBILITA'	ATTIVITA'										ORARIO		% sostituzioni
			SOSTITUZIONI	ore sett.	CLASSI DI SUPPORTO	ATTIVITA'/PROGETTI	ore sett.	settimane	ore compless.	DESTINATARI	MODALITA'	PERIODO	scol.co	extrasc.co	
Posto comune primaria		704	___	___	_____	sostituzione vicario	22	32	704	3^A Cavazzona	classe intera	set-giu	x		___
A059	matematica	576	220	6,88	in base alle necessità emergenti	rec. 1^	8	8	64	alunni con necessità di riallineamento	apertura pomeridiana	gen-mar		x	38
						rec. 2^	8	8	64	alunni con necessità di riallineamento	apertura pomeridiana	nov-gen		x	
						rec. 3^	8	8	64	alunni con necessità di riallineamento	apertura pomeridiana	sett-nov		x	
						supporto	4	32	128	alunni con necessità di riallineamento	livello	set-giu	x		
						pot. 3^	6	6	36	alunni con competenze di base acquisite	apertura pomeridiana	mar-mag		x	
Posto comune primaria		704	320	10	in base alle necessità emergenti	Alfabetizzazione degli alunni stranieri di1° livello della scuola primaria (comunicazione di base), di 2° livello (perfezionamento dell'italiano come lingua seconda) e 3° livello (italiano per lo studio), tramite laboratori per studenti con cittadinanza non italiana in orario scolastico . Potenziamento del tempo scolastico e/ o (in caso di ridotte disponibilità di o.p.) rimodulazione del monte orario.	12	32	384	stranieri		set-giu	x		45
Posto comune primaria		704	320	10	in base alle necessità emergenti	Gestione di classi numerose con situazioni di comportamento e apprendimento particolarmente problematiche, anche attraverso la suddivisione in gruppi, con obiettivi e metodologie personalizzati.	12	32	384	stranieri	livello	set-giu	x		45
Posto comune primaria		704	320	10	in base alle necessità emergenti	Gestione di classi numerose con situazioni di comportamento e apprendimento particolarmente problematiche, anche attraverso la suddivisione in gruppi, con obiettivi e metodologie personalizzati.	12	32	384	classi numerose e/o problematiche	livello	set-giu	x		45
A043	materie letterarie	576	288	9	in base alle necessità emergenti	Alfabetizzazione degli alunni stranieri di1° livello della scuola secondaria (comunicazione di base) in	6	32	192	stranieri	in orario scolastico	sett-giu		x	50
						Alfabetizzazione di 2° livello (perfezionamento dell'italiano come lingua seconda) e 3° livello (italiano per lo studio), tramite laboratori per studenti con cittadinanza non italiana	3	32	96	stranieri	in orario pomeridiano	sett-giu		x	
Posto comune primaria		704	0	0	in base alle necessità emergenti	Potenziamento del tempo scolastico e/ o (in caso di ridotte disponibilità di o.p.) rimodulazione del monte orario.	22	32	704	3e, 4e, 5e a tempo ordinario	classe intera	set-giu	x		___
A033	tecnologia	576	192	6	in base alle necessità emergenti	coding-primaria	6	32	192	classi primaria	intera	set-giu	x		33
						applicazioni standard e coding-secondaria	6	32	192	gruppi secondaria	ap. Pom.	set-giu		x	33

Posti per il potenziamento (L. 107/2015, comma7) secondo le esigenze maturate a seguito dell'assegnazione dell'organico nell'a.s. 2016/17

2 docenti dell'organico dell'autonomia, assegnati nel potenziato, vengono per l'ampliamento del tempo scuola a 40 ore in una classe prima e in una classe seconda a T.O. del plesso "Guinizelli", ricavando una disponibilità oraria utile ad attività di potenziamento o recupero per articolazioni di gruppi di classe (L.107/2015, art. 1, comma 7, punto n).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	N
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	20
Direttore di Servizi Generali Amministrativi	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (L.107/15 comma 6)

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste:

Infrastruttura/ attrezzatura	**Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione**	**Fonti di finanziamento**
Aula magna/auditorium	Attività collegiali, iniziative informative e culturali rivolte alla cittadinanza ed all'utenza, iniziative connesse alla promozione di una cultura della legalità, concerti degli allievi di corsi di strumento musicale, lezioni, prove e concerti di musica d'insieme degli allievi dei corsi di strumento musicale	Comune di Castelfranco Emilia
Completamento laboratorio informatico scuola secondaria di 1° grado con 24 postazioni	Sviluppo delle competenze per la cittadinanza digitale: ambito geometrico, anche tramite software dedicato, elaborazione testi, calcolo digitale, presentazioni, pensiero computazionale (coding) ed esperienze di robotica, interazione internazionale tramite e-twinning	P.O.N.
Nuovo laboratorio scientifico per la scuola secondaria di 1°grado	Progetto Hands on. Attività di osservazione e sperimentazioni in ambito fisico, chimico e naturalistico	P.O.N.
Connessione in banda larga per tutti i plessi periferici (scuole dell'infanzia e primaria "Don Bosco" di	Possibilità di utilizzo adeguato del registro elettronico (scuola primaria di Cavazzona); possibilità di connessione veloce per l'accesso ai contenuti didattici disponibili sulla rete; facilitazione delle comunicazioni tra tutti i soggetti della comunità educante.	Comune di Castelfranco Emilia

Cavazzona)		
Insonorizzazione della sala mensa del polo scolastico di via risorgimento	Possibilità di conferire pieno carattere educativo alle pause pranzo nel tempo pieno in un contesto di percezione uditiva che consenta agli alunni una facile comunicazione con i pari e con le insegnanti.	Comune di Castelfranco Emilia
Completamento dotazione LIM scuola primaria (19)	E' necessario completare la dotazione di LIM nella scuola primaria. La LIM si sta infatti rivelando elemento innovativo della didattica e "coerente" con l'habitus mentale dei nuovi alunni "nativi digitali". Può essere utilizzata per 1. l'introduzione a nuovo argomento o a un nuovo problema, 2. l'elaborazione di sintesi conclusive, 3. il riepilogo degli aspetti più significativi di quanto trattato, 4. approcci metodologici e di organizzazione didattica di tipo diverso (lezioni individuali o collettive, laboratoriali, di esperienza sul campo, di studio individuale e confronto, di pratica concreta, ecc.), 5. lavoro collaborativo, con importante valore aggiunto sul piano relazionale e sociale, 6. valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo individuo attraverso la proposizione di stimoli diversificati.	P.O.N. Contributi di privati
Dotazioni per aule "*morbide*" in tutti i plessi	Per attività di sostegno orientate ad alunni con specifiche esigenze connesse anche alla psicomotricità.	M.I.U.R. Comune di Castelfranco Emilia
Integrazione della biblioteca scolastica	Adeguamento della dotazione di istituto e riorganizzazione di un servizio interno di prestito da combinarsi con il servizio bibliotecario del Comune	---------

Allegato 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato 2: SCHEDE DI PROGETTO

ALLEGATO 1

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Elaborato dal Collegio Docenti e proposto in data 11/01/2016
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016

OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

(con revisione del grado di miglioramento atteso)

priorità 1	traguardo	indicatori	risultati attesi
Rinforzare la fascia medio-alta (voto 8-9) negli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo.	*Aumentare almeno del 3% la percentuale di voti medio-alti (8-9), rispetto a quelli dell'anno 2013/14.*	*Differenziale tra le percentuali di 8 e 9 sul totale dei voti dell'esame conclusivo del 1° ciclo nell'a.s. di riferimento rispetto alle percentuali riportate nel RAV (2013/14)*	*incremento del 3%*
priorità 2	**traguardo**	**indicatori**	**risultati attesi**
Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove strutturate, soprattutto nella scuola primaria.	***Ridurre del 5% la varianza tra le classi negli esiti di italiano e di matematica nelle prove standardizzate***	***Differenziale tra la percentuale di punteggi TRA le classi nell'anno scolastico di riferimento rispetto agli esiti delle prove del 2015***	***riduzione del 5%***
priorità 3	**traguardo**	**indicatori**	
Predisporre le condizioni per contribuire ad un maggiore successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado.	*Aumentare almeno del 3% il numero degli alunni promossi al 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.*	*Differenziale tra le percentuali di promossi al 1° anno di scuola sec. di 1° grado nell'a.s. di riferimento rispetto alle percentuali riportate nel RAV*	*incremento del 3%*

Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento della priorità/traguardo (da R.A.V.)	Priorità R.A.V.	fattibilità	impatto	rilevanza dell'intervento	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ambiente di apprendimento							
Articolare anche per singole classi percorsi di recupero e potenziamento delle competenze nel seguente ordine di priorità: Matematica Italiano, Lingua straniera	1	2	4	5	**20**	Miglior inserimento di tutti gli alunni all'interno della comunità e partecipazione attiva e motivata alla vita della scuola. Sviluppo delle abilità di base e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento. Diminuzione del disagio	Di risultato: - frequenza (attraverso appositi registri) - miglioramento del rendimento scolastico - partecipazione attiva e motivazione allo studio (diminuzione del disagio). Di funzionamento: frequenza e partecipazione alla vita scolastica	check list
Azioni del dirigente scolastico	Emana disposizioni organizzative Definisce le finalità del processo e le modalità di gestione delle azioni Stabilisce le assegnazioni finanziarie Assegna gli incarichi Monitora le attività				**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 2. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione		
Termine previsto di conclusione	fine a.s. 2016/17						
Estendere il ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica, valorizzare le capacità e motivare anche gli alunni in maggiore difficoltà	1		4	4	**16**	Il 100% dei docenti integra la didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il 70% degli alunni, anche con difficoltà, è autonomo e motivato rispetto all'uso di ricerca on line, software di presentazione, foglio di calcolo e di scrittura	Numero di docenti che integrano la didattica con le nuove tecnologie. Numero ed efficacia degli elaborati multimediali prodotti dagli alunni nelle diverse aree di apprendimento e dei percorsi interdisciplinari basati su ricerca on line e software	Check list, performance list
Azioni del dirigente scolastico	Assegna gli incarichi Attiva iniziative di formazione dei docenti				**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi		

	Assicura le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione del loro utilizzo Monitora le attività							3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione fine a.s. 2017/18									
Estendere e radicare il ricorso all'apprendimento cooperativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria		1	2	4	4	**16**	80% delle classi/sezioni svolgano almeno due u di a. applicando le strategie del cooperative learning	Documentazione delle attività svolte	check list test di verifica delle competenze di cittadinanza acquisite
Azioni del dirigente scolastico	Attiva iniziative di formazione dei docenti Favorisce la scambio di esperienze tra i docenti Monitora le attività						**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione fine a.s. 2018/19									
Inclusione e differenziazione									
Rinforzare gli interventi per alunni di origine migratoria			2	4	4	**16**	incremento annuale del 5% del numero degli alunni di origine migratoria che sceglie percorsi formativi non professionali	numero degli alunni di origine migratoria che sceglie percorsi formativi non professionali	raccolta del dato e confronto con anni precedenti
Azioni del dirigente scolastico	Dispone le assegnazioni finanziarie Attiva iniziative di formazione Promuove la progettazione per l'accesso a fondi esterni Monitora la corretta applicazione del protocollo Cura il raccordo con l'Ente Locale						**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 3. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 4. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione fine a.s. 2016/17									

Coinvolgere gli alunni della secondaria con bisogni educativi speciali nel processo di costruzione, verifica e adeguamento del PDP		1		4	3	**12**	90% degli alunni con bisogni educativi speciali di scuola secondaria conoscono il proprio PDP	Percentuale di alunni con bisogni educativi speciali con esito positivo in occasione della valutazione intermedia e finale	check list
Azioni del dirigente scolastico	Organizza le attività di Consigli di Classe e Team Favorisce i raccordi con le famiglie						**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione				fine a.s. 2016/17					
Organizzare corsi di matematica per alunni discalculici di scuola primaria e secondaria				3	3	**9**	Almeno 8 ore all'anno di orientamento a strategie alternative e utilizzo degli strumenti compensativi	Media delle ore/corso distinte per ordine di scuola	Registro delle presenze
Azioni del dirigente scolastico	Dispone le assegnazioni finanziarie Monitora la corretta applicazione del protocollo per alunni DSA Stipula contratti con operatori esterni Cura il raccordo con il servizio N.P.I.						**Dimensioni professionali interessate**	1. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione				fine a.s. 2016/17					
Continuità e orientamento									
Definire un sistema di orientamento più rispondente ai bisogni e con attività più strutturali			2	5	3	**15**	Aumento del 10% della corrispondenza tra scelte degli alunni/famiglie e consiglio orientativo	Differenziale con i dati dell'anno precedente a quello della rilevazione	Statistiche della Segreteria Alunni
							Aumento di almeno il 3% del successo scolastico al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado	Differenziale con i dati dell'anno precedente a quello della rilevazione	Dati M.I.U.R. Dati scuole superiori
Azioni del dirigente	Assegna gli incarichi Favorisce il raccordo con						**Dimensioni professionali**	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica	

scolastico	soggetti esterni (C.N.A., L.A.P.A.M. ecc.) e con gli Enti Locali Monitora la corretta applicazione del progetto “Bussola”						**interessate**	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione			fine a.s. 2016/17						
Rilevare sistematicamente gli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto nel I anno di scuola secondaria di II grado			2	3	4	**12**	Entro il 15/10 di ogni anno disponibilità dei dati sugli esiti a distanza interni (con classi di provenienza) ed esterni (con rapporti consiglio-orientativo/esito)	Disponibilità degli esiti	Check-list
Azioni del dirigente scolastico	Assegna gli incarichi Favorisce il raccordo con le altre istituzioni scolastiche Indirizza il Nucleo di Autovalutazione Monitora gli esiti						**Dimensioni professionali interessate**	1. Definizione dell’identità, dell’orientamento strategico e della politica dell’istituzione scolastica 2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione			fine a.s. 2016/17						
Orientamento strategico e organizzazione della scuola									
Dare piena attuazione ai dipartimenti, anche per un’analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e una definizione comune degli ambiti che richiedono maggiore attenzione e adeguamenti della didattica		1	2	4	5	**20**	Adeguamento dell’80% delle progettazioni disciplinare secondo gli accordi prese negli incontri di dipartimento	Numero incontri annuali per dipartimenti; numero di esperienze didattiche verticali documentate; numero di progettazioni disciplinari coerenti con il curricolo verticale	check list
Azioni del dirigente scolastico	Richiama i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali Assegna gli incarichi Fornisce criteri organizzativi per i gruppi di lavoro e gli obiettivi Monitora le attività						**Dimensioni professionali interessate**	1. Definizione dell’identità, dell’orientamento strategico e della politica dell’istituzione scolastica 2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami 4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi	

								5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione						fine a.s. 2017/18			
Realizzare un archivio digitale che raccolga le esperienze didattiche, i materiali e le prove comuni nella scuola primaria e nella scuola secondaria		1		5	3	**15**	Raccolta del 100% delle prove comuni delle discipline italiano, matematica (primaria e secondaria) e lingue straniere (secondaria); di due u.di a. per ogni ambito/disciplina; materiali e strumenti didattici forniti dal 70% dei docenti	numero delle prove comuni a disposizione; numero delle unità di apprendimento documentate; fruibilità del materiale e degli strumenti	check list
Azioni del dirigente scolastico	Assegna gli incarichi Monitora l'effettiva realizzazione dell'archivio						**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione						fine a.s. 2018/19			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane									
Formare i docenti dei tre ordini di scuola su tematiche sia trasversali che specifiche		1	2	4	4	**16**	Formare l'80% dei docenti di scuola primaria e secondaria alle tematiche del "*metodo di studio*"	Numero presenze e media delle ore per docente Livello di gradimento	Foglio elettronico Performance - list
							Formare l'80% dei docenti di scuola primaria e secondaria sulla comprensione del testo, con particolare riguardo al "*testo problematico*"		
							Formare l'80% dei docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria e le docenti della scuola dell'infanzia sugli "*aspetti linguistici del campo logico-matematico*"		
							Formare l'80% dei docenti dell'area logico- matematica e tecnologica della scuola primaria e secondaria e le docenti della scuola dell'infanzia sulle "*competenze nell'ambito geometrico*", anche tramite software dedicato		

							Formare l'80% dei docenti dell'area logico- matematica e tecnologica della scuola primaria e secondaria sulle "*competenze per la cittadinanza digitale*"	Numero presenze e media delle ore per docente Livello di gradimento	Foglio elettronico Performance - list
							Formare il 60% dei docenti sulla "*gestione della classe, con particolare attenzione ai comportamenti oppositivo-provocatori*"		
							Formare l'80% dei docenti sulle "*connessioni tra processi di insegnamento e difficoltà specifiche di apprendimento*"		
							Formare il 50% dei docenti nel "*Retraining e 2° livello del Cooperative-learning*"		
							Formare il 100% dei docenti di scuola primaria e secondaria sull'"*uso efficace delle opportunità offerte dal registro elettronico*"		
							Formare il 100% dei docenti di scuola primaria e secondaria di lingua straniera sulle opportunità offerte dalla piattaforma "*E-twinning*"		
							Formare il 100% delle insegnanti di scuola dell'infanzia sulle strategie didattiche della "*Scuola all'aperto*"		
							Formare il 50% dei collaboratori scolastici sull'"*Assistenza agli alunni disabili*"		
							Formare il 100% del personale di segreteria sulla "*Digitalizzazione della gestione amministrativa*"		
Azioni del dirigente scolastico	Assegna gli incarichi e stipula contratti con i formatori Assegna le dotazioni finanziarie						**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi	

	Favorisce il raccordo con istituti di formazione e con reti di scuole Monitora la partecipazione e il gradimento dei corsi Rileva la ricaduta nell'azione della scuola						3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2018/19						
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie								
Rendere coscienti i genitori dell'importanza dei corsi di recupero/potenziamento offerti dalla scuola		1		4	4	**16**	Presa di coscienza, da parte del 70 % dei genitori, dell'importanza della validità dei corsi ai fini del recupero delle insufficienze e del potenziamento di aree già acquisite. Adesione ai corsi nella percentuale del 80%	L'80 % dei genitori favorisce l'adesione e la partecipazione attiva ai vari corsi. L'80% dei genitori richiede la conferma dei corsi anche per l'anno successivo	Questionari che rilevano l'indice di gradimento. Check list
Azioni del dirigente scolastico	Emana disposizioni organizzative Favorisce la predisposizione di strumenti di comunicazione e coinvolgimento più efficaci Favorisce il riscontro sugli esiti scolastici dei singoli alunni come strategia utile al coinvolgimento dei genitori Monitora le attività						**Dimensioni professionali interessate**	1. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2017/18						

ULTERIORI OBIETTIVI DI PROCESSO (da Atto di indirizzo del DS)

	fattibilità	impatto	rilevanza dell'intervento	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo, progettazione e valutazione						
Ridefinire il curricolo verticale orientandolo all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con maggiore attenzione ai percorsi interdisciplinari relativi alle "educazioni"	4	3	**12**	Definizione di un percorso in verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria esplicitando i raccordi con le educazioni (ambientale, stradale, alla legalità, alla salute e all'alimentazione, all'affettività ed alla sessualità ecc.)	Presenza nel PTOF dei curricoli verticali sulle educazione Presenza dei raccordi	Check-list
Azioni del dirigente scolastico	Riconduce la definizione del curricolo alle Indicazioni Nazionali			**Dimensioni professionali interessate**	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica 2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione	fine a.s. 2016/17					
Definire un sistema di supporto, accompagnamento, verifica e documentazione delle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti rispetto ai risultati attesi	3	5	**15**	Miglioramento del 10% tra esiti in ingresso ed in uscita nei progetti di recupero e potenziamento	Dati in ingresso Dati in uscita	Prove oggettive
Azioni del dirigente scolastico	Assegna incarichi e responsabilità Dispone le opportune verifiche			**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	

Termine previsto di conclusione	fine a.s. 2017/18					
Rendere i criteri di valutazione più coerenti con i reali processi di insegnamento/apprendimento in modo che quanto concordato a livello di istituto diventi effettivo riferimento per tutti i docenti, anche per una maggiore trasparenza delle valutazioni	4	2	**8**	Applicazione dei criteri di valutazione fissati a livello di istituto da parte di almeno il 90% dei docenti	Corrispondenza tra i criteri di valutazione di istituto e quelli della progettazione formativa del singolo docente	Check-list
Azioni del dirigente scolastico	Assegna incarichi e responsabilità Verifica la rispondenza alle normative			**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione	fine a.s. 2016/17					
Ambiente di apprendimento						
Sviluppare il pensiero computazionale (coding)	3	4	**12**	Possibilità per il 90% delle classi di sc. primaria e per il 60% di sc. secondaria di acquisire competenze del pensiero computazionale (almeno 8 ore all'anno)	Documentazione delle attività svolte Esiti di apprendimento	check list test di verifica delle competenze acquisite
Azioni del dirigente scolastico	Attiva iniziative di formazione dei docenti Assicura le dotazioni strumentali Favorisce il raccordo con le iniziative del M.I.U.R. Monitora le attività			**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione	fine a.s. 2018/19					
Proporre esperienze E-twinning per il gemellaggio a livello europeo	3	4	**12**	40% dei docenti della scuola secondaria e 20% dei docenti specializzati di inglese nella scuola primaria che interagiscono on-line con colleghi europei	Numero di accessi alla piattaforma	tabella di rilevazione generale dei dati
				20% delle classi di scuola primaria e 30% delle classi di scuola secondaria che partecipano ad almeno un progetto E-twinning	Numero di accessi alla piattaforma	tabella di rilevazione generale dati
Azioni del dirigente scolastico	Attiva iniziative di formazione dei docenti Assicura le dotazioni strumentali			**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi	

	Monitora le attività				3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione		
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2017/18					
Proporre esperienze di comunicazione multimediale		3	3	**9**	30% delle classi di scuola primaria e 50% delle classi di scuola secondaria che svolgono almeno un'attività che si concluda con un prodotto di comunicazione multimediale	n. di classi che realizzano comunicazioni multimediali	Check - list
						Qualità	Performance - list
Azioni del dirigente scolastico	Attiva iniziative di formazione dei docenti Assicura le dotazioni strumentali Monitora le attività Propone iniziative di pubblicizzazione				**Dimensioni professionali interessate**	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica 2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2017/18					
Inclusione e differenziazione							
Favorire l'accesso da parte degli studenti alle attività extracurriculari di recupero e potenziamento		4	5	**20**	Partecipazione di almeno l'80% degli alunni di scuola secondaria destinatari delle attività di recupero e potenziamento pomeridiano	Alunni partecipanti Tassi di frequenza	Rilevazione da registro elettr.
Azioni del dirigente scolastico	Emana disposizioni organizzative Assegna gli incarichi Assicura le dotazioni strumentali Monitora le attività				**Dimensioni professionali interessate**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 3. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2016/17					
Ampliare gli spazi di supporto allo studio per alunni non adeguatamente seguiti per la rielaborazione personale attraverso un'estensione delle aperture pomeridiane		3	5	**15**	Almeno 2 laboratori di recupero pomeridiani la settimana	Numero di laboratori	Verifica da registrazione dei docenti
Azioni del dirigente	Emana disposizioni organizzative				**Dimensioni professionali**	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 2. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con	

scolastico	Assegna gli incarichi Assicura le dotazioni strumentali Stipula accordi con l'Ente Locale Monitora le attività			**interessate**	il contesto 3. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 4. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2017/18				
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie						
Realizzare un sistema di relazioni che consenta un coinvolgimento più diretto e fattivo dei genitori per una maggiore rispondenza dell'azione della scuola ai bisogni dell'utenza.	3	4	**12**	Aumento del 5% del numero di colloqui individuali	Numero medio di colloqui individuali	Registrazione docenti
				Realizzazione di una scheda scuola-famiglia che riporti bisogni e azioni	Grado di utilizzo della scheda	Registrazione docenti
Azioni del dirigente scolastico	Emana disposizioni organizzative Assegna gli incarichi Favorisce la predisposizione di strumenti di comunicazione più efficaci Favorisce la rendicontazione come strategia utile al coinvolgimento dei genitori Monitora le attività			**Dimensioni professionali interessate**	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica 2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto 4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2017/18				
Proporre la realizzazione di un servizio bibliotecario digitale integrato sul territorio di Castelfranco Emilia in raccordo con le altre scuole e con la Biblioteca Comunale.	3	4	**12**	Stipula di una convenzione territoriale	Grado di funzionalità di quanto previsto nella convenzione	Check-list sui punti-chiave
Azioni del dirigente scolastico	Assegna gli incarichi Propone e cura il raccordo con le altre istituzioni scolastiche del territorio e con l'Ente locale			**Dimensioni professionali interessate**	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica 2. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto	

	Attiva l'individuazione degli strumenti informatici open-source per la gestione in rete delle biblioteche		3. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi		
Termine previsto di conclusione		fine a.s. 2017/18			

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo: *rendere coscienti i genitori dell'importanza dei corsi di recupero / potenziamento offerti dalla scuola*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Inserire gli obiettivi del corso di recupero/potenziamento nel modulo di adesione	coinvolgimento dei genitori nei processi di apprendimento dei figli	----------	dipartimenti	Integrazione al modulo di adesione	----	------	------	------	------	------
Esplicitare la coerenza tra le proposte di potenziamento e il futuro percorso scolastico	Maggiore motivazione al coinvolgimento da parte delle famiglie	Sopravvalutazione delle prospettive nella prosecuzione degli studi	dipartimenti	Integrazione al modulo di adesione	----	------	------	------	------	------
Far conoscere alle famiglie i risultati dei test somministrati a inizio e a fine corso	percezione dell'efficacia dell'intervento	eventuale constatazione di limitati margini di miglioramento	Conduttore del corso	Predisposizione dei test di ingresso e di uscita – tabulazione dei dati	18	F.I.S. e Fondazione	LIM	------	------	€ 486
Introdurre strumenti di riscontro delle comunicazioni inviate alle famiglie tramite registro per migliorare la comunicazione	Maggiore motivazione al coinvolgimento da parte delle famiglie	----------	Referenti Madisoft	------	----	------	------	non quantificabile	funzionamento	non quantificabile

Obiettivo di processo: rendere coscienti i genitori dell'importanza dei corsi di recupero / potenziamento offerti dalla scuola											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu						
1. Inserire gli obiettivi del corso nel modulo di adesione											Fine gennaio	Presenza degli obiettivi	Sì/no			
2. Esplicitare la coerenza tra le proposte di potenziamento e il futuro percorso scolastico											Fine gennaio	Indicazione sul modulo	Sì/no			
3. Far conoscere alle famiglie i risultati dei test somministrati a inizio e a fine corso											Fine giugno	Comunicazione dei risultati	Sì/no			
4. Introdurre strumenti di riscontro delle comunicazioni inviate alle famiglie tramite registro per migliorare il sistema di comunicazione											Fine ottobre	Verifica della funzione su “Nuvola”	Sì/no			

Obiettivo di processo: *articolare anche per singole classi percorsi di recupero e potenziamento delle competenze nel seguente ordine di priorità: Matematica, Italiano, Lingua straniera*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Condivisione degli obiettivi del percorso con gli alunni della classe (scuola secondaria)	consapevolezza del percorso formativo e rinforzo della motivazione raggiungimento degli obiettivi disciplinari da parte degli alunni in difficoltà o del gruppo classe che, per particolari ragioni, dovesse allineare i propri apprendimenti	----------	docenti di materia	Presentazione del corso agli alunni		F.I.S. e Fondazione e MIUR	LIM	------	------	
Corsi di recupero o di potenziamento **con priorità all'ambito matematico** in orario extrascolastico con somministrazione di un breve test mirato iniziale e uno conclusivo del percorso	Sviluppo di competenze e interessi utili in fase di scelta della scuola di secondo grado. consapevolezza di bisogni e potenzialità e dei miglioramenti conseguiti	conferma delle difficoltà in caso di esito negativo con effetti sull'autostima	Docente conduttore del corso	Somministr. di test, tabulazione, lezioni frontali e laboratoriali	300		LIM	------	------	€ 13.800 (da rivedere in caso di assegnazione di docente del potenziato con classe di concorso utile)
Supporto dell'organico potenziato di classe di concorso utile all'obiettivo di processo in orario scolastico(primaria e secondaria)			Docente del potenz.		----	------	------	------	------	

Obiettivo di processo: Articolare anche per singole classi percorsi di recupero e potenziamento delle competenze nel seguente ordine di priorità: Matematica, Italiano, Lingua straniera											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu						
1. Condivisione degli obiettivi del percorso con gli alunni della classe (scuola secondaria)											Fine marzo	Differenziale ingresso - uscita	performance - list			
2. Corsi di recupero o di potenziamento in orario extrascolastico con somministrazione di un breve test mirato iniziale e uno conclusivo del percorso											Fine marzo	Differenziale ingresso - uscita	performance - list			
3. Supporto dell'organico potenziato di classe di concorso utile all'obiettivo di processo in orario scolastico(primaria e secondaria)											Fine a.s.	Differenziale ingresso - uscita	performance - list			

Obiettivo di processo: *estendere il ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica, valorizzare le capacità e motivare anche gli alunni in maggiore difficoltà*										
azione prevista	**Effetti prevedibili**		**figure professionali**				**beni e servizi**			**Costo annuo previsto**
	effetti positivi	**eventuali effetti negativi**	**tipologia**	**attività**	**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
Formazione dei docenti, in linea con il PNSD	Consolidamento delle competenze professionali sulla didattica tramite elaborazione digitale e multimediale; aggiornamento rispetto agli sviluppi delle applicazioni più efficaci per l'attività in classe.	----------	Esperto **esterno** di didattica tramite le nuove tecnologie	Lezioni frontali e laboratori su piattaforme e-learning, applicazioni, archiviazione e condivisione *cloud*, webtool, robotica educativa e coding (pensiero computazionale)	10	D.M. 435/2015	LIM Aula aumentata, software dedicati e connessione internet	------	------	€ 500
Predisporre uno sportello di consulenza (applicazione software nella didattica) da parte dell'animatore digitale	Soluzione a problematiche tecniche; aggiornamenti in progress; disseminazione delle conoscenze e di soluzioni didattiche innovative	Eccessiva delega alll'animatore digitale; fraintendimento del ruolo.	Animatore digitale **interno**	consulenza, ricerca dei soluzioni innovative	----	--		------	------	------

Proporre almeno due u.d.a. per ogni disciplina che prevedano una articolata elaborazione digitale e multimediale	Innalzamento della motivazione e della partecipazione degli alunni alle attività scolastiche. Maggior efficacia della proposta didattica e sintonia con gli approcci di conoscenza dei nativi digitali Presa di coscienza della forti potenzialità offerti dalle TIC nel processo di apprendimento	----------	Docenti di classe	Predispone realizza attività didattiche a carattere laboratoriale con le TIC	----	------	LIM Aula aumentata, software dedicati e connessione internet	------	------	------
Ampliamento della dotazione hardware a disposizione di docenti e alunni	Possibilità di svolgere le attività con le necessarie strumentazioni che prevedano l'esercizio delle competenze digitali	------	**Interni** Funzioni strumentali per le TIC DSGA	Procedure di individuazione del fabbisogno e di acquisto e implementazione delle attrezzature	----	------	10 LIM per la scuola primaria (nel triennio)	€ 17.000	P.O.N ambiente di apprendimento	€ 31.494
							12 laptop per la sc. secondaria	€ 5.000	Funzionamento e privati	
							2 kit di robotica per la scuola primaria	€ 1.578	P.O.N. ambiente di apprendimento	
							1 kit di robotica per la scuola secondaria	€ 2.915,80	P.O.N. ambiente di apprendimento	

							Adeguamento della rete wi-fi	€ 5.000	P.O.N. adeguamento rete LAN/WLAN	

Obiettivo di processo: Estendere il ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica, valorizzare le capacità e motivare anche gli alunni in maggiore difficoltà

monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu						
1. Formazione dei docenti, in linea con il PNSD											Novembre 2016	Test di gradimento Bilancio delle competenze	Performance-check			
2. Predisporre uno sportello di consulenza (applicazione software nella didattica) da parte dell'animatore digitale											Giugno 2017	Numero e tipologia di acessi/interventi	Tabella di rilevazione			
3. Proporre almeno due u.d.a. per ogni disciplina che prevedano una articolata elaborazione digitale e multimediale *											Giugno 2017	Effettuazione e grado di rilevanza delle TIC nell'U.D.A.	Performance-check			
4. Ampliare la dotazione hardware a disposizione di docenti e alunni											Febbraio 2017	Entità della dotazione e corrispondenza alle esigenze	Check-list			

* A seconda dei tempi previsti nella progettazione formativa del docente

Obiettivo di processo: *estendere e radicare il ricorso all'apprendimento cooperativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg. annue	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Formazione laboratoriale dei docenti sulle tecniche evolute del Cooperative-learning	Consolidamento delle competenze sulle procedure del cooperative-learning	---------	esperto	Ricerca-azione	10	D.M. 463/ 2015	LIM	------	------	€ 500
Predisposizione di almeno due progetti o U.D.A. utilizzando le strategie dell'apprendimento cooperativo, con documentazione delle attività e degli esiti	Miglioramento della motivazione, responsabilizzazione, coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti gli alunni	Attenuazione del senso di responsabilità personale con delega delle proprie responsabilità ad altri.	docenti di classe/sezione	Applicazione strutturale del cooperative-learning Nell'attività didattica	----	------	---------	------	------	------

Estendere e radicare il ricorso all'apprendimento cooperativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria

Azione	***tempi di attuazione***										***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
1. Formazione laboratoriale dei docenti sulle tecniche evolute del Cooperative-learning											Novembre 2016	Test di gradimento Bilancio delle competenze	Performance-check			
2. Predisposizione di almeno due progetti o U.D.A. utilizzando le strategie dell'apprendimento cooperativo, con documentazione delle attività e degli esiti*											Giugno 2017	Effettuazione e grado di incidenza del C.L. nell'U.D.A.	Performance-check			

* A seconda dei tempi previsti nella progettazione formativa del docente

Obiettivo di processo: *rinforzare gli interventi per alunni di origine migratoria*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	Tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Portare ad almeno 8 ore settimanali l'intervento per gli alunni di recente arrivo	Riduzione dei tempi e delle difficoltà di inserimento linguistico	"perdita" di ore curricolari	Docente organico potenziato	Supporto in classe	----	----	LIM – laboratorio linguistico Laboratorio informatico			
							Software specifico	free	-------	
							testi dedicati	€ 300	Fondazione CRM	€ 300
			Docente interno	alfabetizzazione fuori classe						
Attivare almeno 3 laboratori pomeridiani per alfabetizzazione di 2° e/o 3° livello	Perfezionamento dell'italiano come lingua inclusiva nell' l'apprendimento	Distrazione di ore destinabili allo studio personale a domicilio	**Interno** Organico potenziato	Laboratori di alfabetizzazione per l'acquisizione del lessico specifico delle discipline, per la sua comprensione nei testi e per il suo opportuno utilizzo	----	----	LIM – laboratorio linguistico Laboratorio informatico	----	----	----
Predisporre piani didattici personalizzati specifici per gli alunni di origine migratoria	Maggiore precisione dell'intervento didattico e adeguamento agli effettivi bisogni	Necessità di differenziare i modelli di PDP	**Interno** Titolare della FS per gli alunni di origine migratoria	Predisposizione nuovi moduli PDP da sottoporre al collegio	----	----	----	----	----	----

Rinforzare gli interventi per alunni di origine migratoria

Azione	***tempi di attuazione***										***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
	Set	*Ott*	*Nov*	*Dic*	*Gen*	*Feb*	*Mar*	*Apr*	*Mag*	*Giu*	*Data di rilevazione*	*Indicatori di monitoraggio del processo*	*Strumenti di misurazione*	*Criticità rilevate*	*Progressi rilevati*	*Modifiche/ aggiustamenti*
Portare ad almeno 8 ore settimanali l'intervento per gli alunni di recente arrivo											*Fine gennaio Fine giugno*	*Media settimanale delle ore prestate*	*Tabella di rilevazione*			
Attivare almeno 3 laboratori pomeridiani per alfabetizzazione di 2° e/o 3° livello											*Fine gennaio Fine giugno*	*Media settimanale delle ore prestate*	*Tabella di rilevazione*			
Predisporre piani didattici personalizzati specifici per gli alunni di origine migratoria											*Fine ottobre*	*Adozione del muovo modulo e suo utilizzo*	*Check - list*			

Obiettivo di processo: *coinvolgere gli alunni della secondaria con bisogni educativi speciali nel processo di costruzione, verifica e adeguamento del PDP*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	Attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Colloqui con gli alunni BES di 4^ e 5^ primaria e di tutte le classi della sec., alla presenza del coordinatore di classe e, se possibile, dei genitori per una maggior presa di coscienza sul senso del PDP	Coinvolgimento dell'alunno nelle scelte inerenti il suo percorso scolastico	Percezione di una "differenza" rispetto ai compagni Conferma di un quadro di "specialità" non sempre ben accettato dagli adolescenti	Coordinatore di classe ed event. Colleghi delo CdC. Team per la primaria	Esplicitazione all'alunno dei contenuti del PDP e un confronto sulle modalità didattiche in esso previste, con possibilità di verifiche in itinere.	----	----	PC e stampante	----	----	----
verifiche in itinere sulla presa di coscienza dell'alunno	Considerazione degli auspicabili progressi conseguenti all'applicazione del PDP	Eventuali riflessi sull'autostima nel caso di mancanza di progressi apprezzabili	Coordinatore di classe ed event. Colleghi delo CdC. Team per la primaria	Verifica, anche tramite modulo specifico, delle dinamiche dei punti di forza e dei punti di debolezza	----	----	----	----	----	----

Coinvolgere gli alunni della secondaria con bisogni educativi speciali nel processo di costruzione, verifica e adeguamento del PDP											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu						
1. Colloqui con gli alunni BES di 4^ e 5^ primaria e di tutte le classi della sec., alla presenza del coordinatore di classe e, se possibile, dei genitori per una maggior presa di coscienza sul senso del PDP											Fine ottobre	Diffusione dell'intervento nella scuola primaria e nella secondaria	Check – list			
2. verifiche in itinere sulla presa di coscienza dell'alunno											Fine febbraio	Rilevazione del livello di maturazione in CDC eTeam	Performance - check			

Obiettivo di processo: *organizzare corsi di matematica per alunni discalculici di scuola primaria e secondaria*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Destinazione di almeno 8 ore annue di laboratorio per alunni discalculici di scuola primaria e secondaria	Diminuzione degli ostacoli all'acquisizione delle competenze base della matematica	Conferma di una percezione di "differenza" con possibile incidenza sull'austostima e sulla motivazione	Esperto **interno** (primaria)	orientamento a strategie alternative e utilizzo degli strumenti compensativi	8	Comune di C.E. F.I.S.	LIM – laboratorio linguistico Laboratorio informatico Software specifico testi dedicati	€ 300	Fondazione CRM	€ 256
			Esperto **esterno** (second.)		8	Fondazione CRM				€ 368

Organizzare corsi di matematica per alunni discalculici di scuola primaria e secondaria

Azione	*tempi di attuazione*										*monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo*					
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
Destinazione di almeno 8 ore annue di laboratorio per alunni discalculici di scuola primaria e secondaria											Fine novembre	Numero do ore effettivamente prestate per gruppo	Tabella			

Obiettivo di processo: *definire un sistema di orientamento più rispondente ai bisogni e con attività più strutturali*										
azione prevista	**Effetti prevedibili**		**figure professionali**				**beni e servizi**			**Costo annuo previsto**
	effetti positivi	**eventuali effetti negativi**	**tipologia**	**attività**	**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
Inserimento della "motivazione" nel modulo del consiglio orientativo	Maggiore consapevolezza per l'alunno e per la famiglia sulle ragioni sottostanti al consiglio	Demotivazione in caso di motivazione non positiva	CDC	Formulazione del C.O. adeguatamente motivato per ogni alunno di classe 3^	----	----	----	----	----	----
	Maggiore attenzione da parte dei docenti al rapporto tra effettive potenzialità dell'alunno e consiglio orientativo	Nessuno								
Istituzione dello "sportello", in presenza e on-line, per l'orientamento	Supporto alle famiglie ed agli alunni per le giuste informazioni sul panorama delle scuole superiori	Minore attenzione alle informazioni dirette delle scuole superiori	FS per l'orientamento	Riscontro a richieste di delucidazioni on-line Presenza della FS per 2 ore settimanali da metà gennaio a metà febbraio di consulenza in presenza	Comprese nella funzione	M.I.U.R.	Connessione internet	-----	-----	-----

Valutazione degli esiti a distanza in raffronto con i consigli orientativi forniti dalla scuola	Conferma o meno della validità dei consigli orientativi	"Dipendenza" delle scelte strategiche della scuola da un ordine scolastico a se stante, poco connesso con il 1° ciclo	FS per l'orientamento	Raccoglie gli esiti, ne ricava delle statistiche e le mette in correlazione con i c.o. e le effettive scelte delle famiglie; fornisce gli elementi utili al nucleo di autovalutazione	Comprese nella funzione	M.I.U.R.	Connessione internet	-----	-----	-----

Definire un sistema di orientamento più rispondente ai bisogni e con attività più strutturali

Azione	***tempi di attuazione***										***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
1. Inserimento della "*motivazione*" nel modulo del consiglio orientativo											Fine novembre	Presenza della "*motivazione*"	Check-list			
2. Istituzione dello "*sportello*", in presenza e on-line, per l'orientamento											Fine febbraio	Numero e tipologia degli accessi	Rilevazione statistica della FS			
3. Valutazione degli esiti a distanza in raffronto con i consigli orientativi forniti dalla scuola											Fine settembre dell'anno successivo	Differenziali con l'anno precedente	Rilevazione statistica della FS e report del nucleo di autovalutaz.			

Obiettivo di processo: *rilevare sistematicamente gli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto nel I anno di scuola superiore*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Predisposizione e adeguamento di una modulistica utile alla raccolta di informazioni sugli esiti dalle scuole superiori	Sistematicità ed analiticità dei dati sugli esiti	Abbassare le aspettative delle famiglie tramite una maggior prudenza nei consigli orientativi per evitare un tasso di insuccesso troppo elevato	**Interno** FS per l'orientamento	Predisposizione del modulo e invio alle scuole superiori	Comprese nella funzione	F.I.S.	Connessione internet	----	----	----
Raccolta dei dati dalle scuole superiori, analisi e valutazione	Disponibilità in tempo utile di dati disaggregabili anche in riferimento alle aree dei debiti		**Interno** Nucleo di autovalutazione	Valutazione dei dati di riscontro, acquisizione a RAV	Comprese nella funzione		Elaboratore di dati	----	----	----

Rilevare sistematicamente gli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto nel I anno di scuola

Azione	***tempi di attuazione***										***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
1. Predisposizione e adeguamento di una modulistica utile alla raccolta di informazioni sugli esiti dalle scuole superiori											Fine maggio	Adeguatezza delle voci del modulo	Check – list			
2. Raccolta dei dati dalle scuole superiori, analisi e valutazione											Metà ottobre	Successo/insuccesso Debiti Raffronto con voto d'uscita e con esiti INVALSI	Elaborazioni statistiche mediante foglio elettronico			

Obiettivo di processo: *dare piena attuazione ai dipartimenti, anche per un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e una definizione comune degli ambiti che richiedono maggiore attenzione e adeguamenti della didattica*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Convocare i dipartimenti nelle fasi iniziali della progettazione annuale e per verifiche intermedie	Programmazione in verticale Analisi degli esiti a distanza e dei risultati INVALSI Accordi sulle azioni di continuità Superamento dell'autoreferenzialità dei singoli gruppi di scuola primaria, secondaria e infanzia Percezione di un interesse comune.	Rivendicazioni sul segmento formativo precedente su eventuali esiti insoddisfacenti	Docenti dei tre ordini di scuola	Analisi degli esiti INVALSI di scuola primaria e secondaria, con individuazione di punti forti e punti deboli.	----	----	----	----	----	----
				Accordi su azioni coordinate per fronteggiare le problematicità, su possibili scambi professionali, su iniziative condivise di passaggio da un ordine di scuola all'altro	----	----	----	----	----	----
				Revisione del curricolo	----	----	----	----	----	----
				Individuazione di bisogni comuni di formazione	----	----	----	----	----	----

Dare piena attuazione ai dipartimenti, anche per un'analisi condivisa degli esiti delle prove INVALSI e una definizione comune degli ambiti che richiedono maggiore attenzione e adeguamenti della didattica

Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu						
Convocare i dipartimenti nelle fasi iniziali della progettazione annuale e per verifiche intermedie											Fine maggio	Numero convocazioni e presenze	Foglio elettronico			
												Analiticità della lettura dei dati INVALSI e degli esiti a distanza	Performance - list			
												Qualità delle iniziative di raccordo ecc.	Performance – list			
												Qualità delle proposte di formazione docenti	Performance - list			

monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo: *realizzare un archivio digitale che raccolga le esperienze didattiche, i materiali e le prove comuni nella scuola primaria e nella scuola secondaria*										
azione prevista	**Effetti prevedibili**		**figure professionali**				**beni e servizi**			**Costo annuo previsto**
	effetti positivi	**eventuali effetti negativi**	**tipologia**	**attività**	**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
Raccolta delle prove comuni delle discipline italiano, matematica (primaria e secondaria) e lingue straniere (secondaria)	Facile accesso a materiale riproponibile, con qualche modifica, anche da un anno all'altro	Scarso approfondimento e limite alla ricerca su database esterni	Interne Referenti di dipartimento	Predispongono e sviluppano su Nuvola l'archiviazione delle prove comuni anno per anno	Comprese nella funzione	----	Nuvola	----	----	----
Raccolta di due ua/ud per ogni ambito/disciplina	Possibilità di scambio professionale con diffusione delle buone pratiche	-----	Referente di segmento formativo	Curano che i colleghi provvedano ad archiviare su Nuvola Ua/ud		----		----	----	----
Raccolta di materiali e strumenti didattici forniti dei docenti	Possibilità di scambio di "oggetti" e strumentazioni didattiche	-----	Singoli docenti	Inseriscono su apposita sezione di Nuvola materiali e strumenti didattici		----		----	----	----

Realizzare un archivio digitale che raccolga le esperienze didattiche, i materiali e le prove comuni nella scuola primaria e nella scuola secondaria											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Raccolta delle prove comuni delle discipline italiano, matematica (primaria e secondaria) e lingue straniere (secondaria)											*Fine giugno*	*Presenza di tutte le prove*	*Check – list*			
Raccolta di due ua/ud per ogni ambito/disciplina												*Numero di ua/ud*	*Foglio elettronico*			
Raccolta di materiali e strumenti forniti dai docenti												*Quantità e qualità*	*Perf. - list*			

Obiettivo di processo: *formare docenti dei tre ordini di scuola e personale A.T.A. su tematiche sia trasversali che specifiche*										
azione prevista		**figure professionali**			**beni e servizi**					**Costo annuo previsto**
	effetti positivi	**tipologia**	**Attività**		**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
Corso di formazione sul "*metodo di studio*"	Strategie da proporre agli alunni nello studio individuale, che attualmente risulta carente	Formatore **esterno**	Ricerca - azione	2016/17	6	M.I.U.R.	L.I.M	----	---	€ 300
				2017/18	6					
				2018/19	6					
Corso di formazione sulla comprensione del testo, con particolare riguardo al "*testo problematico*"	Competenze e strategie da proporre agli alunni per una più attenta comprensione di testi di diversa tipologia e funzione	Formatore **esterno**	Ricerca - azione	2016/17	8	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 400
				2017/18	8					
				2018/19	8					
Corso di formazione sugli "*aspetti linguistici del campo logico-matematico*"	Dalla frase alla formula matematica e viceversa	Formatore **esterno**	Ricerca – azione con classi-pilota	2016/17	8	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 400
				2017/18	8					
				2018/19	8					
Corso di formazione sulle "*competenze nell'ambito geometrico*", anche attraverso lo strumento informatico	rinforzo delle competenze nell'ambito "*spazi e figure*", ancora carente sia nella scuola primaria che in quella secondaria	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione in classe	2016/17	6	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 300
				2017/18	6					
				2018/19	6					
Corso di formazione sulle "*competenze per la cittadinanza digitale*"	Le TIC come fattore di potenziamento e attualizzazione del processo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimenta	2016/17	10	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 500

	di insegnamento-apprendimento		zione in classe	2017/18	10					
Corso di formazione sulla "*gestione della classe, con particolare attenzione ai comportamenti oppositivo-provocatori*"	Acquisizione di strategie più riflessive e meno scontate nella gestione dei "casi" problematici	Formatore **esterno**	Lezioni frontali	2016/17 2017/18	6 6	C.S.H.	L.I.M	----	----	€ 300
Corso di formazione sulle opportunità offerte dalla piattaforma "*E-twinning*"	Apertura di canali comunicativi con l'Europa per docenti e classi	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	2016/17 2017/18 2018/19	4 4 4	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 200
Corso di formazione sulle strategie didattiche della "*Scuola all'aperto*"	Gli spazi aperti come aula nella scuola dell'infanzia	Formatore **esterno**	Ricerca – azione	----	---	Comune di C.E.	----	----	----	----
Corso di formazione sulle "*connessioni tra processi di insegnamento e difficoltà specifiche di apprendimento*"	Riflessione sui possibili nessi causali tra certi approcci didattici e la notevole rilevanza dei disturbi specifici dell'apprendimento	Formatore **esterno**	Lezioni frontali	2016/17 2017/18	6 6	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 300
Corso di formazione sull'"*uso efficace delle opportunità offerte dal registro elettronico*"	Aggiornamento dei nuovi docenti su "*Nuvola*" e illustrazione dei nuovi moduli	Formatore **interno** (FS per le nuove tecnologie – A.A.)	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	2016/17 2017/18 2018/19	4 4 4	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	-------
Corso di formazione nel "*Retraining e 2° livello del Cooperative-learning*"	Radicamento della tecnica del Cooperative Learning	Formatore **esterno**	Ricerca – azione	2016/17 2017/18 2018/19	5 5	C.S.H.	L.I.M	----	----	€ 250
"*Digitalizzazione della gestione amministrativa*"	Adempimenti normativi in materia di trasparenza e accesso	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	2016/17 2017/18	4 4	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 200

sull'"*Assistenza agli alunni disabili*"	Acquisizione di competenze connesse alle mansioni del ruolo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	2017/18	8	M.I.U.R.	L.I.M	----	----	€ 400

	tempi di attuazione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
Corso di formazione sul "*metodo di studio*"	Da definire	Fine giugno	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento Miglioramento delle strategie di studio	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sulla comprensione del testo, con particolare riguardo al "*testo problematico*"	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento. Grado di miglioramento della comprensione	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sugli "*aspetti linguistici del campo logico-matematico*"	In corso	Fine giugno	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento. Grado di miglioramento negli apprendimenti	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sulle "*competenze nell'ambito geometrico*", anche attraverso lo strumento informatico	Febbraio-marzo	Fine giugno	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento. Grado di miglioramento negli apprendimenti	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sulle "*competenze per la cittadinanza digitale*"	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento.	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sulla "*gestione della classe, con*	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di			

particolare attenzione ai comportamenti oppositivo-provocatori”				rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sulle opportunità offerte dalla piattaforma “*E-twinning*”	In corso	Fine giugno	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento. Numero di accessi alla piattaforma	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sulle strategie didattiche della “*Scuola all’aperto*”	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sulle “*connessioni tra processi di insegnamento e difficoltà specifiche di apprendimento*”	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento.	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione sull’”*uso efficace delle opportunità offerte dal registro elettronico*”	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
Corso di formazione nel “*Retraining e 2° livello del Cooperative-learning*”	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
“*Digitalizzazione della gestione amministrativa*”	In corso	Fine giugno	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			
sull’”*Assistenza agli alunni disabili*”	Da definire	---------	Numero di presenze Monte-ore medio di presenza Indice di gradimento	Questionario di uscita, Foglio Excel, tabella di rilevazione delle presenze			

Formare docenti dei tre ordini di scuola e personale A.T.A. su tematiche sia trasversali che specifiche	***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***									
azione prevista		**figure professionali**			**beni e servizi**					**Costo Prevedibile complessivo annuo**
	effetti positivi	**tipologia**	**Attività**	**triennio 2016/17!8**	**n. operatori all'anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
Formazione iniziale primo intervento sanitario	Acquisizione di competenze connesse alle mansioni del ruolo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	X	2	M.I.U.R.	----	----	----	€ 3000
Formazione iniziale ASPP	Acquisizione di competenze connesse alle mansioni del ruolo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	X	1	M.I.U.R.	----	----	----	
Aggiornamento RLS	Acquisizione di competenze connesse alle mansioni del ruolo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali	X	1	M.I.U.R.	----	----	----	
Aggiornamento ASPP	Acquisizione di competenze connesse alle mansioni del ruolo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	X	1	M.I.U.R.	----	----	----	
Antincendio	Acquisizione di competenze connesse alle mansioni del ruolo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	X	da definire	M.I.U.R.	----	----	----	
Sicurezza lavoratori	Acquisizione di competenze connesse alle mansioni del ruolo	Formatore **esterno**	Lezioni frontali	X	da definire	M.I.U.R.	----	----	----	

Obiettivo di processo: *rendere coscienti i genitori dell'importanza dei corsi di recupero/potenziamento offerti dalla scuola*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Assemblee specifiche	Consentono di illustrare adeguatamente le iniziative che la scuola propone e di interagire con genitori in modo non generico	Rischiano di non vedere un'adesione adeguata	Dirigente scolastico FS per l'inclusione e per i disturbi specifici dell'apprendimento	Illustrazione delle problematiche (o delle opportunità) per le quali i corsi vengono attivati. Comunicazione organizzativa	Comprese nella funzione	-----	-----	-----	-----	-----
Convocazioni dirette dei genitori	Consentono di illustrare le finalità dei corsi, i bisogni, e in qualche caso le emergenze, dei singoli alunni	-------	Docente di classe	Coinvolge i genitori nell'azione personalizzata rivolta ai figli; definisce con loro nel dettaglio gli obiettivi e i risultati attesi	Comprese nella funzione	-----	-----	-----	-----	-----

Rendere coscienti i genitori dell'importanza dei corsi di recupero/potenziamento offerti dalla scuola											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Assemblee specifiche											Fine novembre e fine aprile	Rapporto tra alunni previsti ed alunni frequentanti i corsi	Foglio Excel			
2. Convocazioni dirette dei genitori											Fine novembre e fine aprile					

Obiettivo di processo: *ridefinire il curricolo verticale orientandolo all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con maggiore attenzione ai percorsi interdisciplinari relativi alle "educazioni"*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	Tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Revisione del curricolo verticale, orientando la progettazione formativa all'acquisizione delle competenze	Rende la progettazione formativa più precisa e coerente in verticale, orientandola alle competenze	--------	Docenti dei 3 ordini di scuola	Raccordano in tempi e contenuti i curricoli già definiti nella progettazione di istituto	----	----	----	----	----	----
Definizione di un curricolo di istituto delle educazioni (ambientale, stradale, alla legalità, alla salute e all'alimentazione, all'affettività ed alla sessualità ecc.)	Mette il significato di "cittadinanza" al centro dell'azione formativa	--------	Docenti dei 3 ordini di scuola	Formalizzano il percorso di continuità dulle educazioni come punto d'approdo della continuità del curricolo complessivo	----	----	----	----	----	----
Predisposizione di rubriche per la valutazione delle competenze	Consente di valutare l'acquisizione delle competenze secondo una scala di performance	--------	Docenti dei 3 ordini di scuola	Predispongono una rubrica di rilevazione della performance per ogni competenza prevista dalle Indicazioni Nazionali	----	----	----	----	----	----

Ridefinire il curricolo verticale orientandolo all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con maggiore attenzione ai percorsi interdisciplinari relativi alle "educazioni"											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Revisione del curricolo verticale, orientando la progettazione formativa all'acquisizione delle competenze											Metà ottobre	Completezza e funzionalità della progettazione	Performance list			
2. Definizione di un curricolo di istituto delle educazioni (ambientale, stradale, alla legalità, alla salute e all'alimentazione, all'affettività ed alla sessualità ecc.)																
3. Predisposizione di rubriche per la valutazione delle competenze											Fine ottobre	Coerenza e funzionalità delle descrizioni di performance	Performance list			

Obiettivo di processo: *definire un sistema di supporto, accompagnamento, verifica e documentazione delle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti rispetto ai risultati attesi*

azione prevista	Effetti prevedibili	figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Supporto e accompagnamento alle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa. Documentazione delle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa Verifica in itinere e conclusiva della progettazione, con particolare attenzione agli esiti rispetto ai risultati attesi	1. Centratura sugli effettivi bisogni formativi degli alunni (classe, gruppi, singoli alunni) 2. Coerenza tra le fasi di analisi, progettazione e revisione sulla base degli effettivi risultati. 3. Strutturazione strategica dell'azione del docente, del team o del Consiglio di Classe	Referenti di dipartimento FS alla progettazione FS all'autovalutazione FS all'inclusione Coordinatori di CdC e team Referenti di settore formativo Referenti di settore	Supervisione e consulenza Monitoraggio dei processi e dei risultati	Comprese nella funzione	----	L.I.M. Registro elettronico Connessione internet Software per il lavoro collaborativo (Google drive e simili)	----	----	---------

Definire un sistema di supporto, accompagnamento, verifica e documentazione delle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti rispetto ai risultati attesi											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
Azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Supporto e accompagnamento alle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa.											Inizi novembre	Qualità della progettazione	Performance – list			
2. Documentazione delle diverse fasi della progettazione disciplinare e di ampliamento dell'offerta formativa												Qualità della documentazione				
3. Verifica in itinere e conclusiva della progettazione, con particolare attenzione agli esiti rispetto ai risultati attesi											Primi febbraio Fine giugno	Esiti di apprendimento	Fogli Excel e Performance - list			

Obiettivo di processo: *rendere i criteri di valutazione più coerenti con i reali processi di insegnamento/apprendimento in modo che quanto concordato a livello di istituto diventi effettivo riferimento per tutti i docenti, anche per una maggiore trasparenza delle valutazioni*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Revisione della tabella di valutazione per la scuola primaria e per la secondaria	Adeguamento agli sviluppi normativi e rettifica di punti non soddisfacenti	-------	Gruppo di ricerca, valutazione e aggiornamento Referenti di dipartimento referenti di settore formativo	Revisione dei parametri di valutazione	Comprese nella funzione	-----	-----	-----	-----	-----
Revisione dei criteri di valutazione finale	Percezione all'esterno di esiti finali motivati Maggiori certezze procedurali per CDC e team	-------				-----	-----	-----	-----	-----

Integrazione con i criteri per gli alunni con bisogni educativi speciali	Adeguamento della valutazione agli effettivi percorsi formativi degli alunni	Genericità a causa della grande varietà delle situazioni. Limitazione permanente e diffusa degli obiettivi.	Gruppo di ricerca, valutazione e aggiornamento Referenti di dipartimento referenti di settore formativo, FS per disabili e DSA, referente per alunni di origine migratoria	Introduzione di criteri di personalizzazione della valutazione	Comprese nella funzione	-----	-----	-----	-----	-----
Inserimento dei criteri di certificazione delle competenze	Adeguamento agli sviluppi normativi. Estensione a tutte le discipline. Rilevazione periodica e non solo finale.	Valutazioni non di competenze ma di conoscenze e/o abilità a sé stanti.	Gruppo di ricerca, valutazione e aggiornamento Referenti di dipartimento referenti di settore formativo	Esame di buone prassi Definizione di parametri valutativi generali		-----	-----	-----	-----	-----
Criteri di istituto nella progettazione disciplinare docente e sul registro elettronico	Unitarietà della valutazione a livello di istituto	----------	Singoli docenti	Gestione progettazione disc. e registro		-----	-----	-----	-----	-----
			Referenti di settore formativo	Verifica a campione dell'adempimento						

Rendere i criteri di valutazione più coerenti con i reali processi di insegnamento/apprendimento in modo che quanto concordato a livello di istituto diventi effettivo riferimento per tutti i docenti, anche per una maggiore trasparenza delle valutazioni

monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Revisione della tabella di valutazione per la scuola primaria e per la secondaria											Primi dicembre	Adeguatezza del rapporto apprend./ valutazione	Performance – list			
2. Revisione dei criteri di valutazione finale											Metà gennaio	Coerenza con il combinato disposto delle normative				
												Definizione dei margini di autonomia di CDC e team				
												Compatibilità con PEI e PDP				
3. Integrazione con i criteri per gli alunni con bisogni educativi speciali											Primi dicembre	Coerenza con il combinato disposto delle normative				
												Definizione dei margini di autonomia di CDC e team				
4. Inserimento dei criteri di certificazione delle competenze											Metà gennaio	Coerenza con il combinato disposto delle normative				
5. Inserimento dei criteri di istituto nella progettazione disciplinare del singolo docente e sul registro elettronico											Primi dicembre	Effettivo adeguamento della documentazione	Check - list			

Obiettivo di processo: *sviluppare il pensiero computazionale (coding)*									
azione prevista	**Effetti prevedibili**	**figure professionali**				**beni e servizi**			**Costo previsto nel triennio**
	effetti positivi	**Tipologia**	**Attività**	**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
Definizione di un curricolo di pensiero computazionale di istituto dalla primaria alla secondaria	Chiarezza negli obiettivi di apprendimento	Gruppo di ricerca, valutazione e aggiorn.	Ricercano buone pratiche in materia Predispongono un'ipotesi di curricolo	Comprese nella funzione	F.I.S.	----	----	----	---------
		referenti di settore form.				----	----	----	
		Referenti di dipartimen	Verificano gli ambiti disciplinari connessi al p.c. e integrano il curricolo			----	----	----	
	Unitarietà di azione nell'istituto	FS per le nuove tecnologie	Contribuiscono all'ipotesi di curricolo Verificano le esigenze hardware e intervengono con tempestività sulle anomalie tecniche			----	----	----	
		Referenti di plesso	Organizzano l'accesso ai laboratori						
Attuazione di una UA sul coding nella scuola primaria e secondaria	Sviluppo del pensiero procedurale e della capacità di assumere decisioni meditate, con possibilità di verificarne direttamente gli effetti	Docenti diambito logico-matematico e tecnologico	Realizzano almeno una esperienza sul coding nelle proprie classi		----	Laboratori di informatica e aule aumentate	€ 22.000	P.O.N. Privati funzionamento	€ 23.400
Avviamento di esperienze di robotica nella scuola primaria e nella secondaria		Docenti diambito logico-matematico e tecnologico	Realizzano almeno una esperienza di robotica nelle proprie classi		----	Kit di robotica	€ 1400		

Presentazione delle esperienze alle famiglie e al territorio	Coscienza dell'importanza cognitiva del pensiero computazionale	Dirigente scolastico FS nuove tecnologie Docenti diambito logico-matematico e tecnologico	Illustrano finalità, obiettivi, modalità ed effettive esperienze di coding e robotica	Comprese nella funzione	----	----	----	----	----

Sviluppare il pensiero computazionale (coding)

azione	***tempi di attuazione***										***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
1. Definizione di un curricolo di pensiero computazionale di istituto dalla primaria alla secondaria											Primi di gennaio	Grado di articolazione Coerenza interna	Perform. – list			
2. Attuazione di una UA sul coding nella scuola primaria e secondaria											Fine giugno	Inserimento nellla p. formativa Effettiva attuazione	Check – list			
3. Avviamento di esperienze di robotica nella scuola primaria e nella secondaria												Inserimento nellla p. formativa Effettiva attuazione	Check – list			
4. Presentazione delle esperienze alle famiglie e al territorio												Numero di partecipanti	Foglio Excel			

Obiettivo di processo: *proporre esperienze E-twinning per il gemellaggio a livello europeo; proporre esperienze di comunicazione multimediale.*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Formazione docenti	Acquisizione delle competenze in merito alla gestione della piattaforma	---------	Formatore **esterno**	Lezione frontale e sperimentazione diretta	4	D,M, 463/ 2015	L.I.M. Connessione internet	----	----	€200
				Scambi di esperienze con docenti stranieri	----	----				----
	Effettivo esercizio delle competenze nelle lingue straniere	Impegno di una parte significativa del tempo-scuola	Docenti di classe primaria e secondaria	Attua un'U.A. incentrata sull'uso della piattaforma	Comprese nella funzione	----				

Proporre esperienze E-twinning per il gemellaggio a livello europeo.

monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

azione	*tempi di attuazione*										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / aggiustamenti
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu						
1. Formazione docenti											Primi di novembre	Numero partecipanti Indice di gradimento	Foglio Excel			
2. Almeno un'esperienza di interscambio all'anno per classe											Fine febbraio Fine giugno	Inserimento nella progettazione di classe Effettiva attuazione	Check - list			

Obiettivo di processo: *proporre esperienze di comunicazione multimediale*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
Formazione docenti sulla comunicazione multimediale	Adeguamento delle competenze professionali alle modalità più attuali della comunicazion e	Difficoltà a implementare la c.m. nella didattica	Formatore **esterno**	Lezioni frontali e sperimentazione diretta	Nell'ambito della formazione per la cittadinanza digitale		L.I.M e laboratori Connessione internet	----	----	€ 1000
Almeno un'esperienza di comunicazione multimediale per classe	Coerenza con i linguaggi dei "nativi digitali"	Approccio poco riflessivo alla comunicazione	Almeno un **docente** di scuola primaria e secondaria per team/CDC con il supporto di un eventuale docente competente da **organico potenziato**	Laboratorio di comunicazione multimediale	Comprese nella funzione	----	----	----	----	----
	Riconoscimento della possibilità di utilizzare con vantaggio nell'apprendimento gli strumenti digitali di uso comune (PC, tablet, i-phone ecc,)									
	Esercizio delle competenze per una corretta cittadinanza digitale	---------								

Proporre esperienze di comunicazione multimediale											monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo					
azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Formazione docenti sulla comunicazione multimediale											Metà aprile	n. di classi che realizzano comunicazioni multimediali	Check - list			
2. Almeno un'esperienza di comunicazione multimediale per classe											Fine giugno	Qualità delle c.m.	Perform. - list			

Obiettivo di processo: *favorire l'accesso da parte degli studenti alle attività extracurriculari di recupero e potenziamento*											
azione prevista	**Effetti prevedibili**		**figure professionali**				**beni e servizi**			**Costo annuo previsto**
	effetti positivi	**eventuali effetti negativi**	**tipologia**	**attività**	**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
1. Raccordo con l'Ufficio Istruzione e con i Servizi Sociali del Comune di Castelfranco Emilia	Competenze aggiuntive utili alla gestione di famiglie in difficoltà	Fraintendimenti sull'obiettivo degli interventi, intesi come invasivi e come non connessi alle effettive necessità	FS per le famiglie e il territorio FS per disturbi di apprendimento	Predispongono intese per la gestione dei casi più problematici	Comprese nella funzione	----	----	----	----	----

	Esercizio delle competenze proprie del Comune in materia di obbligo scolastico Individuazione di soluzioni organizzative e logistiche (es. trasporti) che consentano la frequenza a tutti gli alunni interessati	dei ragazzi	FS per gli alunni di origine migratoria							
2. Assemblee per i genitori degli alunni interessati	Possibilità di esplicitare ragioni e obiettivi dei corsi, rendendone coscienti anche le famiglie meno attrezzate	"Ghettizzazione" di alcune famiglie tramite atti che di fatto sanciscono, sia pure a fin di bene, la loro condizione di scarsa adeguatezza	Dirigente scolastico FS per le famiglie e il territorio FS per disturbi di apprendimento FS per gli alunni di origine migratoria	Illustrano ragioni, obiettivi e organizzazione dei corsi Rilevano eventuali osservazioni utili a favorire la partecipazione	Comprese nella funzione	----	----	----	----	----
3. Informative ai genitori con maggiori particolari rispetto alle necessità/opportunità dei figli	Maggiore consapevolezza delle condizioni di apprendimento dei figli	Rassegnazione ai dati di fatto negativi	FS sulle difficoltà di apprendimento FS per gli alunni di origine migratoria	Predispongono un modulo multilingue in cui vengano indicate le carenze e le opportunità che giustificano la partecipazione ai corsi		----	----	----	----	----
4. Chiedere motivazione scritta alle famiglie riguardo alla mancata adesione ai corsi	Indurre la famiglia a riflettere sulle proprie inadempienze	Fare intendere l'azione della scuola come ennesimo carico meramente burocratico	FS per la famiglia e il territorio	Predispone un modulo di autocertificazione della famiglia sui motivi della mancata adesione		----	----	----	----	----

Favorire l'accesso da parte degli studenti alle attività extracurriculari di recupero e potenziamento											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Raccordo con l'Ufficio Istruzione e con i Servizi Sociali del Comune di Castelfranco Emilia											Metà gennaio	Differenziale dei partecipanti ai corsi rispetto all'anno precedente	Foglio Excel			
2. Assemblee preliminari per i genitori degli alunni interessati											Ottobre – novembre Inizi marzo					
3. Informative ai genitori con maggiori particolari rispetto alle necessità/opportunità dei figli											Ottobre – novembre Inizi marzo					
4. Chiedere motivazione scritta alle famiglie riguardo alla mancata adesione ai corsi											Metà gennaio Primi aprile					

Obiettivo di processo: *ampliare gli spazi di supporto allo studio per alunni non adeguatamente seguiti per la rielaborazione personale attraverso un'estensione delle aperture pomeridiane*										
azione prevista	**Effetti prevedibili**		**figure professionali**				**beni e servizi**			**Costo annuo previsto**
	effetti positivi	**eventuali effetti negativi**	**tipologia**	**attività**	**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
Istituzione di almeno 2 laboratori di recupero pomeridiani di italiano e 2 di matematica per la scuola secondaria	Rielaborazione personale e studio supportati da docenti	**Il servizio può essere assicurato soltanto nel caso vi sia disponibilità di personale del "potenziato" con le necessarie competenze** Dipendenza al supporto per i ragazzi	personale del "potenziato" con le necessarie competenze	Assistenza compiti e supporto allo studio	Comprese nella funzione	-------	L.I.M. e laboratori di informatica	-------	-------	-------
Organizzazione del servizio di personale A.T.A.	Supporto al servizio	Disagi dovuti a limiti nelle disponibilità	Collaboratori scolastici	Sorveglianza degli ingressi e servizio di vigilanza, antincendio e primo soccorso		-------	L.I.M. e laboratori di informatica	-------	-------	-------

Adeguata informazione alle famiglie	Fruizione di un servizio gratuito di supporto	----------	Dirigente scolastico FS sulle difficoltà di apprendimento FS per gli alunni di origine migratoria	Presentazione e illustrazione del servizio	Comprese nella funzione	-------	L.I.M. e laboratori di informatica	-------	-------	-------
Raccordo con i docenti di classe delle discipline interessate	Coerenza tra lezioni del mattino e riprese pomeridiane	----------	Docenti di classe e docenti del servizio	Co-decisione sui contenuti di recupero, tempistiche, verifiche e strumenti di riscontro		-------		-------	-------	-------

Ampliare gli spazi di supporto allo studio per alunni non adeguatamente seguiti per la rielaborazione personale attraverso un'estensione delle aperture pomeridiane

azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Istituzione di almeno 2 laboratori di recupero pomeridiani di italiano e 2 di matematica per la scuola secondaria											Fine novembre Fine maggio	Effettiva istituzione	Check – list			
												Tasso di adesione	Foglio Excel			
												Tasso fi frequenza	Foglio Excel			
2. Organizzazione del servizio di personale A.T.A.											Fine ottobre	Copertura e aspetti del servizio	Check – list			
3. Adeguata informazione alle famiglie											Primi d'ottobre	Numero di famiglie raggiunte/numero di adesioni	Foglio Excel			
4. Raccordo con i docenti di classe delle discipline interessate											Primi di febbraio Fine giugno	Questionario ai docenti sull'efficacia degli interventi	Performance -list			

monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo: *realizzare un sistema di relazioni che consenta un coinvolgimento più diretto e fattivo dei genitori per una maggiore rispondenza dell'azione della scuola ai bisogni dell'utenza.*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
1. Conferire al Comitato Genitori anche un ruolo di proposta, per integrazioni del PTOF utili ad esigenze reali che dovessero essere rilevate dai rappresentanti di classe	Superare la funzione di solo supporto economico alla scuola	Eventuali sovrapposizioni di competenza con la componente genitori del Consiglio di Istituto	Dirigente scolastico FS per il rapporto con le famiglie e con il territorio	Individuare e formalizzare ambiti di possibile proposta	Comprese nella funzione	-------	----------	-------	-------	-------
2. Aprire uno spazio sul registro elettronico per proposte costruttive di singole famiglie	Utilizzare competenze diffuse e nel territorio e mettere in campo idee provenienti dall'utenza	----------	Tecnici Madisoft FS strumentali per le nuove tecnologie	Predisporre i moduli software necessari Fornire adeguate informazioni alle famiglie		-------	Modulo registro elettronico	-------	-------	-------
3. Organizzare azioni di rendicontazione sul servizio prestato	Consentire un approccio attivo alla vita dell'istituto e coinvolgere l'utenza nelle azioni di miglioramento	Necessità di gestire eventuali motivi di sfiducia che rimanga rilievo sterile e non costruttivo	Dirigente scolastico Funzioni strumentali Referenti di settore formativo	Fissare incontri di rendicontazione e gruppi di lavoro scuola-genitori su specifici ambiti	Comprese nella funzione	-------	Aula magna Aule attrezzate (L.I.M.)	-------	-------	-------

Realizzare un sistema di relazioni che consenta un coinvolgimento più diretto e fattivo dei genitori per una maggiore rispondenza dell'azione della scuola ai bisogni dell'utenza.

azione	***tempi di attuazione***										***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
1. Conferire al Comitato Genitori anche un ruolo di proposta, per integrazioni del PTOF utili ad esigenze reali che dovessero essere rilevate dai rappresentanti di classe											Fine novembre	Adeguatezza degli ambiti di proposta concordati	Performance – list			
2. Aprire uno spazio sul registro elettronico per proposte costruttive di singole famiglie											Metà gennaio	Predisposizione modulo	Check list			
3. Organizzare azioni di rendicontazione sul servizio prestato											Inizio dicembre	N. partecipanti Alle assemblee e ai gruppi di lavoro	Foglio Excel			

Obiettivo di processo: *avviare la realizzazione di un servizio bibliotecario digitale integrato sul territorio di Castelfranco Emilia in raccordo con le altre scuole e con la Biblioteca Comunale*

azione prevista	Effetti prevedibili		figure professionali				beni e servizi			Costo annuo previsto
	effetti positivi	eventuali effetti negativi	tipologia	attività	ore agg./anno	fonte finanz.	Attrezzature e/o servizi	Impegno	fonte finanz.	
1. Convocazione di un incontro interistituzionale per una convenzione territoriale	Accesso facilitato per gli alunni alle disponibilità di libri sul territorio	---------	FS famiglie e territorio	Contatti con i servizi bibliotecari del territorio	Comprese nella funzione	------	------	------	------	------
			Referenti dei settori formativi	Individuazione dei bisogni e delle opportunità connesse alle biblioteche						
2. Organizzazione di un servizio di prestito bibliotecario in rete	Utilizzabile sia da classi che da singoli alunni e famiglie	---------	Dirigente Scolastico	Stipula della convenzione		------	Software open-source	------	------	------
			FS per le nuove tecnologie	Gestione degli aspetti connessi alle nuove tecnologie						

Avviare la realizzazione di un servizio bibliotecario digitale integrato sul territorio di Castelfranco Emilia in raccordo con le altre scuole e con la Biblioteca Comunale.											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. Convocazione di un incontro interistituzionale per una convenzione territoriale											Primi dicembre	Stipula della convenzione	Check – list			
2. Organizzazione di un servizio di prestito bibliotecario in rete											Primi di giugno	Grado di funzionamento	Performance - list			

Adeguamenti a.s. 2016/17

Curricolo, progettazione e valutazione							
Somministrare in tutte le materie le prove comuni con cadenza bimestrale e con somministrazione e controllo esterni	**2**	4	3	**12**	Monitoraggio del percorso e dei livelli di apprendimento Riduzione della varianza tra le classi nelle prove standaridizzate Repository di dati utili alla autovalutazione		Check-list
Azioni del dirigente scolastico	Assegna gli incarichi Favorisce l'organizzazione Indirizza il Nucleo di Autovalutazione e le funzioni strumentali Monitora gli esiti				**Dimensioni professionali interessate**	6. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica 7. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane 8. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi 9. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	
Termine previsto di conclusione	fine a.s. 2016/17						

Obiettivo di processo: *Somministrare in tutte le materie le prove comuni con cadenza periodica e con somministrazione e controllo esterni*

azione prevista	**Effetti prevedibili**		**figure professionali**				**beni e servizi**			**Costo annuo previsto**
	effetti positivi	**eventuali effetti negativi**	**tipologia**	**attività**	**ore agg./anno**	**fonte finanz.**	**Attrezzature e/o servizi**	**Impegno**	**fonte finanz.**	
costituzione di una gruppo di lavoro	continuità verticale e tra dipartimenti	genericità a causa della grande varietà delle situazioni	referenti di dipartimento referenti di settore formativo FS per autovalutazione, disabili e DSA, referente per alunni di origine migratoria DS	definizione dei criteri generali	Comprese nella funzione	-----	-----	-----	-----	-----
accordi rispetto alla somministrazione delle prove agli alunni BES	maggiori certezze procedurali per CDC e team					-----	-----	-----	-----	-----

pianificazione annuale delle prove	ottimizzazione delle esperienze unitarietà a livello di istituto	----------	commissione di insegnanti dell'anno precedente monodisciplinare	predisposizione delle prove	Comprese nella funzione	-----	-----	-----	-----	-----
			docente di classe parallela altro collega del cdc	somministrazione		-----	-----	-----	-----	-----
			docente di classe parallela altro collega della disciplina	correzione		-----	-----	-----	-----	-----
			docente di classe tramite questionario "Nuvola"	tabulazione		-----	-----	-----	-----	-----
			funzione strumentale per l'autovalutazione (2 docenti)	elaborazione dei dati		-----	-----	-----	-----	-----

Somministrare in tutte le materie le prove comuni con cadenza periodica e con somministrazione e controllo esterni											***monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo***					
azione	***tempi di attuazione***										Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ aggiustamenti
	Set	**Ott**	**Nov**	**Dic**	**Gen**	**Feb**	**Mar**	**Apr**	**Mag**	**Giu**						
1. pianificazione											Inizio ottobre	Adeguatezza del rapporto apprend./ valutazione	Performance – list			
2. attuazione (predisposizione, somministrazione, correzione, tabulazione di 3 tre)											Metà gennaio, inizio aprile, metà maggio	Coerenza con le disposizioni concordate				
												Compatibilità con PEI e PDP				
												Unitarietà del percorso didattico				

Consultazione preliminare alla stesura del PDM

all'interno dell'istituzione scolastica:

azioni	soggetti coinvolti
rilettura del RAV e analisi – dei risultati – delle prove comuni – delle prove standardizzate – dei risultati dell'autovalutazion e di Istituto	– collegio di segmento formativo – incontri di dipartimento – funzioni strumentali – docenti referenti di settore – consigli di classe/Team – coordinatori di classe – Dirigente Scolastico

all'esterno:

azioni	soggetti coinvolti
incontri periodici	amministrazione comunale
	servizio di Neuropsichiatria infantile
	scuole del territorio scuole di secondo grado
assemblee di classe e colloqui individuali	genitori
colloqui con dirigenza	comitato genitori
ricerca, analisi, selezione di proposte progettuali	operatori ASL
	associazioni di categoria
	associazioni culturali e di volontariato del territorio
	fondazione Cassa di Risparmio
	fondazione Golinelli-Bologna
	Servizio Marconi
	Università di Modena e Reggio

Modalità di diffusione dei risultati de PDM

all'interno dell'istituzione scolastica:

azioni	soggetti
incontri periodici	collegio unitario
analisi dei risultati dei monitoraggi	consigli di classe/interclasse/intersezione
	incontri di dipartimento
	referenti di settore formativo

all'esterno:

azioni	soggetti
pubblicazione sul sito	stakehoders e fondazioni
assemblee con i nuovi iscritti	famiglie
serate scuole aperte	
Iniziative di promozione	
invio periodico di esiti	referenti istituzionali

ALLEGATO 2 SCHEDE DI PROGETTI

INCLUSIVITA'

Denominazione progetto	**IN PAESE E FUORI** – orientamento al territorio e ai servizi; introduzione degli alunni disabili alla vita sociale, allo scambio commerciale, all'uso della moneta, ai servizi culturali
Priorità cui si riferisce	Favorire l'integrazione scolastica e il benessere degli alunni, anche a scopo orientativo. Migliorare l'autonomia sociale.
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni certificati ai sensi della L.104/92 e si pone i seguenti obiettivi: 1. conoscenza del territorio e capacità di muoversi in spazi extra-scolastici; 2. conoscenza della segnaletica, del comportamento del pedone e dell'uso dei mezzi pubblici; 3. capacità di relazionarsi con ragazzi di ordine di scuola superiore
Attività previste	uscite in biblioteca con attività di prestito librario; piccoli acquisti; per gli alunni delle classi terze attività laboratoriali presso istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio
Risorse umane	docenti interni di sostegno, educatori in orario di servizio.
Altre risorse necessarie	Servizi del territorio (biblioteca, servizi commerciali, autobus)
Indicatori utilizzati	livello di autonomia e di integrazione
Situazione attesa	100% degli alunni migliora il proprio livello di autonomia sociale e la propria capacità di orientarsi nel territorio

Denominazione progetto	**ANCH'IO SO FARE** – sviluppo e consolidamento delle abilità e delle competenze operativo-manuali
Priorità cui si riferisce	Aumentare l'autostima in alunni con competenze scolastiche non adeguate, attraverso l'acquisizione di abilità pratico-manipolative. Favorire le relazioni interpersonali
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato ad alunni con diversi gradi di difficoltà o disagio e si pone i seguenti obiettivi: socializzazione e integrazione degli alunni e disponibilità a collaborare nell'esecuzione delle attività; abitudine a programmare (tempi, materiali, azioni) e capacità di eseguire i compiti assegnati; consapevolezza delle proprie capacità e della propria creatività; sviluppo della motricità fine e della coordinazione motoria; elaborazione dell'aggressività attraverso la manipolazione di materiali diversi
Attività previste	giardinaggio, manipolazione di materiali diversi finalizzata alla realizzazione di oggetti
Risorse umane	docenti interni di sostegno, educatori, collaboratori scolastici in orario di servizio.
Altre risorse necessarie	locali scolastici, materiale per bricolage
Indicatori utilizzati	livello di interazione/socializzazione
Situazione attesa	100% degli alunni migliora la propria capacità di interagire positivamente con gli altri

Denominazione progetto	**LABORATORIO CREATIVO**
Altre priorità	Aumentare l'autostima in alunni con competenze scolastiche non adeguate, attraverso l'acquisizione di abilità pratico-manipolative. Favorire le relazioni interpersonali.
Situazione su cui interviene	L'intervento è destinato alle classi in cui sono presenti alunni con diversi gradi di difficoltà o disagio e si propone di migliorare il loro livello di autocontrollo.
Attività previste	Laboratori creativi di manipolazione con materiale di recupero in collaborazione con gli ospiti della casa protetta per anziani "Repetto".
Risorse umane	Docenti di sostegno (AD00), educatori, volontari della Casa protetta. Impegno totale complessivo: 16 ore.
Altre risorse necessarie	Locali scolastici, materiale per bricolage (€ 200)
Indicatori utilizzati	Livello di interazione/socializzazione.
Situazione attesa	Miglioramento della capacità di interagire positivamente con gli altri da parte di tutti gli alunni coinvolti nel progetto.

Denominazione progetto	**DISABILI E SPORT**
Priorità cui si riferisce	Necessità di stimolare la partecipazione all'attività ludico-motoria e sportiva di tutti i ragazzi disabili all'interno della scuola, sempre nel rispetto della persona, della sua fascia evolutiva e del suo ambiente; l'integrazione, attraverso lo sport, dell'alunno disabile con gli altri componenti della classe; riconoscere e valorizzare le differenze di potenzialità e di capacità di ogni alunna/o.
Finalità e obiettivi	**Finalità** **obiettivo generale:** dare la possibilità di trovare elementi di successo e di valorizzazione personale – autostima-; portare gli alunni a vivere ed interiorizzare valori positivi, a godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco e dello sport; favorire uno sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile rendendolo maggiormente consapevole delle possibilità di movimento del corpo umano; promuovere nuove esperienze sensopercettive e motorie; ricercare un benessere fisiologico. **obiettivi specifici:** raggiungere una buona autonomia nello spogliatoio e nell'ambiente circostante; acquisire il concetto di schema motorio; raggiungere un buon grado di equilibrio, coordinazione, lateralità, senso del ritmo; partecipare ai giochi di avviamento alla pratica sportiva, accettando le regole, collaborando con i compagni. **destinatari:** il progetto motorio può essere strutturato in 2 tipologie: una che riguarda solo il gruppo di ragazzi disabili con un percorso adattato alle loro specificità, l'altro può coinvolgere la classe intera nelle loro ore di educazione fisica curriculari o piccoli gruppi di compagni di classe.
Attività previste	Attività psicomotorie specifiche con la consulenza di personale specializzato
Risorse umane	docenti interni di sostegno, educatori in orario di servizio, esperti esterni con finanziamento A.S.L. – 20 ore annue
Altre risorse necessarie	Servizi del territorio palestra – attrezzature ginniche e sportive
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti Rilevazione dell'efficacia dell'intervento da parte del personale specializzato
Situazione attesa	100% degli alunni migliora il proprio livello di autonomia psicomotoria e la capacità di relazionarsi anche attraverso le attività fisiche e sportive

Denominazione progetto	**FACCIO UNA COSA E TORNO** – attività extrascolastiche di gestione delle situazioni di disagio
Priorità cui si riferisce	Aumentare l'autostima in alunni con competenze scolastiche non adeguate, attraverso l'acquisizione di capacità espressive e/o abilità pratico-manipolative. Consolidare l'acquisizione di competenze di base. Favorire le relazioni interpersonali.
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato ad alunni con diversi gradi di difficoltà o disagio e si pone i seguenti obiettivi: l'acquisizione di competenze di base socializzazione e integrazione degli alunni e disponibilità a collaborare nell'esecuzione delle attività; abitudine a programmare (tempi, materiali, azioni) e capacità di portare a termine compiti assegnati; controllo dell'aggressività attraverso attività espressive
Attività previste	Attività laboratoriali pomeridiane di recupero, teatrali o artistiche.
Risorse umane	Docenti, educatori. Impegno totale complessivo: 30 ore di operatore interno (€ 1.393,50)
Altre risorse necessarie	L.I.M. , laboratori (informatico, linguistico, artistico ecc.)
Fonte di finanziamento	Comune di Castelfranco Emilia (Servizi Sociali)
Indicatori utilizzati	Grado di miglioramento delle competenze di base livello di interazione/socializzazione e di autocontrollo
Situazione attesa	Conferme di miglioramento anche negli apprendimenti da parte dei docenti delle classi di appartenenza 100% degli alunni migliora la propria capacità di interagire positivamente con gli altri

Denominazione progetto	**ALTREVIE** progetto d'istituto a favore degli alunni DSA
Priorità cui si riferisce	rinforzare la fascia medio-alta (voto 8-9) negli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo predisporre le condizioni per contribuire ad un maggiore successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Situazione su cui interviene	alunni con segnalazione di disturbo specifico di apprendimento (circa il 5% della popolazione scolastica)
Attività previste	infanzia (sezioni dei 5 anni): – monitoraggio per l'accertamento di eventuali segnali riconducibili alla condizione di DSA primaria: – monitoraggio per l'accertamento di eventuali segnali riconducibili alla condizione di DSA – classi 1e e 2e – interventi didattici per alunni DSA secondaria: – avviamento all'uso delle strumentazioni utili alla gestione dell'apprendimento in situazione DSA – strategie di studio in raccordo con i docenti di classe formazione dei docenti (tutti gli ordini)
Risorse umane	docenti referenti, titolari di funzione strumentale, per consulenza e coordinamento, docenti delle sezioni di 5 anni (non sono previsti costi), per somministrazione screening docenti delle classi prime e seconde primaria (non sono previsti costi), per somministrazione screening docente di scuola primaria esperto (interno) per interventi didattici (30 ore annue, € 1.393,50) esperto esterno per interventi didattici con alunni di scuola secondaria (80 ore annue, € 2.000,00)
Altre risorse necessarie	aule dotate di LIM, PC, software specifici, materiali didattici;
Fonte di finanziamento	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Associazione La San Nicola, FIS
Indicatori utilizzati	esiti delle prove comuni di italiano, matematica, lingua inglese degli alunni con DSA numero docenti formati
Situazione attesa	miglioramento del 5% nei risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua inglese per gli alunni che hanno partecipato al progetto

Denominazione progetto	**TU PROBLEMA TU RISORSA** Progetto di Istituto a favore degli alunni di origine migratoria.
Priorità cui si riferisce	Predisporre le condizioni per contribuire ad un maggiore successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado.
Traguardo di risultato	Aumentare almeno del 3% il numero degli alunni promossi al 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.
Obiettivo di processo	Rinforzare gli interventi per alunni di origine migratoria di recente arrivo.
Altre priorità	Strutturare percorsi di italiano L2 di secondo e terzo livello (italiano per lo studio) per alunni di origine migratoria.
Situazione su cui interviene	Gli alunni di origine migratoria superano il 15% della totalità. Nella maggior parte dei casi essi sono privi della strumentalità linguistica di base o la possiedono a un livello non idoneo a garantire un approccio costruttivo alle esperienze didattiche e un reale inserimento nella vita di classe.
Attività previste	Monitoraggio dell'azione di accoglienza degli alunni stranieri; organizzazione di corsi di alfabetizzazione di lingua italiana di primo, secondo e terzo livello; raccolta di materiale multiculturale a disposizione dei docenti curricolari. *Traguardi*: azioni di accompagnamento all'esame conclusivo del ciclo di istruzione
Risorse umane	attività aggiuntive di docenti interni € 3.716,00 un docente dell'organico del potenziamento, uno di scuola primaria e uno di scuola secondaria (A043, A345, A245) mediatori linguistici/culturali € 1.250,00
Altre risorse necessarie	Aula dotata di LIM per corsi di alfabetizzazione (già disponibile), testi € 300
Risorse finanziarie necessarie	Docenti+mediatori+materiali € 5.266,00
Indicatori utilizzati	Esiti degli alunni di origine migratoria all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (media finale).
Stati di avanzamento	Esiti degli alunni di origine migratoria al termine di ogni anno del triennio (media finale).
Valori / situazione attesi	Aumento del 4% dei valori degli esiti degli alunni di origine migratoria all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Denominazione progetto	**SPORTELLO PSICOLOGICO 0-6** consulenza per insegnanti e genitori di scuola dell'infanzia
Priorità cui si riferisce	aumentare il benessere relazionale e individuale del bambino promuovere un clima positivo nella scuola e nelle sezioni
Situazione su cui interviene	obiettivo generale: offrire ai genitori uno spazio d'ascolto e di confronto sulle problematiche relative alla genitorialità e alla crescita del bambino offrire agli insegnanti consulenza in merito a problematiche o dubbi riguardanti singoli allievi o il gruppo e fornire strumenti per cercare di migliorare il clima del gruppo destinatari: genitori ed insegnanti delle scuole dell'infanzia
Attività previste	l'esperto esterno - riceve le telefonate di genitori/insegnanti e fissa gli appuntamenti - presta consulenza in date e orari prefissati - svolge osservazioni in sezione dopo essere stata contattata dai docenti e aver dopo aver definito il campo di osservazione - cura il trattamento dei dati personali e tiene i rapporti con il D.S. per quanto riguarda situazioni da monitorare - tiene i rapporti con i servizi del territorio nei casi in cui si manifesti la necessità di un lavoro d'équipe l'insegnante referente - predispone e distribuisce il materiale informativo per le famiglie e i docenti - monitora l'andamento delle consulenze prenotate - tiene i rapporti tra lo psicologo e la scuola e promuove la conoscenza del servizio
Risorse umane	docente referente titolare di funzione strumentale "Famiglie e territorio" (attività connesse alla funzione) esperto esterno (45 ore, €1500)
Altre risorse necessarie	aule presso il plesso Walt Disney
Fonte di finanziamento	comune di Castelfranco Emilia
Indicatori utilizzati	numero docenti che si rivolge al servizio numero dei genitori che si rivolge al servizio
Valori / situazione attesi	utilizzo di tutte le ore a disposizione

Denominazione progetto	**UNO PSICOLOGO A SCUOLA** consulenza per insegnanti e genitori di scuola primaria
Priorità cui si riferisce	aumentare il benessere relazionale e individuale del bambino promuovere un clima positivo nella scuola e nelle classi
Situazione su cui interviene	obiettivo generale: offrire ai genitori uno spazio d'ascolto e di confronto sulle problematiche relative alla genitorialità e alla crescita del bambino, alle difficoltà scolastiche offrire agli insegnanti consulenza in merito a problematiche o dubbi riguardanti singoli allievi o il gruppo e fornire strumenti per cercare di migliorare il clima del gruppo destinatari: genitori ed insegnanti di scuola primaria
Attività previste	l'esperto esterno - riceve le telefonate di genitori/insegnanti e fissa gli appuntamenti - presta consulenza in date e orari prefissati - svolge osservazioni in sezione dopo essere stata contattata dai docenti e aver dopo aver definito il campo di osservazione - cura il trattamento dei dati personali e tiene i rapporti con il D.S. per quanto riguarda situazioni da monitorare - tiene i rapporti con i servizi del territorio nei casi in cui si manifesti la necessità di un lavoro d'équipe l'insegnante referente - predispone e distribuisce il materiale informativo per le famiglie e i docenti - monitora l'andamento delle consulenze prenotate - tiene i rapporti tra lo psicologo e la scuola e promuove la conoscenza del servizio
Risorse umane	docente referente titolare di funzione strumentale "Famiglie e territorio" (attività connesse alla funzione) esperto esterno (61 ore € 2000)
Altre risorse necessarie	aule presso i due plessi di scuola primaria
Fonte di finanziamento	comitato genitori (iniziativa del calendario scolastico)
Indicatori utilizzati	numero docenti che si rivolge al servizio numero dei genitori che si rivolge al servizio
Valori / situazione attesi	utilizzo di tutte le ore a disposizione

Denominazione progetto	**SPAZIO D'ASCOLTO** – sportello di consulenza per alunni di scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	aumentare il benessere relazionale e individuale degli alunni promuovere un clima positivo nella scuola e nelle classi
Altre priorità	prevenzione del disagio prevenzione della dispersione scolastica promozione delle condizioni per il benessere degli alunni e il raggiungimento del successo formativo.
Situazione su cui interviene	gli studenti in alcuni contesti manifestano l'esigenza di essere accompagnati in una riflessione sulla propria esperienza di vita da un adulto esperto, che adotti un atteggiamento non giudicante anche genitori, docenti, educatori possono sentire la necessità di uno spazio di riflessione e di confronto sulle problematiche vissute dagli adolescenti.
Attività previste	colloqui individuali dello psicologo/a con studenti, docenti, genitori, educatori.
Risorse finanziarie necessarie	€ 2200
Risorse umane	Psicologo/a dello sportello Spazio d'Ascolto. Impegno totale complessivo: 63 ore.
Altre risorse necessarie	aula per i colloqui; fotocopie.
Fonte di finanziamento	Amministrazione comunale
Indicatori utilizzati	livello di partecipazione allo sportello.
Valori / situazione attesi	Miglioramento di situazioni di criticità.

Denominazione del progetto	**ASPETTAMI, ARRIVO** - prevenzione disagio- scuola dell'infanzia
Priorità a cui si riferisce	potenziamento delle abilità di base.
Situazioni su cui interviene	sostenere nei bambini entranti alla scuola primaria il percorso di concettualizzazione della lingua scritta (prerequisito importante per l'apprendimento della letto-scrittura) e l'acquisizione delle abilità di base nell'ambito logico matematico destinatari del progetto: bambini che mostrano difficoltà nei prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura e nelle abilità di tipo logico)
Attività previste	giochi metafonologici (segmentazione e fusione di parole, rime ecc...) percorsi di pregrafismo giochi di logica (associazioni, classificazioni, seriazioni, conteggi ecc..)
Risorse umane	20 ore annue (docente di scuola dell'infanzia)
Altre risorse necessarie	materiale didattico di facile consumo, materiale strutturato
Fonte di finanziamento	FIS
Indicatori utilizzati	partecipazione evoluzione delle strategie cognitive e delle competenze di rielaborazione delle informazioni
Valori/situazioni attese	Raggiungimento da parte del 100% dei bambini destinatari del progetto di – partecipazione attiva alle proposte – progressiva evoluzione delle strategie cognitive – corretta elaborazione delle informazioni

Denominazione progetto	**PASSI AVANTI** – attività di recupero per alunni in difficoltà, scuola primaria
Priorità cui si riferisce	potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati predisporre le condizioni per contribuire ad un maggiore successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 1° grado.
Obiettivo di processo	articolare anche per singole classi percorsi di recupero delle competenze in Italiano, Matematica.
Situazione su cui interviene	raggiungimento degli obiettivi minimi della programmazione della classe di appartenenza sviluppo dell'autonomia operativa superamento delle difficoltà strumentali evidenziate nelle tecniche di base destinatari: alunni di scuola primaria in difficoltà di apprendimento (circa il 3% degli alunni di ogni Classe)
Attività previste	attività didattica di recupero rispetto a contenuti disciplinari (italiano e matematica) individuali o in piccolo gruppo.
Risorse umane	60 ore annue € 2740 di docenti interni in orario aggiuntivo (da FIS), 3-4 ore settimanali di contemporaneità (docenti di classe), 384 ore dell'organico del potenziamento
Altre risorse necessarie	laboratorio di informatica, LIM, testi specifici
Indicatori utilizzati	risultati di test di verifica sull'obiettivo disciplinare perseguito
Valori / situazione attesi	raggiungimento da parte del 100% degli alunni di traguardi significativi (sufficienza nelle prove bimestrali)

Denominazione progetto	**RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI DI MATEMATICA, ITALIANO, LINGUA STRANIERA**
Priorità cui si riferisce	1 e 2 del RAV
Traguardo di risultato	Aumentare almeno del 3% il numero degli alunni promossi al 1° anno di scuola secondaria di 2° grado Aumentare almeno del 3% la percentuale di voti medio-alti (8-9), rispetto a quelli dell'anno 2013/14.
Obiettivo di processo	Articolare, anche per singole classi, percorsi di recupero delle competenze in matematica, italiano e lingua straniera.
Altre priorità	Miglioramento delle competenze in matematica, italiano e lingua inglese degli alunni che non raggiungono livelli di apprendimento sufficienti.
Situazione su cui interviene	Circa il 15-20% degli alunni di ogni classe presenta necessità di lavoro supplementare o integrativo rispetto a quello previsto dall'insegnamento ordinario.
Attività previste	Corsi a classi aperte (I-II-III) in orario extracurricolare pomeridiano per il recupero degli apprendimenti di matematica, italiano, lingua straniera.
Risorse umane	Tre docenti A059; tre docenti A043; tre docenti A345 per un totale complessivo di 210 ore.
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM, materiali didattici (già disponibili).
Risorse finanziarie necessarie	€ 13.935,00 da rivedere in caso di assegnazione di docente del potenziato con classe di concorso utile
Indicatori utilizzati	Esiti delle prove comuni di italiano, matematica, lingua inglese.
Valori / situazione attesi	Miglioramento del 3% nei risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua inglese per gli alunni che hanno partecipato al progetto.

Denominazione progetto	**EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**
Priorità cui si riferisce	Prevenzione del disagio Promozione delle condizioni per il benessere degli alunni e il raggiungimento del successo formativo
Situazione su cui interviene	Il progetto è articolato in tre segmenti di intervento e prevede un coinvolgimento sia degli alunni sia dei genitori. Un segmento è destinato a gruppi-classe in cui emergano criticità nella gestione dell'emotività e dei conflitti ed è finalizzata a favorire le interazioni sociali positive e la convivenza, sviluppare il senso civico, migliorare l'apprendimento. Un segmento si rivolge agli alunni delle classi terze della scuola secondaria e riguarda prioritariamente l'educazione alla sessualità. Un segmento è articolato in un corso per genitori degli alunni delle classi 4^ e 5^ di scuola primaria e 1^ di scuola secondaria per offrire supporto durante le fasi di crescita dei figli e aumentare il benessere relazionale e individuale degli alunni.
Attività previste	- Affettività e relazioni tra pari – il sé e gli altri, crescere in relazione: attività laboratoriali in orario mattutino condotte nelle classi da un esperto del CEIS - Conosci lo Spazio Giovani: un incontro pomeridiano con personale medico del consultorio di Castelfranco destinato agli alunni di ogni classe terza e finalizzato alla risposta agli interrogativi posti dai ragazzi sul tema della sessualità - L'ape e il fiore: due incontri in orario serale per i genitori tenuti da un esperto del CEIS e articolati in introduzione dell'esperto, raccolta degli interrogativi dei genitori, formazione di gruppi per la condivisione, discussione collettiva
Risorse finanziarie necessarie	€ 600 (L'ape e il fiore) + € 600 (intervento esperto CEIS nelle classi)
Risorse umane	Docenti, esperti CEIS, personale consultorio.
Altre risorse necessarie	locali scolastici, Spazio Giovani del consultorio
Indicatori utilizzati	livello di partecipazione di genitori e alunni alle attività livello di interazione/socializzazione degli alunni
Valori / situazione attesi	100% degli alunni mostra soddisfazione rispetto alle attività proposte 80% degli alunni acquisisce una più positiva percezione di sé e del proprio ruolo all'interno del gruppo-classe 90% degli interrogativi posti dai genitori e dai ragazzi trova risposta adeguata

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Denominazione progetto	**GIOCHI MATEMATICI** (primaria e secondaria)
Priorità cui si riferisce	valorizzazione del merito degli alunni
Situazione su cui interviene	offrire la possibilità di misurarsi con prove logico-matematiche a carattere ludico partecipare a progetti che coinvolgono altre scuole destinatari: alunni delle classi quarte e quinte e della scuola secondaria (adesione volontaria)
Attività previste	giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti.
Risorse umane	docente referente per l'istituto (5 ore aggiuntive funzionali) per coordinamento e organizzazione docente di scuola primaria e un docente di scuola secondaria per somministrazione delle prove (tot. 4 ore funzionali)
Altre risorse necessarie	apertura pomeridiana
Fonte di finanziamento	FIS
Indicatori utilizzati	numero degli alunni che prendono parte al progetto
Situazione attesa	Maggiore motivazione degli alunni della fascia medio-alta

Denominazione progetto	**KANGOUROU DELLA LINGUA INGLESE 2016**
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nella lingua inglese. Promozione delle eccellenze.
Situazione su cui interviene	potenziare lo studio dell'inglese attraverso la partecipazione a un concorso in cui gli studenti più meritevoli si confronteranno sui livelli previsti del quadro di riferimento europeo per l'apprendimento delle lingue.
Attività previste	Gara articolata in tre fasi: prova di Reading e Listening presso l'istituto; semifinale nazionale per i migliori della prima selezione (Reading e Listening); finale nazionale per i migliori delle semifinali (Reading, Listening, Speaking, Writing).
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.
Risorse umane area	Il referente per le lingue straniere (docente A345) dell'istituto si occupa dell'iscrizione della scuola, dei contatti con la segreteria di Kangourou, dell'eventuale accompagnamento degli studenti alla seconda e terza fase del concorso. Altri docenti dell'organico, afferenti alla classe A345, saranno impegnati nella vigilanza degli alunni durante le prove.
Altre risorse necessarie	Laboratorio in cui svolgere la prova all'interno dell'istituto.
Indicatori utilizzati	numero degli alunni che prendono parte al progetto
Valori / situazione attesi	Maggiore motivazione degli alunni della fascia medio-alta

Denominazione progetto	**GARE SPORTIVE** – attività di sviluppo delle potenzialità motorie
Priorità cui si riferisce	valorizzazione delle eccellenze sviluppo delle competenze motorie educazione alla convivenza civile
Finalità	avviare gli alunni alla pratica sportiva competitiva e di educarli ai principi etici dello sport e al rispetto di sé e dell'altro
Attività previste	attività sportive di diverso genere per le quali si considerano le migliori prestazioni a livello di singola classe e di istituto in vista di un'eventuale successiva partecipazione ai Campionati Studenteschi di fase provinciale, regionale, nazionale Partecipazione alle iniziative della settimana dello sport scolastico promossa da MIUR, CONI e CIP alla fine del mese di maggio
Risorse umane	docenti interni di educazione fisica (A030) – impegno totale complessivo: ore curricolari di servizio 6 ore aggiuntive per accompagnamento degli alunni
Altre risorse necessarie	locali scolastici, strutture sportive del Comune di Castelfranco (già disponibili).
Indicatori utilizzati	impegno, risultati ottenuti nelle competizioni
Valori / situazione attesi	100% degli alunni migliora le proprie competenze specifiche nell'ambito delle discipline motorie 3% degli alunni dell'istituto ottiene risultati tali da consentire la partecipazione alla fase provinciale delle gare.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Denominazione del progetto	**BENVENUTI A SCUOLA** – accoglienza ai bambini che iniziano la scuola dell'infanzia
Priorità a cui si riferisce	favorire ed ottimizzare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti e delle loro famiglie.
Situazioni su cui interviene	durante l'inserimento dei bambini nuovi iscritti – favorisce un distacco sereno dalla famiglia – instaurare rapporti di fiducia – creare un clima disteso – gestire i monti di insicurezza e ansia
Attività previste	contemporanea presenza delle docenti di sezione per – attuare percorsi propedeutici (canzoni mimate, filastrocche, giochi di conoscenza) alla relazione tra pari e alla conoscenza degli spazi – accompagnare i bambini durante attività di routine (appello, bagno, pranzo e sonno) attraverso cui familiarizzano con i tempi e gli ambienti della scuola
Risorse umane	docenti delle sezioni che aderiscono al progetto (solitamente sezione dei 3 anni), (tot 48 ore, € 2.229,60)
Altre risorse necessarie	materiale didattico di facile consumo, lettore cd e materiale strutturato
Fonte di finanziamento	FIS
Indicatori utilizzati	effettivo "ambientamento" raggiunto dai bambini: distacco, partecipazione alle attività, riduzione dell'asia e delle indecisioni,
Valori/situazioni attese	100% dei bambini che iniziano la scuola dell'infanzia – vive il distacco con progressiva serenità – partecipa alle attività proposte – migliora che competenze relazionali

Denominazione progetto	**BUSSOLA** - accoglienza e orientamento nella scuola secondaria		
Priorità cui si riferisce	aumento della corrispondenza tra scelte degli alunni/famiglie e consiglio orientativo aumento di almeno del successo scolastico al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado		
Obiettivo di processo	definire un sistema di orientamento strutturato e rispondente ai bisogni		
Situazione su cui interviene	accompagnamento nella scelta del percorso di studi dopo il primo ciclo di istruzione. scoperta di capacità, attitudini, interessi personali conoscenza delle opportunità formative		
Attività previste	accoglienza degli alunni di classe prima (presentazione di sé, dei compagni, della scuola secondaria di primo grado e delle sue opportunità formative) incontri con esperti sulle attività economiche del territorio giornata dell'orientamento diffusione delle informazioni relative agli open day sportello di consulenza in presenza e virtuale		
Risorse umane	docente interno referente (50 ore, € 1.393,50) consulente esterno esperti esterni delle associazioni di categoria		
Indicatori utilizzati	corrispondenza tra scelta effettuata e consiglio orientativo successo scolastico al termine del primo anno si scuola secondaria di secondo grado		
Stati di avanzamento nel triennio	2016/17	2017/18	2018/19
	Miglioramento dell'1%	Miglioramento dell'1%	Miglioramento dell'1%

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Denominazione progetto	**ROBOCOOP** scuola primaria e secondaria
Priorità cui si riferisce	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Obiettivo di processo	estensione del ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica, valorizzare le capacità e motivare anche gli alunni in maggiore difficoltà
Situazione su cui interviene	applicazione di strategie di progettazione evoluzione del modello trasmissivo verso un approccio sperimentale (robotica come "serious game") rinforzo di contenuti disciplinari attraverso metodi innovativi
Attività previste	attività laboratoriali (in orario extrascolastico per la scuola secondaria) con l'utilizzo dei kit specifici e linguaggi di programmazione
Risorse umane	docenti interni esperti, docente *Animatore digitale,* docente dell'O.P.(classe di concorso A033 o A059)
Altre risorse necessarie	Kit di robotica, laptop e laboratorio informatico- dotazione in parte già presente, in parte richiesta attraverso la candidatura ai progetti PON – ambienti d'apprendimento.
Indicatori utilizzati	incremento delle competenze digitali e di progettazione numero degli alunni di scuola secondaria che prendono parte al progetto
Valori / situazione attesi	il 90% delle classi di sc. primaria e il 60% degli alunni di scuola sc. secondaria acquisisce competenze del pensiero computazionale

Denominazione progetto	**IDEARTE** Innovazioni Didattiche in Early Algebra attraverso l'Aritmetica Relazionale e le nuove Tecnologie Educative
Priorità cui si riferisce	sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie promozione del rinnovamento dell'insegnamento di aritmetica e algebra in una prospettiva socio-costruttiva e metacognitiva promozione della cultura tecnico-scientifica nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso un migliore utilizzo dei laboratori scientifici e di strumenti multimediali comunicazione con il mondo dell'Università e della ricerca
Situazione su cui interviene	difficoltà degli studenti di scuola secondaria nell'approccio all'algebra imprinting di tipo meccanico calcolativo che l'insegnamento dell'aritmetica dalla scuola primaria produce negli alunni
Obiettivi	sviluppare idee algebriche in alunni fra i 6 e gli 13 anni affrontando sin dai primi anni della scuola primaria (e anche dell'infanzia) questioni come: l'analisi dei rapporti tra grandezze, il riconoscimento delle strutture, lo studio dei cambiamenti, l'approccio alla generalizzazione, il problem solving, la modellizzazione, la giustificazione, la previsione favorire l'insegnamento pre-algebrico dell'aritmetica, nella scuola primaria attraverso l'osservazione di regolarità numeriche, il riconoscimento di analogie strutturali, il cogliere generalità da casi analoghi e la messa in atto del cosiddetto balbettio algebrico - l'accostarsi graduale alla rappresentazione di fatti aritmetici
Attività previste	ricerca-azione da parte di classi pilota ed diffusione dei risultati: – incontri fra esperti e docenti – condivisione di diari pluricommentati – realizzazione di oggetto 2.0 – diffusione dei prodotti – promozione di eventi per la condivisione dei risultati con famiglie, territorio e centri di formazione
Risorse umane necessarie	formatore esterno docenti delle classi pilota
Altre risorse necessarie	strumentazioni informatiche piattaforme per la comunicazione e la condivisione a distanza
Fonte di finanziamento	MIUR
Risultati attesi	– ridefinizione del curricolo di matematica – formazione del 100% dei docenti di matematica – costruzione di Learning object – arricchimento delle competenze disciplinari e interdisciplinari riguardanti gli intrecci fra aritmetica e algebra, tra linguaggio matematico e linguaggio naturale

	– miglioramento del livello di competenza degli studenti in difficoltà coinvolti, attraverso l'aiuto dei compagni, in discussioni proiettate verso aspetti metalinguistici e metacognitivi		
Stati di avanzamento nel triennio	2016/17	2017/18	2018/19
	Miglioramento dell'1%	Miglioramento dell'1%	Miglioramento dell'1%

Denominazione progetto	**SCACCHI** – scuola primaria
Priorità cui si riferisce	rinforzare le capacità logiche, di riflessione sulle procedure, di progettazione
Situazione su cui interviene	sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti del gioco offrire uno strumento piacevole e stimolante, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto destinatari: alunni delle classi quinte di scuola primaria
Attività previste	7 lezioni di un'ora per ogni classe quinta, con esperto esterno torneo finale
Risorse umane	35 ore annue di un esperto esterno, € 875 annue
Altre risorse necessarie	scacchiere murali e da tavolo
Fonte di finanziamento	comitato genitori
Indicatori utilizzati	partecipazione a tornei finali
Valori / situazione attesi	100% degli alunni è in grado di svolgere una partita

Denominazione progetto	**LABORATORIO COMPETENZE/INVALSI – ITALIANO E MATEMATICA per scuola primaria e secondaria**		
Priorità cui si riferisce	Rinforzare la fascia medio-alta (voto 8-9) negli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo.		
Traguardo di risultato	Aumentare del 3% la percentuale di voti medio-alti (8-9) rispetto a quelli dell'a.s. 2013/14.		
Obiettivo di processo	Attivare corsi di potenziamento di italiano e matematica.		
Situazione su cui interviene	Gli esiti della prova nazionale all'interno dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione mostrano una divario di 2 punti percentuali rispetto ai valori di riferimento in matematica; sono sostanzialmente in linea o leggermente superiori i valori di italiano. Si registra comunque un numero limitato di voti medio-alti.		
Attività previste	Attività di approfondimento delle competenze di italiano e matematica e di addestramento alle prove INVALSI. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno tre prove di istituto ogni anno.		
Risorse umane	20 per laboratori extrascolastici di matematica e italiano per la scuola secondaria. Nella scuola primaria si ricorre alle compresenze. Due esperti esterni per formazione insegnanti. Impegno complessivo: 8 ore per ambito disciplinare e per settore formativo		
Altre risorse necessarie	Materiali didattici, archivio prove INVALSI, aule dotate di LIM (già disponibili)		
Risorse finanziarie necessarie	€ 929,00 (20 ore docenti interni)		
Indicatori utilizzati	Prova nazionale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.		
Stati di avanzamento nel triennio	2016/17	2017/18	2018/19
	Miglioramento dell'1%	Miglioramento dell'1%	Miglioramento dell'1%
Valori / situazione attesi	Miglioramento del 3% della media degli esiti della prova nazionale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.		

Denominazione progetto	**AVVIAMENTO AL LATINO**
Priorità cui si riferisce	Predisporre le condizioni per contribuire a un maggiore successo scolastico nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.
Traguardo di risultato	Aumentare del 3-5% il numero degli alunni promossi al 1° anno di scuola secondaria di 2° grado.
Altre priorità	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche a scopo orientativo.
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze, iscritti a una scuola secondaria di secondo grado che preveda lo studio del latino. La partecipazione, su base volontaria, consente agli alunni l'assimilazione dei primi elementi della lingua latina, attraverso il confronto con le strutture linguistiche dell'italiano.
Attività previste	Lezioni svolte in forma laboratoriale.
Risorse finanziarie necessarie	A carico delle famiglie.
Risorse umane	Un docente dell'organico di istituto. Impegno totale complessivo: 30 ore.
Altre risorse necessarie	Aula dotata di LIM, fotocopie.
Indicatori utilizzati	Interesse e impegno mostrati da ciascun alunno
Valori / situazione attesi	Interesse e impegno adeguati per ciascun alunno

Denominazione progetto	**SE LEGGO VINCO -** Campionato di lettura per le classi della scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	potenziamento della competenza di trasversale di comprensione del testo
Situazione su cui interviene	La comprensione di un testo, la capacità di cogliere le inferenze, di esporre e argomentare sono competenze trasversali necessarie in ogni disciplina.
Attività previste	campionato di lettura per le classi della scuola secondaria: ogni ragazzo legge in ogni classe almeno 1 di 3 romanzi stabiliti; la scuola organizza un campionato a eliminazione diretta: le classi in parallelo si affrontano rispondendo a delle domande sui libri letti.
Risorse umane	Docenti interni
Fonte di finanziamento	Comitato genitori
Altre risorse necessarie	Testi scelti dai docenti
Indicatori utilizzati	Livello di coinvolgimento
Valori / situazione attesi	Gli alunni - migliorano le abilità di lettura - comprendono un testo narrativo facendo inferenze - migliorano le abilità sociali - collaborano per raggiungere un obiettivo condiviso

Denominazione progetto	**ENGLISH DAY**
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della lingua inglese in contesto di full immersion
Obiettivo di processo	Miglioramento delle competenze di comunicazione in lingua straniera in condizioni reali
Altre priorità	Potenziare le competenze nella lingua inglese; promuovere la comunicazione interculturale.
Situazione su cui interviene	Gli alunni che studiano l'inglese incontrano maggiori difficoltà nella comunicazione e nelle interazioni quotidiane. Attraverso questo progetto ci si propone di migliorare le competenze linguistiche degli alunni che aderiscono al progetto (partecipazione volontaria) con attività trasversali che coinvolgano in modo attivo i ragazzi facendo particolare attenzione alla dimensione ludica e all'oralità.
Attività previste	Una giornata di "English full immersion" nel mondo anglosassone con laboratori didattici guidati da tutors di madrelingua all'interno dell'istituto. I laboratori, svolti esclusivamente in inglese e predisposti in base al livello dei partecipanti (A1, A2 e B1 del framework europeo), comprendono drammatizzazioni, songs, action e grammar games.
Risorse umane	Tre tutors che lavorano 4 ore ciascuno contemporaneamente. Impegno totale complessivo: 12 ore.
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM (già disponibili).
Fonte di finanziamento	Famiglie
Indicatori utilizzati	Livello delle competenze comunicative in lingua inglese

Denominazione del progetto	**COSTRUIRE IL DOMANI** (Gioco insieme, Magico Abaco, Vado cantando, Baby English)
Priorità a cui si riferisce	sviluppare le competenze espressive e comunicative, con particolare riferimento alle quelle musicali e motorie favorire un primo approccio all'apprendimento della lingua straniera (inglese), ma anche al mondo dei numeri e del calcolo, secondo il metodo Soroban
Situazioni su cui interviene	favorire un'integrazione globale, partendo dall'esperienza motoria ed esplorando principalmente gli aspetti sonori, linguistici e ritmici percorsi di apprendimento che utilizzano diversi linguaggi verbali e matematici, musicali e del corpo familiarizzazione con la lingua inglese destinatari: bambini delle sezioni dei 3 anni (aspetto motorio - Gioco insieme), dei 4 anni (percorso musicale e sui numeri – Vado cantando e Magico Abaco), dei 5 anni (approccio alla lingua inglese e percorso sui numeri– Baby English – Magico Abaco)

Attività previste	I tre percorsi prevedono l'affiancamento del docenti di sezione con un esperto esterno Gioco insieme: momento di accoglienza nel quale viene presentata l'attività e vengono ricordate le regole attività motoria proposta dall'educatore attraverso l'uso di diversi materiali (cuscini, palle coni…) e tecniche (percorsi, giochi individuali o di gruppo) momento dedicato alla chiusura dell'attività tramite un rituale di saluto Vado cantando: proposte ludiche durante le quali i bambini ascoltano e riproducono suoni e rumori, usano la voce, sperimentano il suono di vari strumenti musicali, riproducono ritmi Baby English: proposte ludiche durante le quali i bambini ascoltano, ripetono, e memorizzano vocaboli, semplici dialoghi, canzoni, filastrocche, eseguono comandi, comunicano sensazioni ed esigenze Magico Abaco: approccio al mondo dei numeri e al contare, attraverso il metodo Soroban
Risorse umane	esperti esterni (10 ore annue per ogni sezione) docente di sezione in compresenza
Altre risorse necessarie	strumenti musicali, lettore cd, materiale di facile consumo, attrezzi per psicomotricità, abaco
Fonte di finanziamento	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Amministrazione comunale
Indicatori utilizzati	capacità di ascolto e attenzione coinvolgimento nelle attività capacità di integrarsi con il gruppo
Valori/situazioni attese	il 100% dei bambini incrementa le capacità di ascolto, attenzione e di integrazione nel gruppo; il 90% sviluppa le prime capacità di calcolo

Denominazione progetto	**CHILD IN TIME -** Consolidamento/Potenziamento della lingua inglese per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte anche finalizzato alla certificazione delle competenze
Priorità cui si riferisce	valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese;

Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Gli esami sostenuti con Cambridge od altre università britanniche, sia per conseguire la certificazione europea sia per ottenere l'attestato di frequenza verificano le quattro abilità linguistiche e costituiscono crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo.
Attività previste	Affiancamento di un docente madrelingua al docente di lingua inglese nelle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria. Le fasi sono – progettazione – intervento nelle classi per la preparazione all'esame di certificazione – attestazione della partecipazione – esame con certificazione
Risorse umane	20 ore per classe di esperto madrelingua (€ 9.000,00), docente interno di lingua inglese in orario curriculare
Fonte di finanziamento	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Comune di Castelfranco Emilia, ist Guinizelli
Indicatori utilizzati	partecipazione attiva utilizzo della lingua inglese competenze linguistiche dei docenti interni
Valori / situazione attesi	– 100% degli alunni degli ultimi tre anni di scuola primaria inizia il percorso di raggiungimento e certificazione delle competenze YLE – miglioramento delle competenze didattiche e linguistiche dei docenti interni

Denominazione progetto	**CITY CAMPS**
Priorità cui si riferisce	Valorizzare la lingua straniera come indispensabile strumento di comunicazione internazionale e interculturale.
Situazione su cui interviene	La conoscenza della lingua inglese è un requisito fondamentale per ogni percorso di crescita culturale personale e per l'affermazione nel mondo del lavoro. L'incontro con tutors anglofoni madrelingua è finalizzato a motivare gli alunni che aderiscono al progetto (partecipazione volontaria) ad aprirsi a nuove esperienze e ad usare la lingua inglese come reale strumento di comunicazione.
Attività previste	Attività di drama, learning games, graded manuals, action songs, competitions, creative works, arts and crafts, sports, CLIL activities che consentono di realizzare una vacanza-studio in inglese pur rimanendo nella propria scuola.
Risorse umane	Esperti esterni. Corsi articolati settimanalmente dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 nei mesi estivi.
Fonte di finanziamento	A carico delle famiglie
Altre risorse necessarie	Locali scolastici.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni che partecipano

Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze di comunicazione in lingua inglese

Denominazione progetto	**HANDS ON**- praticare le scienze dai 3 ai 14 anni
Priorità cui si riferisce	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio potenziamento delle competenze scientifiche individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni
Obiettivo di processo	attivare corsi di potenziamento
Situazione su cui interviene	offrire la possibilità di sperimentare e misurarsi con il “reale” scoprire la manualità evoluzione del modello trasmissivo verso un approccio sperimentale alle scienze incrementare gli accessi ai laboratori di scienze incremento delle uda di scienze svolte con metodo sperimentale
Attività previste	SCUOLA DELL’INFANZIA riproduzione di semplici fenomeni fisici e chimici SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA scoperta guidata al laboratorio di scienze e agli strumenti in esso contenuti costruzione di modelli che riproducono fenomeni fisici e chimici nella scuola primaria l’attività prevede l’affiancamento del docente esperto e del docente di classe
Risorse finanziarie necessarie annue	€ 200 per materiale di laboratorio
Risorse umane (ore) / area annue	SCUOLA DELL’INFANZIA: 30 ore esperto esterno: € 750 SCUOLA PRIMARIA: 30 ore docente interno di matematica (A059): € 1370 SCUOLA SECONDARIA: 30 ore docente interno di matematica (A059): € 1370
Altre risorse necessarie	Laboratorio scientifico
Fonte di finanziamento	Il progetto Hands on viene finanziato dall’iniziativa *Risparmia con la lotteria* dell’associazione *SOS rete genitori* in collaborazione con il *Comitato genitori*
Indicatori utilizzati	numero degli alunni di scuola secondaria che prendono parte al progetto numero delle UDA con esperienze laboratoriali sperimentale (presentate al temine del percorso in affiancamento)
Valori / situazione attesi	100% dei bambini di 5 anni sperimenta semplici esperimenti fisici-chimici 100% degli alunni delle classi quinte conosce il laboratorio scientifico e 100% degli alunni interessati delle classi prime di secondaria conosce il laboratorio scientifico incremento del 10% di UDA di scienze con esperienze laboratoriali

Denominazione progetto	**LABORATORIO D'ARTE** – attività extrascolastica di sviluppo delle potenzialità artistico-creative
Priorità cui si riferisce	sviluppo delle competenze artistiche, sociali e civiche
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato ad alunni con attitudine artistica e buone capacità tecnico-esecutive grafiche (classi seconde e terze) e si pone i seguenti obiettivi: comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici e di molteplici tecniche espressive; sviluppo della creatività; capacità di personalizzazione
Attività previste	laboratorio di realizzazione di elaborati grafico-pittorici e/o scultorei finalizzati all'esposizione nei locali scolastici
Risorse umane (ore) / area	docenti interni di arte e immagine (o docente A028 dell'organico del potenziamento) impegno totale complessivo: 40 ore annue, € 1400
Altre risorse necessarie	locali scolastici, materiale da disegno e pittura
Fonte di finanziamento	FIS
Indicatori utilizzati	impegno, livello di competenza nell'esecuzione degli elaborati
Valori / situazione attesi	100% degli alunni migliora le proprie competenze specifiche nell'ambito delle arti figurative

Denominazione progetto	**TEATRO IN CLASSE**– Attività teatrale per le classi seconde
Priorità cui si riferisce	integrazione, inclusione, valorizzazione delle competenze sociali e nella comunicazione
Obiettivo di processo	– accrescere la cultura della corresponsabilità educativa – creare luoghi di apprendimento con una didattica innovativa, per catturare l'interesse degli alunni scarsamente motivati – radicare il ricorso all'apprendimento cooperativo
Situazione su cui interviene	– aumentare la consapevolezza di sé e del proprio corpo – stimolare lo sviluppo di abilità espressive di tipo gestuale e verbale – imparare a lavorare in un gruppo rapportandosi alle diverse esigenze e capacità degli altri – scoprire le potenzialità personali – stimolare un avvicinamento al teatro come forma di comunicazione destinatari: alunni delle classi seconde di scuola primaria
Attività previste	tecniche basilari dell'animazione teatrale per – approfondimento della conoscenza di sé – formazione del gruppo – consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche attraverso scrittura creativa di un testo teatrale – evento finale (rappresentazione teatrale)

Risorse umane	6 ore per ogni classe con esperto esterno affiancato all'insegnante di classe
Altre risorse necessarie	aule, interciclo, laboratorio di pittura
Fonte di finanziamento	comitato genitori
Indicatori utilizzati	partecipazione impegno eventuali difficoltà riscontrate
Valori / situazione attesi	partecipazione del 100% degli alunni all'evento finale

Denominazione progetto	**LETTURA IN BIBLIOTECA-** scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
Priorità cui si riferisce	favorire e stimolare l'amore per i libri e il piacere della lettura, come strumento di conoscenza, crescita personale e divertimento
Obiettivi	educare all'ascolto scoprire le risorse del territorio partecipare a iniziative che promuovano la conoscenza e la diffusione dei libri e della lettura
Attività previste	visite alla biblioteca comunale per iscrizione e prestito ascolto di brani di testi della letteratura per ragazzi biblioteca della scuola
Risorse finanziarie necessarie annue	non sono previste spese per la scuola
Risorse umane	docenti di classe o sezione personale della biblioteca comunale
Valori / situazione attesi	100% degli alunni è utente della biblioteca di classe, di Istituto o comunale

Denominazione progetto	**EDUCARE AL TEATRO** – spettacoli teatrali, proposta dell'Amministrazione comunale per la qualificazione scolastica
Priorità cui si riferisce	Promozione delle condizioni per il benessere degli alunni e il raggiungimento del successo formativo
Situazione su cui interviene	Il teatro è funzionale a sviluppare positivamente i processi educativi e di apprendimento in virtù del suo aspetto ludico, della forte connotazione simbolica di cui è permeato e che consente un legame stretto con importanti strumenti formativi come la metafora, dell'attenzione particolare alla dimensione relazionale, della capacità di coinvolgere programmaticamente linguaggi espressivi differenti.
Attività previste	Partecipazione delle classi a rappresentazioni presso il teatro *Dadà* di Castelfranco E. Partecipazione di alcuni alunni con disabilità a tutti gli spettacoli del programma del Teatro insieme ai docenti di sostegno e agli

	educatori.
Risorse umane	Docenti, educatori in orario di servizio. Costi degli spettacoli a carico delle famiglie.
Altre risorse necessarie	Teatro Dadà
Indicatori utilizzati	livello di interesse/partecipazione rielaborazione delle esperienze
Situazione attesa	Gli alunni dimostrano un alto livello di partecipazione e interesse verso le attività proposte Gli alunni sono in grado di rielaborare le esperienze dimostrando comprensione della comunicazione teatrale e interiorizzazione delle sue caratteristiche peculiari

Denominazione progetto	**MUSICANTO**- attività di canto corale per alunni di scuola primaria
Priorità cui si riferisce	alfabetizzazione/potenziamento all'arte, sviluppo delle competenze artistiche, sociali e civiche
Situazione su cui interviene	socializzazione e integrazione dei bambini e disponibilità a collaborare nell'esecuzione delle attività acquisizione della corretta respirazione diaframmatica e della corretta postura durante l'esecuzione dei canti percezione della struttura ritmica di un canto. sviluppo della memoria uditiva e del senso ritmico. riproduzione con la voce sequenze di musica contemporanea per bambini
Attività previste	esecuzione di canti corali con seguendo le indicazioni di chi dirige il coro, su basi musicali
Risorse umane	docente interno di musica di scuola secondaria, 75 ore annue € 3400
Altre risorse necessarie	attrezzature strumentali e di amplificazione
Fonte di finanziamento	FIS
Indicatori utilizzati	performance durante gli spettacoli finali
Valori / situazione attesi	100% degli alunni acquisisce abilità specifiche nell'ambito del canto corale

Denominazione progetto	**NOSTRAMUSICA** – corso di musica e canto per le classi 1e e 2e di scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	alfabetizzazione/potenziamento rispetto all'arte, sviluppo delle competenze musicali, sociali e civiche

Situazione su cui interviene	socializzazione e integrazione dei ragazzi e disponibilità a collaborare nell'esecuzione delle attività acquisizione della corretta respirazione diaframmatica e della corretta postura durante l'esecuzione dei canti percezione della struttura ritmica di un canto. sviluppo della memoria uditiva e del senso ritmico. riproduzione con la voce di sequenze di musica contemporanea per ragazzi
Attività previste	esecuzione di canti corali e di brani con voce solista, con attenzione all'espressività e alle indicazioni di chi dirige il coro e con appropriati arrangiamenti musicali
Risorse umane	docente interno di musica di scuola secondaria, 30 ore annue (€ 1.393,50).
Altre risorse necessarie	attrezzature strumentali e di amplificazione
Fonte di finanziamento	FIS Il progetto verrà attuato solo in caso effettiva disponibilità
Indicatori utilizzati	performance durante gli spettacoli finali
Valori / situazione attesi	100% degli alunni acquisisce abilità specifiche nell'ambito del canto corale e solista

Denominazione progetto	**NUOTO –** scuola primaria
priorità cui si riferisce	promuovere sani stili di vita sviluppare o potenziare le abilità motorie degli alunni
Obiettivi e destinatari	favorire o migliorare il rapporto con l'acqua e con l'attività motoria in acqua conoscere vari stili di nuoto migliorare e potenziare le abilità di nuoto degli alunni destinatari: alunni di classe terze e quarte a tempo pieno
Attività previste	ogni classe svolgerà un percorso di 8 lezioni (di 45 minuti l'una) a cadenza settimanale secondo un calendario stilato dal Comune.
Risorse umane	Gli alunni verranno inseriti in gruppi in base all'età e alle capacità di ognuno. Ogni gruppo svolgerà le attività con un istruttore esterno fornito dall'UISP. Durante le attività l'insegnante di classe, presente in piscina, ha il compito di accompagnare gli alunni negli spogliatoi e vigilare su di loro, aiutandoli nelle fasi di vestizione e di asciugatura. Durante la lezione l'insegnante rimane nell'impianto sportivo, ma non a bordo vasca.
Altre risorse necessarie	Le attività verranno svolte nella piscina Komodo di Castelfranco. Le classi raggiungeranno l'impianto sportivo con un pullman fornito dal Comune.
Fonte di finanziamento	famiglie e Amministrazione comunale
Indicatori utilizzati	struttura organizzativa percentuale di adesione al progetto.
Valori / situazione attesi	partecipazione del 100% degli alunni

Denominazione progetto	**AVVIAMENTO AL BASKET** – scuola primaria
Finalità	stimolare il movimento e il gioco, avviare alla conoscenza di una pratica sportiva
Obiettivi e destinatari	**obiettivo generale**: sperimentare schemi motori, svolgere attività motoria e sportiva, partecipare ad attività di gioco-sport **obiettivi specifici:** conoscere il proprio corpo e sperimentare diverse modalità di movimento e di gioco stimolare un uso attivo del proprio corpo, la conoscenza e l'utilizzo di attrezzi sportivi, la conoscenza e il rispetto delle regole di un'attività sportiva sperimentare diverse situazioni di gioco e/o di gioco-sport e promuovere una sana competizione tra gruppi **destinatari**: tutte le classi
Attività previste	ogni classe svolgerà un percorso di 4 lezioni (di 60 minuti l'una) in un periodo concordato con le insegnanti le lezioni si svolgeranno per un'ora a settimana durante l'orario di attività motoria
Risorse umane	espetti esterni docenti di classe
Altre risorse necessarie	palestra, attrezzi
Fonte di finanziamento	società sportive (non sono previste spese per la scuola)
Indicatori utilizzati	grado di coinvolgimento dei singoli alunni partecipazione raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Denominazione progetto	**GRUPPO SPORTIVO** – scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	sviluppare una cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti; migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.
Obiettivi	promuovere la pratica motoria – sportiva promuovere lo sviluppo e il benessere psico-fisico degli alunni promuovere momenti comunitari dove gli alunni possano sperimentare il senso di appartenenza alla scuola e il piacere di rappresentarla
Attività previste	costituzione del Centro Sportivo Scolastico, attività sportiva pomeridiana partecipare alle manifestazioni organizzate a livello territoriale
Risorse umane annue	Docenti di educazione fisica (A030). Impegno totale complessivo: 20 ore annue, € 629
Altre risorse necessarie	locali scolastici, strutture sportive del Comune

Indicatori utilizzati	livello di partecipazione alle attività e di impegno dimostrato
Valori / situazione attesi	gli alunni migliorano la propria capacità di interagire positivamente con gli altri

Denominazione progetto	**PIEDIBUS**		
Priorità cui si riferisce	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
Finalità, obiettivi, destinatari	**finalità** promuovere una graduale autonomia dei ragazzi nel percorso quotidiano casa-scuola sensibilizzare bambini e famiglie verso comportamenti eco-sostenibili **obiettivo** sviluppare l'attenzione verso il traffico e migliorare la fruizione degli spazi urbani indurre cambiamenti nelle abitudini di sedentarietà, promuovendo comportamenti salutari **destinatari** alunni della scuola primaria Guinizelli		
Attività previste	I volontari, individuati dal Comune, raccolgono gli alunni iscritti lungo un percorso predisposto e li accompagnano a scuola. All'arrivo a scuola, viene consegnato ai bidelli l'elenco dei bambini presenti. La referente della scuola distribuisce i volantini e i moduli di adesioni, si raccorda con l'ufficio del volontariato e promuove iniziative di sensibilizzazione al progetto.		
Risorse umane	volontari del Comune docente referente		
Fonte di finanziamento	non sono previste spese per la scuola		
Indicatori utilizzati	numero degli alunni che prende parte all'iniziativa		
Stati di avanzamento nel triennio	2016/17	2017/18	2018/19
	incrementodell'2%	incremento dell'2%	Incremento dell'2%

Denominazione progetto	**ORTO DIDATTICO**
Priorità cui si riferisce	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione
Situazione su cui si interviene	sviluppo di competenze trasversali in situazioni reali cui applicare conoscenze apprese

Attività previste	attività di progettazione e coltivazione di un orto pubblico, con il coinvolgimento della cittadinanza e la collaborazione dell'Amministrazione comunale gli accessi all'orto sono previsti durante in particolare durante la pausa post-mensa
Risorse umane	docenti della scuola primaria genitori cittadini volontari
Altre risorse necessarie	materiale vario (vasi, sementi, piccoli attrezzi)
Fonte di finanziamento	Amministrazione comunale
Indicatori utilizzati	livelli di competenze trasversali

Denominazione progetto	**EDUCAZIONE AMBIENTALE -** itinerari di conoscenza dell'ambiente nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
Priorità cui si riferisce	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale
Obiettivi	conoscere i beni ambientali-artistici presenti nel territorio, le trasformazioni del paesaggio locale, i momenti storici più importanti, i problemi dell'inquinamento
Attività previste	– interventi in classe differenziati secondo gli ordini di scuola – approfondimenti disciplinari – partecipazione ad iniziative promozionali (Puliamo il mondo, La giornata della Terra, M'illumino di meno) – uscite sul territorio – partecipazione al progetto Riciclandino (HERA e Amministrazioni comunali) – Il Sole in classe in collaborazione con ANTER (approccio ludico-didattico, uso di cartoni animati e filmati multimediali, laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche e componimenti in rima)
Risorse umane	esperti esterni di enti e associazioni CEAS, HERA, ANTER docenti curriculari
Fonte di finanziamento	non sono previste spese per la scuola le uscite didattiche nel territorio di Castelfranco sono a carico dell'amministrazione comunale le uscite fuori comune sono a carico delle famiglie
Indicatori utilizzati	livelli di competenze raggiunte
Situazione attesa	Gli alunni sviluppano comportamenti responsabili nei confronti delle tematiche ambientali

Denominazione progetto	**LEGALITA' –** proposta dell'Amministrazione per la qualificazione scolastica, per scuola primaria e secondaria

Priorità cui si riferisce	sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità
Obiettivi	conoscere i beni ambientali-artistici presenti nel territorio, le trasformazioni del paesaggio locale, i momenti storici più importanti, i problemi dell'inquinamento
Attività previste	Il progetto prevede varie azioni: visione del film "Io non ho paura" Cinema Nuovo narrazione in biblioteca uscita sul territorio con operatori di Officina visita a Radio Città del Capo proiezione delle documentario video realizzato dai ragazzi
Risorse umane	esperti esterni di enti e associazioni docenti curriculari
Fonte di finanziamento	non sono previste spese per la scuola le uscite didattiche nel territorio di Castelfranco sono a carico dell'amministrazione comunale
Indicatori utilizzati	livelli di competenze raggiunte
Situazione attesa	Gli alunni sviluppano comportamenti responsabili

Denominazione progetto	**E-TWINNING** – promozione della cooperazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
Priorità cui si riferisce	migliorare l'ambiente di apprendimento mediante l'attivazione di esperienze di gemellaggio a livello europeo. innovare i modelli di insegnamento e apprendimento
Situazione su cui interviene	Il progetto è finalizzato all'adesione a eTwinning, la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Attraverso una piattaforma elettronica i docenti si conoscono e collaborano, sfruttando le potenzialità delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.
Attività previste	Momenti di formazione e aggiornamento per i docenti in modalità on line o in presenza, anche con esperti. Gemellaggi elettronici, cioè progetti didattici a distanza pianificati, attivati e realizzati mediante la collaborazione e lo scambio tra insegnanti e alunni di due o più scuole dello stesso Paese o di Paesi diversi all'interno di una comunità virtuale.
Risorse umane	docenti dell'organico per partecipazione al progetto di gemellaggio elettronico, formatore esterno – 200 euro annui
Altre risorse necessarie	aule dotate di computer con accesso alla rete internet
Indicatori utilizzati	attivazione e incremento progressivo di esperienze di gemellaggio elettronico
Valori / situazione attesi	due progetti di gemellaggio elettronico attivati annualmente per

	segmento formativo		
Stati di avanzamento nel triennio	2016/17	2017/18	2018/19
	formazione e prima sperimentazione (due classi per segmento formativo)	formazione ed estensione della sperimentazione	un progetto di gemellaggio attivato in ogni classe

Denominazione del progetto	**BAMBINI IN FESTA** – feste di plesso, scuole dell'infanzia
Priorità a cui si riferisce	potenziare le capacità comunicative e relazionali, le abilità creative, le competenze sociali
Situazioni su cui interviene	creare attraverso le feste occasioni di incontro e conoscenza tra i bambini della scuola, le famiglie e i docenti presentare i progetti svolti dai bambini
Attività previste	feste – dell'accoglienza (ottobre) – dei nonni – di Natale – di carnevale – di fine anno
Risorse umane	tutti i docenti e i collaboratori del plesso e gli esperti di inglese, musica, psicomotricità
Altre risorse necessarie	lettore cd, impianti per l'amplificazione
Fonte di finanziamento	non sono previste risorse economiche aggiuntive
Indicatori utilizzati	coinvolgimento dei bambini e delle famiglie nella preparazione della festa, partecipazione gradimento
Valori/situazioni attese	partecipazione alla festa da parte del 100% dei bambini gradimento da parte del 100% dei bambini e delle famiglie

Denominazione del progetto	**GUININFESTA** – festa di fine anno del polo scolastico Guinizelli

Priorità a cui si riferisce	potenziare le capacità comunicative e relazionali, le abilità creative, le competenze sociali
obiettivi	creare attraverso le feste occasioni di incontro e conoscenza tra i ragazzi della scuola, le famiglie e i docenti presentare i prodotti/progetti svolti dagli alunni verificare progetti raccogliere fondi
Attività previste	torneo di scacchi giochi sportivi concerti stand gastronomici mercatino esposizioni premiazioni
Risorse umane	docenti, genitori, alunni, esperti che hanno condotto i progetti
Risorse necessarie	lettore cd, impianti per l'amplificazione, locali della scuola
Fonte di finanziamento	comitato genitori
Indicatori utilizzati	coinvolgimento dei bambini e delle famiglie nella preparazione della festa, partecipazione gradimento
Valori/situazioni attese	partecipazione alla festa e gradimento da parte della maggioranza degli alunni e delle famiglie

DELIBERA N 2 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 14 GENNAIO 2016

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 29 ottobre 2015, prot. n 6047-14A adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 14 gennaio 2016;

Sentiti i pareri degli Enti Locali e/o delle diverse realtà istituzionali, e/o culturali, e/o sociali, e/o economiche operanti nel territorio*;*

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico e sul portale "Scuola in Chiaro").

Il segretario	Il presidente
Elena Corradini	*Fabio Berselli*